



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 03 MARZO 2022

Resoconto della seduta n. 12/2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE (2022) addì TRE (03) del mese di MARZO, alle ore 09:30, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Mazzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare

Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in aula consiliare
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione della Segreteria generale

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 14/2022
Proposta n. 554/2022

Oggetto: APPELLO - MINUTO DI SILENZIO E COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GUERRA IN UCRAINA - DIBATTITO SUL BILANCIO
Relatore: Presidente

Discussa con esito **TRATTATA**

2 - CONSIGLIO - Delibera N. 4/2022
Proposta n. 20/2022

Oggetto: REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL' IMPOSTA DI
SOGGIORNO - ADEGUAMENTI
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

3 - CONSIGLIO - Delibera N. 5/2022
Proposta n. 12/2022

Oggetto: REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE,
AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E REGOLAMENTO DELLE
ENTRATE TRIBUTARIE. ADEGUAMENTI
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

4 - CONSIGLIO - Delibera N. 6/2022
Proposta n. 187/2022

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E
DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI RELATIVI COSTI -
ESEMPIO 2022
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

5 - CONSIGLIO - Delibera N. 7/2022

Proposta n. 39/2022

Oggetto: AREE INCLUSE NEL P.E.E.P. E NEL P.I.P. DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'ANNO 2022 - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 172 DEL T.U. N. 267/2000 ORDINAMENTO ENTI LOCALI

Relatore: VANELLI ANNA MARIA

Discussa con esito **APPROVATA**

6 - CONSIGLIO - Delibera N. 8/2022

Proposta n. 190/2022

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Discussa con esito **APPROVATA**

7 - CONSIGLIO - Delibera N. 9/2022

Proposta n. 211/2022

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - APPROVAZIONE

Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

8 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 4/2022

Proposta n. 511/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BOSI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO (LEGA MO), ROSSINI, BALDINI (F.D.I.-P.D.F.), GIACOBazzi (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI GRATUITI PER LE FAMIGLIE MODenesi CON REDDITI MEDIO BASSI"

Relatore: BOSI

Discussa con esito **RESPINTA**

9 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 5/2022
Proposta n. 512/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BOSI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO (LEGA MO), ROSSINI, BALDINI (F.D.I.-P.D.F.), GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE MODENESI"

Relatore: BOSI

Discussa con esito **RESPINTA**

10 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 6/2022
Proposta n. 514/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BOSI, BERTOLDI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO (LEGA MO), GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO COMUNALE DELL'ASSEGNO UNICO PER I FIGLI A CARICO"

Relatore: BOSI

Discussa con esito **RESPINTA**

11 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 7/2022
Proposta n. 515/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BERTOLDI, BOSI, MORETTI, PRAMPOLINI, SANTORO (LEGA MO), AVENTE PER OGGETTO "AUMENTO ENTRATE PREVISTO PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA"

Relatore: BERTOLDI

Discussa con esito **RESPINTA**

12 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 8/2022
Proposta n. 520/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MORETTI, BOSI, BERTOLDI, PRAMPOLINI, SANTORO (LEGA MO), AVENTE PER OGGETTO "MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE"

Relatore: MORETTI

Discussa con esito **RESPINTA**

13 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 9/2022
Proposta n. 521/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO MORETTI, BOSI, BERTOLDI, PRAMPOLINI, SANTORO (LEGA MODENA) OGGETTO: MISURE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ALBERGHIERE E DI RICEZIONE TURISTICA - AZZERAMENTO DELLA IMPOSTA DI SOGGIORNO

Relatore: MORETTI

Discussa con esito **RESPINTA**

14 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 10/2022
Proposta n. 527/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI AIME (EUROPA VERDE-VERDI), CARPENTIERI, LENZINI, VENTURELLI (PD), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AVENTE PER OGGETTO "CITTÀ SANA SOLIDALE E SOSTENIBILE: IL BILANCIO AMBIENTALE"

Relatore: AIME

Discussa con esito **APPROVATA**

15 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 11/2022
Proposta n. 526/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI AIME (EUROPA VERDE-VERDI), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AVENTE PER OGGETTO "PANDEMIA DA COVID-19 E RIPERCUSSIONI PSICOLOGICHE SULLA POPOLAZIONE: IL COMUNE SIA PROTAGONISTA DELLE MISURE DI SOLLIEVO PER GARANTIRE IL BENESSERE DEI SUOI CITTADINI"

Relatore: AIME

Discussa con esito **APPROVATA**

16 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 12/2022

Proposta n. 528/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI AIME (EUROPA VERDE-VERDI), CARPENTIERI, LENZINI, VENTURELLI (PD), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "MOBILITÀ E SICUREZZA NELLE ORE SERALI E NOTTURNE"

Relatore: AIME

Discussa con esito **APPROVATA**

17 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 13/2022

Proposta n. 532/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, REGGIANI, FASANO, FRANCHINI, FORGHIERI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, CONNOLA, GUADAGNINI (PARTITO DEMOCRATICO), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (EUROPA VERDE-VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO: CENTRALITA' DEGLI INVESTIMENTI EUROPEI. PRIORITA' AL LAVORO DI RICERCA DI FONDI (PNRR, FSC, FSE ECC...) PER CANDIDARE PROGETTI STRATEGICI PER MODENA

Relatore: CARPENTIERI

Discussa con esito **APPROVATA**

18 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 14/2022

Proposta n. 531/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, REGGIANI, FASANO, FRANCHINI, FORGHIERI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, GUADAGNINI, CONNOLA (PARTITO DEMOCRATICO), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (EUROPA VERDE-VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO: COVID-19, PRIMO ANNO DELLA NUOVA NORMALITA'. PIÙ CERTEZZE DAL GOVERNO PER I BILANCI DEI COMUNI PER CONTINUARE LA POLITICA LOCALE DI SOSTEGNI E RISTORI NEI CONFRONTI DEL MONDO ECONOMICO, ASSOCIAZIVO E DELLE FAMIGLIE

Relatore: CARPENTIERI

Discussa con esito **APPROVATA**

19 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 15/2022
Proposta n. 529/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI (PD), AIME (EUROPA VERDE-VERDI), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREVISIONALE 2022-2024, EMERGENZA ABITATIVA E CARO BOLLETTE: AZIONI E INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CITTADINI"

Relatore: SCARPA

Discussa con esito **APPROVATA**

20 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 16/2022
Proposta n. 530/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SCARPA, TRIANNI, STELLA (SINISTRA PER MODENA), CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI (PD), AIME (EUROPA VERDE- VERDI), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREVISIONALE 2022-2024: AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO CULTURALE E SPORTIVO A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 E DELLA CRISI ENERGETICA"

Relatore: SCARPA

Discussa con esito **APPROVATA**

21 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 17/2022
Proposta n. 540/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI LENZINI, CARPENTIERI, VENTURELLI, REGGIANI, FASANO, FRANCHINI, FORGHIERI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, CONNOLA, GUADAGNINI (PARTITO DEMOCRATICO) SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (EUROPA VERDE-VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI PER CONTENERE LE EMISSIONI INQUINANTI, DIMINUIRE I COSTI DI GESTIONE IMPUTABILI ALL'ENERGIA E CONTRIBUIRE A RENDERE L'ITALIA MENO DIPENDENTE DA APPROVVIGIONAMENTI STRANIERI

Relatore: LENZINI

Discussa con esito **APPROVATA**

22 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 18/2022

Proposta n. 537/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, FASANO, FRANCHINI, FORGHIERI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, CONNOLA, GUADAGNINI (PARTITO DEMOCRATICO), AIME (EUROPA VERDE-VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO: PIU' AUTONOMIA E PIU' RISORSE IN MATERIA DI PERSONALE PER CONSENTIRE AI COMUNI DI GARANTIRE SERVIZI DI QUALITA' A CITTADINI, FAMIGLIE ED IMPRESE

Relatore: CARPENTIERI

Discussa con esito **APPROVATA**

23 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 19/2022

Proposta n. 539/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI FORGHIERI, CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, REGGIANI, FASANO, FRANCHINI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, DI PADOVA, GUADAGNINI, CONNOLA (PARTITO DEMOCRATICO), SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO: INDIRIZZI SULLA FISCALITA' LOCALE NEL 2022 POST COVID (IMU, TARI, IRPEF) E VERIFICHE IN MERITO AL NON AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE, ALL'EQUITA' E PROGRESSIVITA' DEI TRIBUTI IN EQUILIBRIO CON L'INVARIANZA DI GETTITO PER NON CREARE TAGLI ALLA SPESA SOCIALE

Relatore: FORGHIERI

Discussa con esito **APPROVATA**

24 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 20/2022

Proposta n. 533/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI GIORDANI, MANENTI, SILINGARDI (M5S), AVENTE PER OGGETTO "INTERVENTI PRIORITARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI TRATTI AMMALORATI LUNGO LE PISTE CICLABILI SUL TERRITORIO COMUNALE"

Relatore: GIORDANI

Discussa con esito **RESPINTA**

25 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 21/2022
Proposta n. 534/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SILINGARDI, GIORDANI, MANENTI (M5S), AVENTE PER OGGETTO "PIANO PER LA REALIZZAZIONE NEI RIONI DI SPAZI PUBBLICI DI AGGREGAZIONE"

Relatore: SILINGARDI

Discussa con esito **APPROVATA**

26 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 22/2022
Proposta n. 536/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MANENTI, GIORDANI, SILINGARDI (M5S), AVENTE PER OGGETTO "PIANO PER L'ACQUISTO DI AUSILI E STRUMENTI SANITARI E PER L'IGIENE PERSONALE NELLE CRA"

Relatore: MANENTI

Discussa con esito **APPROVATA**

27 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 23/2022
Proposta n. 538/2022

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MANENTI, GIORDANI, SILINGARDI (M5S), AVENTE PER OGGETTO "PIANO PER L'ADEGUAMENTO DEI PUNTI DI LETTURA FRAZIONALI E NEI RIONI PERIFERICI"

Relatore: MANENTI

Discussa con esito **APPROVATA**

28 - CONSIGLIO - Mozione N. 11/2022
Proposta n. 541/2022

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSSINI, BALDINI (F.D.I.-P.D.F.), AVENTE PER OGGETTO "MISURE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ"

Relatore: ROSSINI

Discussa con esito **RESPINTA**

29 - CONSIGLIO - Mozione N. 12/2022

Proposta n. 542/2022

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BALDINI, ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.),
AVENTE PER OGGETTO "AIUTI ALLE PICCOLE-MEDIE IMPRESE ED ENTI IN
DIFFICOLTÀ PER IL "CARO-ENERGIA""

Relatore: BALDINI

Discussa con esito **RESPINTA**

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

<u>PROPOSTA N. 554/2022 APPELLO - MINUTO DI SILENZIO E COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GUERRA IN UCRAINA - DIBATTITO SUL BILANCIO.....</u>	15
<u>VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59887</u>	67
<u>VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59900.....</u>	68
<u>VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59970.....</u>	69
<u>VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59973.....</u>	70
<u>VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59986.....</u>	71
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 20 “REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO”.....</u>	72
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 12 “REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE – ADEGUAMENTI”.....</u>	73
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 187 “INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI RELATIVI COSTI - ESERCIZIO 2022”.....</u>	74
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 39 “AREE INCLUSE NEL P.E.E.P. E NEL P.I.P. DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'ANNO 2022 - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 172 DEL T.U. N. 267/2000 ORDINAMENTO ENTI LOCALI”.....</u>	75
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 190 “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE”.....</u>	76
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 211 “BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - APPROVAZIONE”.....</u>	77
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 511 “ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI GRATUITI PER LE FAMIGLIE MODENESI CON REDDITI MEDIO BASSI”..</u>	78
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 512 “SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE NUMEROSE MODENESI”.....</u>	79
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 514 “IMPLEMENTAZIONE A LIVELLO COMUNALE DELL'ASSEGNO UNICO PER I FIGLI A CARICO”.....</u>	80
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 515 “AUMENTO ENTRATE PREVISTO PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA”.....</u>	81

<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 520 “MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE”.....</u>	82
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 521 “MISURE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ALBERGHIERE E DI RICEZIONE TURISTICA - AZZERAMENTO DELLA IMPOSTA DI SOGGIORNO”.....</u>	83
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 527 “CITTÀ SANA SOLIDALE E SOSTENIBILE: IL BILANCIO AMBIENTALE”.....</u>	84
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 526 “PANDEMIA DA COVID-19 E RIPERCUSSIONI PSICOLOGICHE SULLA POPOLAZIONE: IL COMUNE SIA PROTAGONISTA DELLE MISURE DI SOLLIEVO PER GARANTIRE IL BENESSERE DEI SUOI CITTADINI”.....</u>	85
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 528 “MOBILITÀ E SICUREZZA NELLE ORE SERALI E NOTTURNE”.....</u>	86
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 532 “CENTRALITA' DEGLI INVESTIMENTI EUROPEI. PRIORITA' AL LAVORO DI RICERCA DI FONDI (PNRR, FSC, FSE ECC... PER CANDIDARE PROGETTI STRATEGICI PER MODENA”.....</u>	87
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 531 “COVID-19, PRIMO ANNO DELLA NUOVA NORMALITA'. PIÙ CERTEZZE DAL GOVERNO PER I BILANCI DEI COMUNI PER CONTINUARE LA POLITICA LOCALE DI SOSTEGNI E RISTORI NEI CONFRONTI DEL MONDO ECONOMICO, ASSOCIATIVO E DELLE FAMIGLIE”.....</u>	88
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 529 “BILANCIO PREVISIONALE 2022-2024, EMERGENZA ABITATIVA E CARO BOLLETTE: AZIONI E INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CITTADINI”.....</u>	89
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 530 “BILANCIO PREVISIONALE 2022-2024: AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO CULTURALE E SPORTIVO A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 E DELLA CRISI ENERGETICA”.....</u>	90
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 540 “EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI PER CONTENERE LE EMISSIONI INQUINANTI, DIMINUIRE I COSTI DI GESTIONE IMPUTABILI ALL'ENERGIA E CONTRIBUIRE A RENDERE L'ITALIA MENO DIPENDENTE DA APPROVVIGIONAMENTI STRANIERI”.....</u>	91
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 537 “PIU' AUTONOMIA E PIU' RISORSE IN MATERIA DI PERSONALE PER CONSENTIRE AI COMUNI DI GARANTIRE SERVIZI DI QUALITA' A CITTADINI, FAMIGLIE ED IMPRESE”.....</u>	92
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 539 “INDIRIZZI SULLA FISCALITA' LOCALE NEL 2022 POST COVID (IMU, TARI, IRPEF) E VERIFICHE IN MERITO AL NON AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE, ALL'EQUITA' E PROGRESSIVITA' DEI TRIBUTI IN EQUILIBRIO CON L'INVARIANZA DI GETTITO PER NON CREARE TAGLI ALLA SPESA SOCIALE”.....</u>	93

<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 533 "INTERVENTI PRIORITARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI TRATTI AMMALORATI LUNGO LE PISTE CICLABILI SUL TERRITORIO COMUNALE".....</u>	94
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 534 "PIANO PER LA REALIZZAZIONE NEI RIONI DI SPAZI PUBBLICI DI AGGREGAZIONE".....</u>	95
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 536 "PIANO PER L'ACQUISTO DI AUSILI E STRUMENTI SANITARI E PER L'IGIENE PERSONALE NELLE CRA"....</u>	96
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 538 "PIANO PER L'ADEGUAMENTO DEI PUNTI DI LETTURA FRAZIONALI E NEI RIONI PERIFERICI", CON EMENDAMENTO PROT. 73647.....</u>	97
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 541 "MISURE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ".....</u>	98
<u>VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 542 " AIUTI ALLE PICCOLE-MEDIE IMPRESE ED ENTI IN DIFFICOLTÀ PER IL "CARO-ENERGIA" "</u>	99

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FABIO POGGI

PROPOSTA N. 554/2022 APPELLO - MINUTO DI SILENZIO E COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GUERRA IN UCRAINA - DIBATTITO SUL BILANCIO

Il PRESIDENTE: "Buongiorno a tutti. Incominciamo questa Seduta sulla discussione e votazione sul Bilancio.

Chiedo ai Consiglieri da remoto di attivare la telecamera e, ancora di più, di verificare sempre di avere sempre il microfono spento. Nei minuti scorsi ne ho già spenti almeno tre rimasti accesi inavvertitamente.

La parola alla dottoressa Di Matteo per l'appello".

A questo punto il Segretario Generale, su invito del Presidente, procede all'appello nominale e si constata la presenza del numero legale.

Il PRESIDENTE: "Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento del Consiglio comunale affidò ai consiglieri Moretti, Parisi e Manenti l'incarico di verificare l'esito delle eventuali votazioni e di coadiuvare la Presidenza a mantenere l'ordine, a garantire l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

Vista la prevista lunga durata di questa Seduta, nel pomeriggio nominerò tre questori che sostituiranno questi, in particolare per le votazioni di questa sera. Per questa mattina: Moretti, Parisi e Manenti.

Ricordo ai Consiglieri Questori di avvertire la Presidenza qualora dovessero assentarsi dalla Seduta. Le votazioni saranno effettuate per appello nominale e verbalizzata dal Segretario Generale, coadiuvato dal Presidente e dagli operatori dell'ufficio Atti Amministrativi, e verificato l'esito delle votazioni con i Consiglieri questori.

Per non arrecare disturbo ai lavori Consiliari, ricordo ai Consiglieri in Aula di eliminare la suoneria dei cellulari e dei computer portatili e ai Consiglieri collegati da remoto di tener sempre il microfono spento e attivarlo solo quando dopo opportuna prenotazione vi sarà data la parola e di spegnerlo di nuovo al termine del vostro intervento.

Al fine di consentire di aver sempre aggiornato il quadro delle presenze, chiedo cortesemente ai Consiglieri in presenza, ogni volta che lasciate il posto, di sfilare la tessera e ai Consiglieri da remoto di tenere attivata la telecamera. Oltre alla mancanza di collegamento, anche l'impossibilità dell'identificazione video equivarrà all'assenza, anche solo temporanea del Consigliere.

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, si informa che le Sedute di Consiglio comunale sono oggetto di riprese audiovisive e trasmesse in diretta sul sito internet del Comune di Modena. L'informativa completa, resa ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 679 del 2016, è esposta in Aula. A tale proposito, si sottolinea che il sistema non garantisce che venga sempre trasmessa solo l'immagine di chi sta intervenendo e sarà trasmesso l'audio di qualsiasi microfono risulti acceso.

Ricordo infine ai colleghi in Aula l'obbligo di tenere la mascherina e rispettare le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e protezione.

Come sapete, la Seduta di oggi è dedicata alla discussione e nel pomeriggio alla votazione di tutti i documenti relativi al Bilancio e allegati.

È nostra organizzazione, credo lo sappiate perché l'abbiamo convenuto con i Capigruppo, oltre alle pause che normalmente facciamo ogni ora o ora e mezza per arieggiare l'Aula, faremo una pausa più significativa, indicativamente dalle ore 13:00 alle ore 14:00, indicativamente perché dipende da come va il dibattito, se siamo a metà di un intervento ovviamente non interrompiamo.

All'inizio della pausa per il pranzo, chiedo ai Capigruppo di ritrovarci per alcune – penso veloci – comunicazioni sui prossimi Consigli, in particolare c'è una novità significativa che dobbiamo condividere per il Consiglio del 10. Ai Capigruppo, quindi, alle ore 13:00, chiedo di fermarsi un attimo e ci rivediamo nella saletta che utilizziamo di solito, qui dietro, per fare il punto della situazione.

Passiamo al dibattito ricordando che ogni Gruppo ha a disposizione un intervento principale di 15 minuti, gli altri Consiglieri, auspicabilmente 5 minuti, su quelli ovviamente avrò un minimo di tolleranza, chiedo comunque di non andare assolutamente oltre i 7 milioni, altrimenti non riusciamo a stare nei tempi. Chiedo anche di non aspettare troppo tempo a prenotarsi perché meno pause facciamo e meglio è.

Chiedo di iscriversi per iniziare il dibattito, ai colleghi da remoto chiedo di iscriversi nel momento in cui esprimo io la richiesta di chi vuole intervenire, in modo tale da non sovrapporsi con gli altri interventi.

Vi invito a prenotarvi per il dibattito. Intanto, si è iscritto il consigliere Silingardi. Ci sono altri? Mentre continuate a pensarci, do alcune comunicazioni: è stato ritirato l'emendamento al Bilancio del Movimento 5 Stelle, protocollo generale 59997, quindi, quell'emendamento al Bilancio non fa più parte del nostro dibattito. Inoltre, sono incominciati ad arrivare alcuni emendamenti alle mozioni. Chiedo, in particolare ai Capigruppo, di accelerare per quanto possibile su quest'attività, in modo tale da non dover continuamente interrompere il dibattito con la presentazione di emendamenti, senza che questo sia un incentivo a farne molti. Proporrei, se siete d'accordo, di darci la mattinata per eventuali emendamenti, in modo tale che alla fine della mattinata o, se sono molti, all'inizio della parte pomeridiana, facciamo la presentazione di tutti gli emendamenti in modo tale da non frammentare troppo il dibattito. Se qualcuno sta lavorando a emendamenti sulle mozioni, chiedo per quanto possibile di cercare comunicarli nella mattinata, in modo tale da presentare tutti gli emendamenti a fine mattinata e avere anche il tempo, nel pomeriggio, per tener conto, nel dibattito, di quegli emendamenti.

Non si iscrive nessun altro? Si sono iscritti Silingardi e Rossini.

Come giustamente mi ha ricordato qualche Capogruppo, prima di cominciare il dibattito credo sia doveroso osservare un minuto di silenzio per quanto sta succedendo in Ucraina".

(L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

Il PRESIDENTE: "Grazie a tutti. Mi permetto di dire se ci ricordiamo, durante il nostro dibattito, di quello che sta succedendo in Ucraina, credo che sia un altro bel segno.

Cominciamo il dibattito. Al consigliere Silingardi chiedo se è l'intervento principale del Gruppo. Okay, 15 minuti, prego".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Buona giornata a tutte e tutti. Rompendo il ghiaccio, in questa lunga giornata, parto con una considerazione, è evidente che questo Bilancio di previsione sia molto complesso, anche per noi è da valutare per tutta una serie di ragioni. Intanto, è il primo Bilancio della fase di uscita dal Covid, speriamo, il che è un dato positivo, ma che porta con sé alcuni problemi perché non essendo ancora fuori dalla pandemia, tuttavia, la scelta del Governo è stata di eliminare una serie di importanti norme derogatorie ed eccezionali con problematiche che si riverberano sulle tasse e sulle scelte che gli Enti Locali devono fare.

Nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità c'è il tema del Fondo Funzioni Fondamentali, insomma, ci sono una serie di aspetti che rendono complicata anche la valutazione di quello che sarà la prospettiva post Bilancio preventivo, perché l'economia riparte, ma non tutta, i trasferimenti non tutti, anzi, molti non ripartono, e questo è un problema. Questo è un primo aspetto di complessità.

Poi, l'aspetto di attualità, l'abbiamo ricordato con il minuto di silenzio, c'è una guerra e senza entrare in ragionamenti che non competono in questa sede in questo momento geopolitico di visione di questa situazione, sta di fatto che questa situazione complica ulteriormente il tema già complesso come il tema energetico dei rincari, quindi, anche da questo punto di vista, da un lato i problemi dei nostri concittadini, delle imprese, delle persone che si ritrovano bollette molto più care e dall'altro il tema del Comune che deve far fronte a spese che deve affrontare, da questo punto di vista, una situazione di aleatorietà.

Poi, c'è un altro aspetto to aleatorio che è quello dell'IRPEF, delle aliquote IRPEF. Ovviamente, non possiamo che sospendere il giudizio in attesa delle indicazioni che ci verranno date, però parto da un ordine del giorno, ne parlavo prima con qualche Consigliere della Maggioranza, un po' mi lascia perplesso. Un ordine del giorno della Maggioranza dove si parla di un sistema di aliquote e addizionali IRPEF che in invarianza di gettito si è improntato a criteri di equità e progressività. Vorrei chiedere meglio cosa si intende con questo concetto, perché equità e progressività sono inseriti in costituzione, quindi, un sistema che non rispondesse a questi requisiti non lo sarebbe. Se il tema è non portare le aliquote uguali per tutte le fasce, va bene, siamo d'accordo, cosa che era e non so se sarà ancora possibile, ma il problema è in realtà un altro, perché quando si dice di un sistema che continua ad essere progressivo, in realtà, per com'è stato costruito, con il primo bilancio preventivo di questa Consiliatura, grande spazio per una progressività, per una maggiore progressività, non vi è più. Siccome non era possibile avere le aliquote di due fasce uguali tra di loro, la penultima era di uno 0,1 per cento inferiore all'ultima e la terzultima era più o meno vicina, quindi, non c'era proprio più spazio per intervenire da quel punto di vista. La valutazione, quindi, quando avremo le nuove aliquote, verrà ripristinata una vera ed effettiva progressività? Si dice di continuare come era prima, il piano non lo riteniamo ancora equo.

In più, torno sempre alla mozione, laddove si dice "in invarianza di gettito", perché per come sono costruite le aliquote nazionali, sarà difficile, molto difficile avere uguale gettito e non aumentare le aliquote. Questo è un altro tema che dobbiamo rinviare quando avremo i dati più chiari.

In più, c'è il tema del Next Generation e degli investimenti. Anche qui, parto da un ordine del giorno della Maggioranza dove si dice una cosa, secondo noi, non del tutto condivisibile, e mi riferisco al passaggio, negli investimenti: "Però, bisogna tenere in considerazione le implicazioni di spesa correnti in merito ai nuovi investimenti per valutare sostenibilità su medio e lungo periodo". È un concetto che comprendo molto bene, ma anche qui, bisogna capire come lo interpretiamo, perché se facciamo quegli investimenti che non comportano spese per funzionamento e gestione, pur comprendendo bene il problema, mi pongo delle domande, perché questa visione significa fare investimenti per infrastrutture e poi, anche e soprattutto se si riverberano su servizi pubblici, dovranno poi essere gestiti da altri e non dal soggetto comunale, perché poi intervengono sulle spese correnti gli impegni di gestione e di funzionamento. Significa, di fatto, non investire in infrastrutture che sono funzionali ai servizi pubblici essenziali, cioè significa non costruire un Ospedale oppure costruirlo e farlo gestire da privati, se ci posiamo in problema di fare solo quelli dove la spesa non viene toccata, quindi, significa esternalizzare la Sanità, significa non costruire una Scuola oppure costruirla, ma farla gestire da privati, significa esternalizzare l'Istruzione oppure significa non costruire un'efficiente rete per il Trasporto Pubblico Locale o costruirla, ma farla gestire da privati, quindi, esternalizzare il Trasporto Pubblico.

In realtà, è un problema più ampio che investe ragionamenti di macroeconomia e di visione su cui in tanti stanno ragionando, in una tavola rotonda si discuteva del rapporto del PNRR e Sicurezza sul Lavoro, un consulente dell'ex ministro Provenzano conveniva sul fatto che le nuove regole del Patto di Stabilità è opportuno che escludano dai parametri per calcolare i rapporti relativi ai Disavanzi e la Spesa corrente per alcune funzioni essenziali. Su questo punto, anche a livello di principio, ritengo che un atteggiamento meno conservativo e più espansivo sia, in questa fase soprattutto, necessario.

Vengo al tema degli investimenti previsti da questo Bilancio, anche qui, come abbiamo fatto anche negli anni scorsi, rimarchiamo sempre, per un Ente con un avanzo buono, il che è un indicatore importante, e con un basso indebitamento, proprio per questo, dal punto di vista degli investimenti, in autofinanziamento soprattutto, come avremo espresso negli anni passati, ci saremo attesi un atteggiamento ancora più espansivo, investimenti in grado di cambiare la città, di trasformarla. Immagino già cosa mi dirà l'Assessore, più o meno quello che ha detto l'anno scorso: "Come non è espansivo? Abbiamo messo in campo X mila euro per gli investimenti". Sì, è vero, però se andiamo ad analizzare tante voci di investimenti, vediamo che gli investimenti che erano previsti nel Bilancio 2021-2023 e per il 2021, in realtà, ce li ritroviamo nel 2022, il che vuol dire che quegli investimenti, quelle operazioni, non sono state fatte e mi riferisco, prendo a pagina 237 della nota integrativa, a tutta una serie di investimenti, erano più di un milione di euro, dal parcheggio di Via Mascagni, svincolo Via Canaletto, costruzione di nuovi parcheggi in prossimità di Via delle Nazioni e parcheggi Maserati, sono investimenti per il 2022, ma che erano già previsti nel 2021, quindi, quel milione di euro che era stato messo lì per investimenti 2021, in realtà non è entrato in circolo e speriamo ci rientri in questa tornata.

Sempre sul tema degli investimenti, continuiamo a ritenere, credo che su questo ci sia condivisione, che essi devono essere mirati e finalizzati ad alcune funzioni e devono avere alcune caratteristiche, prima dei quali, devono garantire servizi pubblici essenziali, devono avere caratteristiche tali che costituiscano un moltiplicatore per l'economia e, infine, debbono trasformare la città rendendola più sostenibile, più verde, più inclusiva, più anti-fragile e quindi debbono essere mirati ed essere scelti con oculatezza avendo una visione della città che vada in quel senso. In questo senso, come ogni anno, peraltro, ci mettiamo in gioco presentando ordini del giorno non contenenti petizioni di principio (come a dire: fate i bravi, andate a scovare i finanziamenti), ma indicando chiaramente qualcosa che può essere condiviso oppure no, ovviamente, riteniamo prioritario per trasformare la città, nel senso in cui parlavo prima, individuiamo queste operazioni ricavandole da documenti che provengono dall'Amministrazione e indicando anche, laddove possibile, le fonti di finanziamento, perché è sempre molto facile dire di eliminare quell'imposta, però poi devi dire cosa non fai più con quell'imposta, oppure, facciamo quell'investimento e poi devi dire dove vai a recuperare quei soldi. Faccio ammenda e spiego anche il ritiro dell'emendamento, perché è corretto fatto, c'era stato un equivoco nell'individuare cosa era la tribuna di 500 posti, era funzionale, non è l'autodromo, piuttosto è il campo sportivo. Il ragionamento sullo sport di base lo condivido e questa è la ragione per cui l'abbiamo ritirato.

Sulle mozioni che abbiamo presentato, che riguardano sostanzialmente tutta la parte degli investimenti, sostanzialmente farò cenno velocemente, poi altri interverranno magari in modo più approfondito, soprattutto a tre di queste e in particolare mi soffermerò sulle manutenzioni delle Ciclabili. Intanto, riconosciamo l'importanza dell'impegno di spesa, che è 1 milione 200, quest'anno in aumento rispetto al 2021, e questo ovviamente va bene, per la sistemazione dei tratti ammalorati delle Ciclabili. Consideriamo, è un tema che abbiamo affrontato molto spesso in Consiglio comunale, la Mobilità sostenibile come tema fondamentale, da questo punto di vista, il fatto che il capitolo sia aumentato rispetto allo scorso Bilancio, è importante. All'interno di quell'investimento, indichiamo alcune priorità che sono frutto di un'analisi sul campo di segnalazioni di cittadini, in particolare indichiamo un tratto particolarmente dissestato dove sono stati segnalati anche pericoli, è un'indicazione di priorità in un capitolo di spesa per noi importante. L'altro tema è il tema del PUG. Questo è il primo Bilancio previsionale che deve tener conto di questo nuovo strumento di pianificazione urbanistica e se non vado errato, le mozioni sono tante, forse siamo stati gli unici ad intervenire su questo rapporto. Non sono temi tra loro distanti e sconnessi, perché il Bilancio di previsione in realtà è una leva che serve per realizzare gli strumenti di pianificazione.

Partendo dal PUG, che non abbiamo votato, ma su cui, con senso di responsabilità, abbiamo anche detto le cose che condividevamo, una delle quali è l'idea delle città di 38 rioni, la città delle prossimità. Rimando tutto il discorso alla premessa della mozione per ricordare l'importanza di questo tema, però dire città di 15 minuti, città delle prossimità, in sé è una suggestione, poi, va realizzata e va realizzata attraverso la leva operativa finanziaria e quindi attraverso il Bilancio di previsione. Per questo, un'idea importante e bella che può dare un nuovo senso alla città è tale ad una condizione – vado a concludere – che non resti un'idea, ma che venga trasposta in scelte, azioni e prospetti concreti. In questo senso, abbiamo puntato su due temi, la socializzazione e la cultura, che riteniamo centrali, quindi, la valorizzazione dei punti di lettura, ma su questo altri ne parleranno, e sui luoghi di aggregazione nei rioni, luoghi dove si possa esprimere anche un concetto estetico di bellezza, cioè rendendo più belli i rioni, soprattutto quelli periferici, conciliandolo con quello sociale dello stare insieme, dell'incontrarsi, di socializzare, di avere servizi per la cittadinanza che vive lontano dal centro, ma che ha bisogno di avere decine di servizi essenziali, quindi, una piazza pedonalizzata, un centro di aggregazione".

Il PRESIDENTE: "Consigliere, la invito a chiudere".

Il consigliere SILINGARDI: "In questo senso, la mozione consentirebbe di trasformare una buona idea del Piano Urbanistico, Piano Urbanistico che non abbiamo votato, una suggestione dello strumento programmatico in un Piano concreto. Da questo punto di vista, il Bilancio di previsione è importante perché realizza concretamente idee. Da questo punto di vista, crediamo che le nostre mozioni siano uno strumento che offriamo al Consiglio e alla Giunta per spendere bene e in modo utile i soldi in favore della nostra città e dei nostri concittadini. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Rossini. Chiedo se è l'intervento principale".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Sì, è l'intervento principale. Buongiorno a tutti. Ringrazio il collega Silingardi per questo primo intervento, alcune cose, come vedremo, sono condivise anche da noi. L'incipit del collega Silingardi è stato molto opportuno perché alla sua solita pacatezza non corrisponde la mia, quindi, è bene che io intervenga in coda vista anche la giornata le minuti di silenzio che giustamente abbiamo fatto per i fatti che stanno accadendo.

Il Bilancio che ci viene sottoposto, rispetto a quello degli anni precedenti, che abbiamo visto in questa Consiliatura, ha una grande novità, direi che è l'unica novità di questo Bilancio, che sono i finanziamenti derivanti dal PNRR che accelera alcuni interventi che la città aspettava da anni, pensiamo al comparto ex Fonderie Riunite, all'ex Centrale Enel nel comparto ex Amcm per il nuovo Teatro delle Passioni oppure comparto nonantolano ed ex Consorzio agrario. Ci si può, dunque, aspettare i finanziamenti che ho citato assegnati al nostro Comune anche per attuare il programma Pinqua, creiamo finalmente le condizioni per la riqualificazione di queste zone senza, tuttavia, dimenticare una questione, cioè che la riqualificazione passa anche attraverso la risposta a una domanda di fondo, che è questa: cosa ci faccio all'interno del contenitore che vado a creare? A nostro parere, questo resta un punto critico di quest'Amministrazione perché se ci sono i soldi, ma non ci sono le idee, i problemi restano anche se i soldi arrivano.

La mancanza di idee di quest'Amministrazione, che ci preoccupa anche con i finanziamenti del PNRR, si legge in modo chiaro da alcuni dati di Bilancio che aveva già menzionato il collega Silingardi, in particolare, mi concentrerei sulla possibilità di indebitamento che da conti che abbiamo fatto, sarebbero intorno ai 2,4 miliardi di euro. L'indebitamento del Comune di Modena non sale, e questo viene sempre citato come un fatto positivo, ma in realtà non va interpretato come virtuoso questo dato, l'indebitamento non sale perché non ci sono idee per utilizzare i soldi che invece potremmo utilizzare, quindi, ci sono i soldi, ma non ci sono le idee e questa mancanza di

idee, appunto, il rischio è che resti anche se arrivano i finanziamenti da altri. A questo proposito, vogliamo entrare un po' più nello specifico, per non restare in una critica generica.

Ricordiamo, in particolare, le nostre perplessità già espresse in questo Consiglio a proposito del comparto ex Fonderie riunite il cui progetto, l'abbiamo già detto, nel maggio ne avevamo parlato l'ultima volta, non è chiaro. Per esprimere quanto è indefinito il progetto uso le parole di un Consigliere di Maggioranza che durante il dibattito che si è tenuto in questo Consiglio, nel maggio 2021, in relazione all'approvazione del programma di riqualificazione dell'area, ha affermato questo: "Al netto del primo stralcio, che copre meno di un ventesimo dell'area, per gli altri, la realizzazione è tutt'altro che definita. Per essere pienamente convinti – ha aggiunto – vorremmo avere maggiori elementi di concretezza su un progetto complessivo che pare poco più che una raccolta di belle suggestioni". Ricordiamo che questo progetto prevede un non ben definito distretto dedicato all'innovazione del campo delle tecnologie del settore automotive e, più in generale, per la mobilità sostenibile, con opportunità anche per lo sviluppo di startup. Belle suggestioni, richiamo quest'espressioni di un collega di Maggioranza.

Vi è poi la questione della bonifica dell'area che avevamo già sollevato, proprio o durante il dibattito di maggio, e durante le Commissioni che hanno riguardato le delibere di oggi, su nostra richiesta, c'è stato chiarito che i finanziamenti copriranno per quasi due milioni di euro proprio i costi della bonifica, questo è importante, siamo contenti che ciò accada. Ci auguriamo che sia la volta buona, almeno per la realizzazione della bonifica del sito. Sul progetto, come detto, abbiamo molti dubbi per l'indeterminatezza e ci auguriamo che il risultato finale non sia, come dicevamo all'inizio, un contenitore vuoto per mancanza di idee. In quel sito, si sarebbero potuti prevedere uffici pubblici, per esempio, mentre ora ci troviamo un autofinanziamento pari 1 milione 500 mila euro per manutenzione straordinaria di Via Santi che, come c'è stato detto in Commissione, in parte sono destinati all'immobile su cui il Comune ha presentato proposta irrevocabile di acquisto. Dobbiamo prevedere spese per manutenzione straordinaria di immobili che non sono ancora di nostra proprietà quando abbiamo una zona di proprietà del Comune, quella delle ex Fonderie, in cui si potrebbero prevedere uffici pubblici che verrebbero costruiti, tra l'altro, secondo problemi attuali, quindi, certamente più funzionali.

Il tema dei contenitori, torniamo alla questione delle idee, riguarda anche i Teatri, con i fondi PNRR andiamo ad intervenire sul Teatro delle Passioni e sulla messa in sicurezza del Teatro della Scuola Carducci. Entrambi gli interventi sono importanti, quindi, assolutamente condivisibili, ma dovrebbe essere più chiara la destinazione di questi teatri. Torniamo alle domande di fondo: cosa ci facciamo dentro? Chi li userà? Per quale genere di rappresentazioni? A Modena abbiamo parecchi Teatri, e va bene, non vogliamo criticare quest'aspetto, ma non possiamo creare scatole vuote, non ce lo possiamo permettere e non lo dobbiamo fare per la cittadinanza.

I dubbi riguardano anche il Teatro della Scuola Carducci, abbiamo chiesto chiarimenti in Commissione su questo e c'è stato detto che sarà opera pubblica, funzione della scuola, ma non solo, e su questo "non solo" resta un vuoto, quindi, non è chiaro l'uso che se ne farà, oltre quello che riguarda la scuola. Per far sì che questi Teatri che abbiamo non siano contenitori vuoti oppure contenitori pieni di cose vuote, che è forse ancora peggio, quindi, alla fine inutili, occorrerebbe avere una visione chiara fin da subito, visione che a nostro parere manca, diciamo il tema di varie inaugurazioni che si fanno di scatole vuote, questa cosa non va bene.

Uscendo dal tema degli investimenti confluiti nel PNRR, evidenziamo poi 500 mila euro previsti per la manutenzione straordinaria della R-NORD che vanno ad aggiungersi ai, se non erriamo, 20 milioni di euro spesi negli ultimi dieci anni. Un complesso, questo l'abbiamo detto più volte, quello della R-NORD, che drena, da anni, ingenti risorse pubbliche senza che si vedano i risultati di una riqualificazione urbanistica e sociale della zona. Continuiamo a investire sulla R-NORD senza vedere ancora risultati, almeno a nostro parere.

Andiamo su un altro finanziamento, quello erogato alle piscine Dogali e Pergolesi, uno di 250 mila euro per far fronte al nuovo Piano Economico Finanziario, un ulteriore per le Dogali di 250 mila euro che vanno ad aggiungersi a quelli già previsti per gli spogliatoi, oltre ad ulteriori finanziamenti che sono previsti nell'emendamento tecnico del Sindaco. A questo proposito, ovviamente siamo assolutamente consapevoli delle difficoltà che stanno vivendo le Piscine, chi gestisce questo tipo di impianti, però dobbiamo fare un ragionamento, questi continui ristori e finanziamenti che vengono dati alle Piscine comunali, possono creare una sorta di concorrenza che potremmo definire "sleale" nei confronti delle Piscine private ad uso pubblico, non sto ad elencarle, ma sappiamo benissimo quali sono, che non usufruendo, perché non ne abbiamo visti i dati di ristoro a queste piscine private ad uso pubblico così consistenti in un periodo di chiusure, qual è stato il 2021, e di rincari energetici quale sarà il 2022, e sappiamo quanto possono essere energivore queste strutture, potrebbero essere veramente danneggiate da una concorrenza di strutture che hanno una posizione chiamiamola privilegiata, anche se comprendiamo bene le difficoltà che vivono.

Passiamo a due temi che ci stanno particolarmente a cuore, che riguardano gli interventi per le famiglie e le politiche giovanili. Vogliamo sottoporre a questo Consiglio una considerazione che riguarda la famiglia, tutti gli anni lo chiediamo cosa c'è dentro a questa voce Interventi per le Famiglie e quest'anno c'è stato detto che quest'obiettivo intende ampliare le misure a sostegno della povertà educativa anche attraverso il rafforzamento delle funzioni del Centro per le famiglie e parte delle risorse sono indirizzate alla realizzazione di progetti di educativa territoriale per famiglie e adolescenti, così come nel Bilancio le politiche giovanili, all'interno delle Politiche giovanili, quindi, una voce diversa degli interventi per le famiglie, abbiamo l'intervento dell'educativa di strada. Riteniamo che questi interventi siano del tutto insufficienti, in particolare quelli con riferimento agli interventi per le famiglie, in particolare, riteniamo che più che finanziare progetti di educativa territoriale che vengono calati dall'alto, dal Centro per le famiglie, convegni e incontri vanno benissimo, però sappiamo che a questi non partecipano tutte le famiglie, le famiglie più disagiate non partecipano a questi incontri, agli incontri sulle tematiche educative, agli incontri partecipano, di solito, le famiglie che già si interessano dell'educazione dei loro figli. Come abbiamo detto più volte, più che calare dall'alto, dal Centro per le famiglie questi servizi, bisognerebbe che fosse il Centro per le famiglie ad andare nei quartieri, a spostarsi da Via del Gambero e ad andare nei quartieri e nei prossimi rioni a incontrare le famiglie, lo avevamo già proposto di istituire questi centri proprio in ogni quartiere, in particolare in quelli più problematici, chiaramente la nostra iniziativa è stata bocciata, però il tema resta.

Parliamo poi dell'educativa di strada, finanziata dalla Regione con 25 mila euro annui, che ha mostrato tutti i suoi limiti nel corso di questi due anni, non riuscendo ad intervenire efficacemente su un problema che si è progressivamente aggravato. Questo è il senso del nostro emendamento, di uno dei nostri emendamenti, adesso abbiamo una priorità, nel 2022 dobbiamo affrontare una priorità per tutelare prima di tutto i giovani, quindi, la loro sicurezza, questa è la cosa prioritaria, è diventata un'emergenza. Probabilmente, se l'avessimo affrontata in maniera diversa non lo sarebbe diventata, ora, lo è diventata e quindi nel 2022 dobbiamo fronteggiare un'emergenza, quindi, accanto alle attività educative, che restano per una buona fetta nelle politiche giovanili, dobbiamo anche agire sulla sicurezza e questo è il senso del nostro emendamento.

Passiamo al tema delle Pari Opportunità che a nostro avviso impiega risorse esagerate sugli aspetti culturali, fermo restando che come l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Modena affronta le Pari Opportunità dal punto di vista culturale, ovviamente ci vede dal punto di vista valoriale profondamente contrari, non allineati, ma questo è abbastanza normale, riteniamo anche che ci siano eccessive risorse indirizzate su quest'obiettivo e che una parte vadano indirizzate altrove. È questo il senso del nostro altro emendamento, cioè di eliminare, di stornare 22 mila euro dalle Pari Opportunità per impiegarli nel Diritto alla Casa, per dare pari opportunità lì, perché ci vuole anche concretezza, bisogna che entriamo nella concretezza, per cui, quando abbiamo

finanziamenti dalla Presidenza del Consiglio e dalla Regione sulle Pari Opportunità, per sviluppare le azioni culturali che il nostro Gruppo non condivide assolutamente, ma che giustamente la Giunta porta avanti a seconda della propria sensibilità, però poi bisogna anche entrare nella concretezza della vita delle persone, quindi, il Diritto alla Casa, secondo noi, è un dato di concretezza.

Ci preoccupa il tema della denatalità, che è sempre più allarmante, però non troviamo mai un cenno nel Documento di programmazione, non c'è mai un capitolo indicato su questo tema, nonostante, tra l'altro, il Consiglio comunale abbia approvato, nel 2019, una mozione per dichiarare proprio lo stato di emergenza e di natalità, anche a Modena, però non c'è mai niente, non una riga. Facciamo aspetti culturali sulle pari opportunità, però gli aspetti culturali sulla denatalità non li facciamo mai. È una cosa che trovo assolutamente sbalorditiva. Per questo, abbiamo presentato, come ogni anno presentiamo, la mozione sull'assegno per maternità, perché il Comune dia un segnale.

Poi, abbiamo la questione del rincaro energia che andrà a impattare sulle famiglie e sulle imprese. Vogliamo fare un piccolo ragionamento, e poi concludo, le entrate del Comune derivanti dalla distribuzione dei dividendi Hera sono pari a 11 milioni 417 mila euro, le entrate derivanti dall'applicazione della Tari previste per il 2022 sono (*parola/frase non comprensibile*) 998 mila euro, la spesa per la Tari è pari a 34 milioni 240 mila euro. La differenza, pari a 5 milioni e mezzo, è quello che il Comune guadagna sulla Tari. È chiaro che da questo è assolutamente possibile, quindi, sarebbe doveroso, data la situazione dei rincari, per rivedere le tariffe Tari come più volte abbiamo chiesto nel corso del 2021, e ci aspettiamo che accada nel 2022.

Un ultimo accenno, poi veramente concludo, per quanto riguarda l'IRPEF. Quest'anno abbiamo il tema della riforma che ha accorpato le aliquote in relazione alle quali non possiamo deliberare unitamente al Bilancio, ma dobbiamo attendere una successiva delibera, come c'è stato spiegato. Ora, non possiamo sapere quali saranno le aliquote applicate dal Comune di Modena che dovrà rideterminare le nuove aliquote dell'addizionale con l'obiettivo di mantenere, con la nuova IRPEF, il gettito che era in previsione con la precedente IRPEF a cinque scaglioni.

Complessivamente, non potremmo avere una riduzione, purtroppo, dovendo mantenere il gettito previsto. L'errore, qui, è stato fatto nel 2020, quando è stato disposto l'aumento delle aliquote".

Il PRESIDENTE: "Consigliera, la invito a chiudere".

La consigliera ROSSINI: "Ho concludo. Dell'addizionale comunale all'IRPEF, errore che abbiamo più volte evidenziato senza, tuttavia, essere mai ascoltati. Il risultato di tutto ciò è che le imprese nel 2022, oltre a dover subire i rincari energetici, dovranno subire anche un'imposizione tributaria che se era presente nel 2020 e nel 2021, ancor più lo sarà quest'anno. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Si è iscritto il consigliere Bosi. Prima di dargli la parola, saluto il dottor Luciano Tario del Collegio dei revisori dei conti collegato con noi. Grazie di tutto il lavoro che avete fatto nelle settimane scorse ed essere con noi oggi".

La consigliera AIME: "Aime, da remoto".

Il PRESIDENTE: "Okay, Aime da remoto. Ci sono altri che vogliono iscriversi? Parisi in Aula. Altri? Moretti. Incominciamo, prego, consigliere Bosi, chiedo se è l'intervento principale".

Il consigliere BOSI: "Sì, Presidente, è l'intervento principale. Grazie Presidente. Signor Sindaco, Consiglieri il Bilancio preventivo 2022-2024 del Comune di Modena, così come proposto e presentato dalla Giunta comunale, a nostro avviso manca di progettualità, di una visione che indichi la strada ai modenesi di come sarà la città, la nostra città, nel prossimo futuro.

A nostro avviso, la nostra mancanza di progettazione del futuro della città è dimostrata in particolare da due fattori, innanzitutto, l'incapacità di riformare e razionalizzare la spesa pubblica corrente evitando alcuni sprechi, secondo, com'è già stato detto anche da chi mi ha preceduto, da un basso indebitamento che a nostro avviso potrebbe e dovrebbe essere aumentato per creare nuovi posti di lavoro e realizzare quei progetti che sono fermi da anni e che, se realizzati, darebbero nuovo lustro alla nostra città. Noi, ad esempio, nel corso della Legislatura, abbiamo già presentato delle proposte costruttive per realizzare delle opere nella nostra città, dal nuovo campus universitario alla metrotranvia, purtroppo, come spesso capita, bocciate dalla Maggioranza. Secondo noi, ripeto, occorrono più investimenti capaci di coniugare il rispetto del suolo con la necessità della città di progredire, di fare quelle infrastrutture che ci consentano di rimanere al passo con i nostri competitori, che in un'economia globalizzata diventa una carta indispensabile per il sistema economico modenese.

Un altro aspetto assolutamente negativo del Bilancio preventivo del Comune di Modena è il mancato coraggio di ridurre la tassazione locale alle imprese e alle famiglie dopo, tra l'altro, l'aumento di due anni fa fatto da voi, in pieno lockdown, sull'addizionale comunale IRPEF. Ancora una volta, non solo non avete ascoltato l'Opposizione, ma neanche le Associazioni degli imprenditori che all'unanimità vi hanno chiesto, partendo dalla tassazione sugli immobili, di ridurla attraverso una razionalizzazione della spesa corrente e un recupero dell'evasione.

Fin da subito, ci dichiariamo contrari ad ogni aumento della tassazione locale, compresa quella dell'addizionale comunale IRPEF a cui qualcuno sta già pensando, al fine di mantenere invariato il gettito comunale a seguito della riforma fiscale del Governo Draghi. Per quanto riguarda la tassa di Soggiorno, raccogliamo le richieste che provengono dagli albergatori che sono tra le categorie più colpite dalla pandemia e chiediamo alla Giunta comunale di non applicare più quest'imposta a queste imprese.

Un altro punto che ci vede fortemente in contrasto con l'Amministrazione comunale, è la continua ricerca della Giunta stessa di fare cassa, aumentando le multe ai cittadini modenesi. Ovviamente, tutti siamo molto attenti alla sicurezza stradale, ma l'impressione e forse qualcosa in più, è che l'Amministrazione voglia far tornare i conti del Bilancio proprio con le multe, come dimostra il noleggio del Safer Traffic Mobile che, tra l'altro, costa ai cittadini modenesi circa 15 mila euro al mese.

Un altro punto che ci lascia perplessi, del Bilancio previsionale, è quello che riguarda i servizi a domanda individuale, dove ci piacerebbe che le tariffe tenessero maggiore in considerazione dei carichi familiari, cosa che oggi avviene solo in parte. Per quanto riguarda il saldo di cassa al 31 dicembre, che ammonta a 128 milioni di euro, riteniamo che l'Amministrazione comunale possa e debba gestire in maniera migliore i flussi di cassa in modo da immettere nell'economia reale e locale maggiore liquidità, dando così sollievo alle imprese che, come spesso noi della Lega diciamo in Consiglio, sono quelle che creano la ricchezza e se non si crea la ricchezza non si può neanche ridistribuire.

Ancora una volta, come da inizio Legislatura ad oggi, noi della Lega continuiamo a fare un'Opposizione costruttiva e non ideologica e proprio per questo proponiamo degli ordini del giorno che hanno l'obiettivo di aiutare i cittadini modenesi ad affrontare questo periodo, in particolare con i nostri ordini del giorno chiediamo di stanziare dei contributi aggiuntivi per aiutare le famiglie numerose a far fronte alle bollette di luce, gas e della Tari, chiediamo inoltre di rendere gratis gli asili nido pubblici e privati per i cittadini modenesi con redditi medio bassi ed implementare a livello comunale, per un importo stabilito dalla Giunta, l'assegno unico per i figli a carico.

Tali misure, a nostro avviso, sono fondamentali per aiutare le famiglie modenesi a combattere l'inverno demografico in cui sciamo e che rappresenta, forse, il principale problema del nostro Paese per il prossimo futuro.

I numeri della natalità, nel nostro Paese, sono impietosi e non possono continuare a lasciarci indifferenti. Nel 2019, i nuovi nati in Italia sono stati 420 mila, nel 2020 sono stati 405 mila e nel 2021 circa 390. Il saldo naturale, nel 2019, tra nascite e decessi, è stato di meno 215 mila, nel 2020 di meno 335 mila e nel 2021 di circa 315 mila unità. Abbiamo affrontato questo tema diverse volte in questo Consesso e la Maggioranza di Centrosinistra, anche in questo caso, ha respinto le nostre proposte costruttive, come quella di introdurre a Modena il fattore Famiglia. Mi auguro, anche se in verità non mi faccio grandi illusioni, che questa volta vengano prese sul serio ed accettate le nostre mozioni, in modo da dare, nel nostro piccolo, delle risposte concrete.

Infine, ancora una volta, chiediamo a tutte le Istituzioni il rispetto del Patto Modena Sicura che prevede il rafforzamento del posto integrato di Polizia presso la stazione delle corriere in modo da garantire realmente la sicurezza in centro storico che è il biglietto da visita della nostra città.

In conclusione, ancora una volta, la Giunta ha deciso di non cambiare nulla, di mantenere lo status quo e di non prendere mai in considerazione le proposte costruttive dell'Opposizione, inoltre, non si ascoltano e non si aiutano le imprese attraverso un taglio delle tasse, come da noi proposto, in modo che possano sopravvivere oggi e ripartire domani.

Per questi motivi, il Gruppo della Lega voterà convintamente contro questo Bilancio. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Sono iscritti i Consiglieri Aime, Parisi, Moretti, Giacobazzi, Manicardi, Stella e Bergonzoni. Da remoto Forghieri. I Consiglieri da remoto e in Aula si possono iscrivere in qualsiasi momento. Consigliera Aime, prego".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Mi sentite? Domanda d'obbligo.

Niente sarà più come prima, lo si diceva già lo scorso anno con riferimento alla pandemia, ma chi mai avrebbe immaginato di doverlo ripetere nel marzo 2022 riferendosi anche a una guerra nella nostra Europa. Credo che siamo vivendo qualcosa non solo di inimmaginabile, ma di spaventoso ed estraniante, una guerra raccontata attraverso i social, non soltanto dalle televisioni e dai giornali, siamo immersi in ogni momento in quel pericolo, nella fuga, nelle bombe, nei morti, nell'impotenza, ma c'è un aspetto che ci consola ed è quello della solidarietà internazionale di uno spiegamento di volontari, di generosità che appaiono in costante crescita, come un effetto valanga. La rete SAI, il Sistema di Accoglienza e Integrazione del Ministero dell'Interno prevede – oggi – reale l'articolo 10 della nostra Costituzione che recita: "Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge". Tutti abbiamo la consolazione di poter fare qualcosa, non com'è successo con i profughi siriani e afgani fermati alle frontiere, non con il dolore delle immagini di adulti e bambini infreddoliti e affamati, non con il macigno sul cuore dei respingimenti in mare di barconi colmi di disperati in fuga, non con i morti annegati nelle acque del mare e dell'indifferenza di leggi inique. Ci saremo tutti, secondo i principi di sussidiarietà, l'Europa, il Governo, le Regioni, le Associazioni, i Comuni, gli Enti Locali, anche i più piccoli.

Nel nostro Comune parliamo oggi di un Bilancio preventivo 2022-2024 costruito prima della guerra, ma che già ha nelle sue pietre, come convitato di pietra la Russia, la parola gas. Dunque, partiamo di nuovo dall'ambiente, dalla transizione ecologica, dall'autosufficienza energetica grazie alle energie rinnovabili diffuse e per loro natura democratiche richiesta dai Verdi e dalle Associazioni ambientaliste ormai da più di un decennio e sempre disattesa. Una colpevole miopia, una colpevole sudditanza di interessi concentrati in pochi soggetti che oggi paghiamo carissima, non solo nell'immediato con bollette insostenibili, sulle quali l'emendamento della Maggioranza che abbiamo sottoscritto interviene a sostegno dei più fragili economicamente, ma è sostenibile anche ambientalmente, con una calata di scudi, di visioni, su un futuro di energie rinnovabili, pulite, rimettendo in centro, come tampone di emergenza e urgenza, le trivellazioni nell'Adriatico e il

carbone. Come ricordato anche nella sezione strategia e nel Dup, il valore target definito nell'ambito del quadro per il clima e l'energia 2030, per quanto riguarda la produzione e l'utilizzo di energia alternativa sostenibile, è del 27 per cento e la Provincia di Modena arriva soltanto al 13. Il Bilancio 2022-2024 è definito di transizione, ma preferisco chiamarlo di resistenza a una crisi globale, ma mette comunque in movimento quasi mezzo miliardo di euro tra spesa corrente, 252 milioni di cui il 55 per cento per acquisto di beni e servizi e il 26 per cento per spese di personale e 199 milioni per investimenti, pur contenendo l'indebitamento che scema dai 14 milioni di fine 2021 ai 12 previsti per il 2024, elemento positivo, purché non sia inversamente proporzionale al debito ecologico.

Per meglio realizzare il progetto di città, anche per il triennio 2022-2024, gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria vengono usati a copertura delle spese per investimenti. La torta grafica delle spese correnti per missione mette ai primi posti i diritti sociali, politiche sociali e famiglia, a seguire, con percentuali simili, il 16 o il 17 per cento, i servizi istituzionali generali di gestione, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; al quarto posto l'istruzione e diritto allo studio. Troviamo una debolezza nella percentuale dedicata alle politiche giovanili, sport e tempo libero, alla luce del bisogno di ripresa e di attività, socialità e creatività, pur comprendendo l'ampia parte dedicata al welfare, necessario per la sopravvivenza di tanti, ma investire sulle nuove generazioni è fondamentale quanto investire sulla salute della terra, sull'ambiente, sull'equità sociale.

Questo Bilancio in tempo di pandemia, in tempo di guerra in Europa, deve mantenere saldo il senso della connessione tra i cittadini, tra i diversi bisogni, tra diverse priorità. Lo spaesamento dei giovani è una questione seria che per noi va affrontata anche sotto il profilo psicologico e per questo abbiamo presentato un ordine del giorno specifico in tal senso, ma è da tenere al centro dell'attenzione anche tutta quella fascia grigia che non manifesta grandi disagi, ma cui gli eventi di questi tempi erodono la speranza di un futuro felice. E non parliamo di bambini, diventati prevalentemente soggetti di contagio, di DAD, per fortuna ancora legati in modo naturale e spontaneo alla felicità, ma ugualmente messi a rischio. Modena, anni a dietro, ai tempi dell'assessore Benozzo, fu la città delle bambine e dei bambini, ma quest'attenzione, a nostro avviso, andrebbe rinverdita, con una voce di Bilancio specifica, dedicata alle politiche per l'infanzia.

Sulle azioni e le voci già previste, che trovano la nostra piena adesione, vogliamo evidenziare quelle di realizzazione del PUMS legate alla mobilità urbana e quelle che toccano la mobilità extraurbana, come la pista ciclabile sulla ex strada ferroviaria Modena Vignola, seppure con il rammarico della perdita di qualsivoglia progetto di collegamento ferroviario con quel territorio, frutto di un errore storico di prospettiva, e poi il completamento della pista ciclabile Modena Formigine, la nuova pista ciclabile Ganaceto, il ciclo pedonale San Cesario. Abbiamo a Bilancio la realizzazione della dorsale ciclabile, strada San Cataldo, la dorsale Panni, il secondo stralcio della diagonale verde, la rifunzionalizzazione della dorsale esistente in Emilia est e gli interventi sulla rete infrastrutturale per la mobilità sostenibile, gli interventi per la realizzazione dei depositi protetti delle biciclette, perché da qualche parte bisogna pur metterle, comprese le infrastrutture per la sosta protetta delle biciclette a servizio del centro storico e il potenziamento del bike sharing, nonché l'ampliamento della Ztl e, ancora, il progetto Bike to Work per incentivare l'uso della bicicletta per recarsi sul posto di lavoro. Fondamentale è la manutenzione straordinaria dei tratti ammalorati lungo le piste ciclabili del territorio comunale che stanzia 1 milione 200 mila euro e rende più sicuro il muoversi in bicicletta, così come ancora nel programma La Città Sostenibile, gli scuolabus ibridi, l'adeguamento della rete filoviaria in città.

Per le aree verdi, la riqualificazione dei parchi Marzaglia Vecchia, la ristrutturazione dei giardini scolastici, questi ultimi, a nostro avviso con stanziamento troppo modesto in quanto spazi ormai

fondamentali per tutti i progetti di outdoor education che prima per necessità pandemica, poi per cultura, stanno prendendo forma.

Gli interventi di riqualificazione delle aree verdi nelle circoscrizioni Uno, Due, Tre e Quattro, le azioni di rimboschimento dei boschi urbani, la riqualificazione del Parco di Lesignana e Villa Sorra, un luogo storico e magico al quale ridare valore.

Ogni azione deve avere il centro e il rispetto della persona e dell'ambiente, anche il PNRR deve rispettare i principi di non causare danni significativi, cioè contribuire alla salvaguardia dell'ecosistema. All'interno del PNRR e delle sue sei missioni hanno trovato spazio diversi progetti, tra i quali spiccano il Pinqua, il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare nel quale rientra l'investimento anche del nuovo Centro per l'impiego e vari interventi di rigenerazione urbana, tra cui l'ex Fonderia, ex Enel.

Su riqualificazione, rigenerazione, consumo zero di suolo in generale abbiamo già espresso le nostre posizioni e rilevate alcune criticità legate sul quale avremo tempo, fino a fine mese, per presentare specifiche osservazioni. L'importante è la partecipazione ai bandi per nuovi interventi Erp e Ers, la casa è diventata un enorme problema per moltissime persone, in particolare i giovani e per chi è più fragile economicamente. La casa è il primo diritto per poter condurre una vita autonoma e dignitosa, ma è un bisogno che non deve giustificare edificazioni senza anima e mastodontiche urbanizzazioni. Fortunatamente, pare che quel tempo buio sia terminato, ma restiamo comunque sempre contrariati di fronte alla gestione di appartamenti di proprietà pubblica. Fondamentale gli interventi di riqualificazione energetica, l'isolamento termico dei fabbricati per contenere costi e consumi e favorire l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Come vede, abbiamo il benessere animale e nel Bilancio troviamo le manutenzioni straordinarie del canile, oltre all'acquisto di arredi e attrezzature per il nuovo gattile.

Come Verdi, riteniamo che i settori culturali e creativi siano strategici per il loro impatto su economia, occupazione e sviluppo sociale, essi stimolano l'innovazione in tutta la sfera economica e contribuiscono a generare un impatto sociale positivo in numerosi altri ambiti. Spesso sono i settori tra i più colpiti in situazioni di crisi perché permane un preconcetto legato all'idea di non essenzialità, mentre, in realtà, sono una vera sfida, quale motore di un turismo sostenibile, dello sviluppo locale, della ricostruzione della fiducia dei cittadini, della loro salute, del benessere, della progettazione urbana dello sviluppo sostenibile, in sintesi, del nostro futuro.

È chiaro che la cultura deve avere i suoi spazi dedicati, per questo, accogliamo con favore, nell'ambito della riqualificazione dell'ex Ospedale Estense la voce a Bilancio per acquisto di arredi per accoglienza, spazi mostra temporanea, laboratori, spazio multimediale.

Lo spazio dell'ex Estense, in continuità con quello museale, diventerà un polo culturale di grande rilievo per la città storica, ma non vanno dimenticate le periferie, le frazioni e la necessità di portare progetti e di individuare luoghi a sostegno di politiche culturali di alta qualità con una maggiore disseminazione sul territorio.

Sono partita dalla guerra in Ucraina e finisco su un'altra guerra quotidiana, un costante stillicidio presente solo a giorni alterni sui nostri media, ma che deve diventare una priorità dell'agenda politica a tutti i livelli, quella per conservare la vita sul posto di lavoro, anche se dai media e dalla nostra attenzione è svaporato persino il Covid, non è passato inosservato a me, a noi, giusto l'altro giorno l'ennesimo morto sul lavoro a Brescia, un uomo di 52 anni che si è ribaltato in un corso d'acqua con l'escavatore che stava guidando.

Il numero altissimo di morti sul lavoro ci parla anche di sfortuna, ma soprattutto di spregiudicatezza, di lavoro nero, di mancanza di formazione, di diritti negati, di regole disattese per ignoranza e per avidità, è una piaga sociale alla quale non dobbiamo abituarci, su cui anche l'Amministrazione comunale deve fare il massimo per garantire la sicurezza su tutti i posti di lavoro.

Chiudo con una riflessione sull'autosufficienza alimentare, abbiamo derubricato le economie territoriali come economie chiuse, mantenendo un'attenzione al locale che si è trasformata nel prodotto Dop a costi inarrivabili per i più come souvenir enogastronomici per turisti ben forniti di valuta, con qualche mercato contadino di contorno per noi locali.

Credo che vada ridisegnata la filiera, che vada potenziata l'autosufficienza anche attraverso corsi di formazione che riportino i giovani alla terra. Dobbiamo evitare che il brand di qualità enogastronomica del nostro territorio venga sfruttato e inevitabilmente usurato da produzioni sempre più vocate alla massimizzazione dei volumi e dei profitti. Produrre meno prodotti di maggior valore, incentivare la frazione corta, valorizzare le competenze, è una strategia importante da applicare al nostro territorio.

Vi lascio con un'immagine di Alice nel paese delle meraviglie che mi viene spesso in mente quando sento parlare di transizione ecologica, egli ha un coniglio che sfreccia veloce cantando: "I'm late, I'm late, for a very important date. No time to say "hello", "goodbye", I'm late, I'm late, I'm late! So much late". Lo dico anche in italiano, perché sono consapevole del mio pessimo inglese, il coniglio bianco ci dice: "Sono in ritardo per una data molto importante, non c'è tempo per dire "ciao", "arrivederci", sono in ritardo, sono in ritardo, sono in ritardo! Così tanto in ritardo".

Stiamo attenti perché il 2030 è già qua. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Parisi".

La consigliera PARISI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ci accingiamo a discutere il Bilancio di previsione 2022-2024 in un momento storico molto difficile. La pandemia non del tutto superata, con le problematiche economiche e sociali ad essa connessa, la crisi energetica con una situazione internazionale geopolitica imprevista e difficile sicuramente cambierà sotto tanti punti di vista, non solo economico, la situazione internazionale, europea e italiana, nulla sarà come prima del 24 febbraio 2022.

Approfitto per esprimere piena solidarietà, da parte del Gruppo Modena Civica al popolo ucraino aggredito in maniera devastante dalla Russia.

In questo quadro, approntare e discutere un Bilancio previsionale è piuttosto complesso, proviamo a fare il meglio per la nostra comunità sperando che gli eventi legati all'attuale crisi geopolitica, purtroppo oggi non prevedibile, non influenzano negativamente la previsione di spesa.

Il Bilancio di previsione rappresenta un buon risultato soprattutto per gli strumenti messi in atto, per la ripresa economica e il superamento delle emergenze sociali ed economiche prodotte dalla pandemia.

Non c'è molto da fare ancora, servono risorse e trasferimenti che i Comuni non hanno, le risorse previste nell'ultima legge di Bilancio non bastano, il Governo deve trasferire maggiori risorse per dare risposte ai cittadini in difficoltà economica e sociale.

Il contrasto all'evasione è giusto e corretto, la ripresa degli accertamenti Imu, Tasi e Tari è giusta e chi doveva pagare e non ha pagato deve farlo, ma l'attività di accertamento, ora, anche per gli anni pregressi, deve essere selettiva. Mi riferisco alla possibilità di concedere maggiore ratizzazione di Tari, Imu, Tasi e Tosap per chi è in oggettive situazioni di difficoltà economiche e alle aziende che oggettivamente sono state duramente colpiti dall'emergenza Covid 19. È inutile scrivere avvisi che cittadini e aziende in difficoltà non pagheranno comunque.

La funzione del Comune, in questo momento storico, è di accettare situazioni di disagio e dialogare con il contribuente, trovare un Comune amico e predisporre Piani di rateizzazione in base all'effettiva capacità economica del contribuente. Mi riferisco, ovviamente, non agli evasori che vanno duramente colpiti, ma a chi non riesce a pagare per motivi oggettivi.

La capacità totale degli investimenti confluiti nel programma PNRR, presente nel nuovo Piano pluriennale degli investimenti 2022-2024, ammontano a oltre 51 milioni, di cui 36 milioni previsti

dal PNRR. Si tratta di investimenti ottimali che l'Amministrazione sicuramente sfrutterà nei tempi e secondo il cronoprogramma stabilito. La capacità del Comune di Modena di intercettare fondi, progettare e realizzare è già consolidata e riconosciuta a livello nazionale già prima dell'approvazione del PNRR. Bisogna avere maggiori risorse per le politiche sociali e famiglia, nonché per le politiche abitative.

Sono state previste, nel Bilancio 2022-2024, sostanzialmente, le stesse previsioni di spese del 2019. Il Comune mi auguro faccia leva, insieme agli altri Comuni, per ottenere maggiori risorse dal Governo".

(Interruzione microfonica)

La consigliera PARISI: "È impossibile sia per gli studenti che per le famiglie che decidono di vivere nella nostra città, dobbiamo assolutamente invertire questa tendenza.

C'è il rischio che la nostra città diventi solo il luogo di lavoro di giovani coppie e lavoratori che devono scegliere i Comuni limitrofi per reperire alloggi come luogo di residenza. Purtroppo, questo, già sta accadendo, con forti ripercussioni sia sulla mobilità di mezzi privati in accesso e in uscita dalla nostra città, oltre a determinare un progressivo invecchiamento della nostra popolazione.

Il Comune di Modena, già da tempi non sospetti, si è dotato di un importantissimo strumento, quello di Agenzia Casa, un progetto virtuoso che dà la possibilità ai cittadini di poter avere un alloggio e ai proprietari che decidono di dare in locazione gli immobili al Comune, di usufruire di importanti agevolazioni, oltre alla garanzia del ripristino dell'alloggio a fine locazione.

Questo progetto, purtroppo, nel corso degli anni ha esaurito la sua forza propulsiva. Oggi, più che mai, abbiamo la necessità di rilanciare il progetto ripristinando una gestione più diretta da parte del Comune che nei primi anni di vita aveva reso questo progetto modello a livello nazionale.

Il nostro Gruppo, nelle sedi politiche opportune e nei recenti incontri con l'assessora Pinelli ha espresso diverse criticità gestionali che probabilmente rallentano lo sviluppo e la corretta gestione del progetto. Auspichiamo che vengano superati i problemi gestionali evidenziati e che si possano ricercare le risorse per il rilancio del progetto.

Il Trasporto Pubblico deve rappresentare un punto fondamentale degli investimenti dell'Ente, Modena deve avere un servizio di Trasporto Pubblico adeguato alle effettive esigenze dei cittadini, è un diritto degli studenti che scelgono la nostra città potersi muovere agevolmente, anche nelle ore serali, com'è un diritto dei lavoratori poter usufruire del mezzo pubblico per recarsi sul posto di lavoro.

Modena Civica, fin dalla propria costituzione, ha posto il "Mi muovo di notte" come uno degli obiettivi principali dell'azione politica in tema di mobilità, così come è centrale collegare in modo efficiente tutte le frazioni con il centro della città, in questo settore serve più coraggio. Dotare Modena di una rete di Trasporto Pubblico efficiente potrà dare un importante risultato anche in materia ambientale. Modena, infatti, ha un livello di inquinamento che preoccupa e non possiamo continuare ad assistere al continuo aumento del traffico veicolare privato, così come stiamo vivendo negli ultimi anni.

Auspichiamo con forza, in questo settore, un'attenzione maggiore, dobbiamo assolutamente fare di più e meglio. Modena Civica, sia come Gruppo consiliare che nei tavoli politici di confronto chiede, con sempre maggiore insistenza, le misure necessarie per modernizzare il nostro servizio di Trasporto Pubblico.

Il Bilancio di previsione 2022-2024 pone, nel suo complesso, le necessità della nostra comunità. Il nostro voto sarà favorevole, con l'auspicio che si possano ricercare ulteriori fondi per il Trasporto Pubblico e per le Politiche abitative, temi ormai non più rinvocabili.

Anticipo anche il voto per quanto riguarda gli ordini del giorno di cui Modena Civica è firmataria, che riguardano i temi delle politiche abitative, i temi i ambientali, le azioni a sostegno delle Associazioni culturali e sportive a seguito dell'emergenza Covid e del caro bolletta. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Moretti".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Saluto tutti. Scusate, non me ne vogliamo, ma lo definirei un Bilancio senza coraggio, nel senso che se non fosse per la prospettiva dei fondi del PNRR, è un Bilancio che ricalca quei difetti e quelle carenze del Bilancio dello scorso anno, carenze di prospettiva e scarso coraggio che non a caso hanno obbligato, nel corso dello scorso anno, una decina di variazioni di Bilancio. Un Bilancio senza coraggio nella tassazione, con l'addizionale che rimane invariata e continuerà anche a colpire i redditi superiori a 15 mila euro, quindi, anche le famiglie che anche solo avendo l'affitto da pagare sono al limite della soglia di povertà. Un Bilancio senza coraggio per ridurre la tassazione locale ai cittadini e di vantare come un successo il fatto di non averla aumentata, senza coraggio perché non investe sulla natalità a sostegno delle famiglie, con incentivi specifici, come abbiamo proposto con plurimi dispositivi noi del Centrodestra. È senza coraggio perché non è in grado di affrontare, se non con gli annunci, il problema legato all'evasione delle altre tariffe, un Bilancio che ha i numeri che riflettono e ci riportano ad una realtà prepandemica che tale non è. Ricordiamo che lo scorso anno, proprio per lo sfasamento tra quanto previsto dal Bilancio e la realtà della situazione, l'Amministrazione fu obbligata ad una decina di variazioni di Bilancio che di fatto, per forza di cose, quel Bilancio l'hanno un po' stravolto. Evidentemente non ha insegnato tanto e quest'anno ci si trova a confrontarci e a votare un Bilancio ancora una volta un po' lontano dalla realtà, è come se un altro anno non fosse passato, è come se nulla fosse cambiato rispetto non solo allo scorso anno, ma anche rispetto a un anno prima.

L'unica differenza è rappresentata dalla variabile dei fondi PNRR, rispetto ai quali ci si è limitati a progetti poco innovativi, poco funzionali a dare quel valore aggiunto che si potrebbe e dovrebbe aspettare da questa grande opportunità.

Purtroppo, non è cambiata neanche un po' l'incoerenza dell'Amministrazione e della Maggioranza che la sostiene, a non dare seguito a quelle mozioni approvate, furono tante quelle dello scorso anno e sono rimaste, di fatto, lettera morta, sulle maggiori risorse previsionali dell'Ente, sulle politiche giovanili, sulle politiche abitative, per rassicurare realmente il diritto alla casa e sulla promozione dello sport. Ricordiamo che oggi, a Modena, lo sport anziché con promozione, faremo con esclusione grazie al Green Pass, strumento un po' discriminatorio e paradossale nel momento in cui consente ad un bambino di frequentare la scuola, ma non la palestra, oppure di non partecipare a programmate uscite didattiche.

Ordini del giorno approvati, ma non tradotti in pratica, mentre quelli della Lega, per esentare le famiglie dal pagamento delle rette dei nidi pubblici e di quelli convenzionati furono bocciate.

I dati che definiscono il contesto di riferimento di questo Bilancio configurano una popolazione sempre più anziana, contestualmente non investe sui giovani, su quanto potrebbe spingerli a rimanere qui, a costruirsi una vita qui anche dopo lo studio all'Università. Pensiamo che una programmazione degna di una città come Modena dovrebbe mettere nero su bianco una strategia per il futuro dei giovani che qui, come abbiamo già avuto modo di dire, studiano, lavorano, vivono. Poi, c'è il triste, almeno per me, tristissimo capitolo delle esternalizzazioni sia nel campo degli asili che nel campo delle CRA che, al di là che se ne dica, sta portando ad un'oggettiva disparità di trattamento delle condizioni del personale esterno al Comune rispetto a quello alle sue dirette dipendenze.

Con nostra delusione, non solo come Consiglieri, ma anche come cittadini che amano profondamente la propria città e credono fermamente che meriterebbe un pochino di più.

Veniamo alle due mozioni che mi vedono come prima firmataria, per quanto riguarda l'imprenditoria femminile, il sostegno all'imprenditoria femminile, credo che sia un tema davvero trasversale anche alla politica, che diventa sempre più attuale oggi. Sono proprio anche le donne a pagare maggiormente il peso della crisi derivata dallo stato pandemico nel breve, medio e lungo periodo di uno Stato che nonostante gli indicatori siano in miglioramento, continua ad avere effetti importanti sul lavoro femminile, basta pensare che dal 2019 al 2020 il tasso di occupazione femminile, a Modena, è passato dal 63,5 per cento al 61,6 per cento, le indicazioni erano di un ulteriore calo del 2021. Ci vorrà tempo, anche nel momento dell'uscita dalla situazione pandemica, per recuperare quanto si è perso, per questo, puntare sui sostegni all'imprenditoria femminile è importante per offrire opportunità a chi ha perso il lavoro dipendente, ad esempio, può ritrovarlo in un lavoro autonomo e libero professionale.

Ricordiamo che nel 2019, in periodo prepandemia, questo Comune lanciò un bando per sostenere il lavoro femminile, sarebbe tanto più opportuno farlo ora e sarebbe tanto più opportuno farlo collegandolo ad una rete di interventi, parte dei quali già avviati e prospettati, ma che sarebbero da rilanciare partendo da quello della conciliazione dei tempi di vita di lavoro, arrivando all'abbattimento delle tariffe dell'asilo.

Con questa proposta, vogliamo anche promuovere e valorizzare proprio la creatività del capitale umano femminile che da sempre ha contraddistinto la nostra terra.

Per quanto riguarda l'imposta di Soggiorno, purtroppo, così come la Tasi, fa parte di quel pacchetto di balzelli che in una condizione straordinaria, legata all'emergenza Covid, che sta impattando sul sistema economico produttivo, non pensiamo ai rincari energetici, non dovevano ritornare a livello prepandemia, siamo consapevoli che si tratta di un'imposta, così com'è chiamato quello che in realtà è un obbligo in più per chiunque soggiorni in una città, in una struttura, utile per il Comune, ma che rappresenta una speranza in più per gli albergatori che si trovano, di fatto, nella posizione di esattori di un'imposta per il Comune, un ruolo che sicuramente non piace a nessuno, in una fase che è ancora ufficialmente di emergenza, con un forte clima di incertezza che impone ancora forti limitazioni. Senza considerare che è sbagliato anche pensare che in fondo si tratti di un costo irrisorio rispetto alla tariffa perché intanto, se pensiamo alla clientela che si sposta per lavoro e si ferma per dieci o quindici giorni in una struttura, l'incidenza diventa comunque significativa e toglierla darebbe un segnale importante sia agli operatori sia in termini di marketing per la clientela. Potrebbe essere anche un'idea di promozione. Ripeto, la cancellazione, almeno fine al termine dello stato di emergenza delle restrizioni Covid, in caso contrario, vorremmo ricordare che l'imposta di Soggiorno è di scopo, ovvero, i proventi dovrebbero essere destinati alla promozione turistica e daremo garanzia affinché gli incassi, nel caso di mancata cancellazione, siano integrazione spesi per predisporre un piano effettivo di sostegno alla ripartenza con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria del settore. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Facciamo cinque minuti di pausa e poi riprendiamo i lavori".

(La Seduta, sospesa alle ore 11:16, riprende alle ore 11.21)

Il PRESIDENTE: "Consigliere Giacobazzi, prego".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Avremmo voluto leggere qualcosa di diverso".

(Interruzione microfonica)

Il consigliere GIACOBAZZI: "Il dato della pandemia sull'attività del centro storico e i dati sono desolanti.

La città di Modena, negli ultimi 9 anni che corrispondono ormai quasi al doppio mandato di quest'Amministrazione, ha perso 261 attività commerciali di cui 127 in centro storico, dove sono più le attività che abbassano definitivamente le serrande rispetto a quelle che le alzano. Oggi, purtroppo, questo dato rischia di aumentare in modo ancora più netto, non solo per gli effetti della pandemia, ma soprattutto per la mancanza di sostegni e di attenzione rispetto alla categoria, da parte dell'Amministrazione comunale e non solo, perché nei confronti di questa realtà, piegata dalla crisi e dalle restrizioni, l'Amministrazione decide di applicare la tassazione prepandemia. Basta notare la progressione della Tari, che dai 39 milioni e rotti previsti per il 2022 e 2023, passerà a 40 milioni 398 mila euro.

Tra il 2021 e la previsione del 2022 c'è un notevole aumento da più di 200 mila euro anche sui proventi da strutture residenziali per anziani, in continuità con l'esercizio 2021 e a sua volta in continuità 2020 aumenterà l'addizionale IRPEF. Confermati anche il canone unico patrimoniale per la previsione di gettito complessivo invariato rispetto a quello delle precedenti entrate abrogate.

La previsione del gettito delle entrate tributarie nel 2022 ammonta a circa 150,1 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 2021, di 3,6 milioni, di questi 1,4 milioni dovrebbero arrivare, e sottolineiamo "dovrebbero", dall'evoluzione stimata del recupero evasione Tari. Un Bilancio che per diversi aspetti si basa sempre di più sulle sanzioni, su oltre 17 milioni di multe derivanti principalmente da proventi e da sanzioni del Codice della strada puntando, ed è scritto come rappresentazione del Bilancio, sul nuovo autovelox di Viale Italia e, di fatto, scommettendo sull'indisciplina dei modenesi e su un'attività di riscossione di credito che continua a non dare risultati sperati. La conferma viene da altrettanto costante aumento del fondo per i Crediti di Dubbia Esigibilità, la progressione sul capitolo Sanzioni è veramente impressionante, la previsione 2022 aumenta di circa 3,5 milioni rispetto al 2021 e di 6,2 milioni di euro rispetto al rendiconto 2020.

A questo punto, la domanda che ci poniamo è: ci troviamo di fronte ad un Bilancio ordinario o ad un Bilancio straordinario? Meglio, ci troviamo di fronte ad un Bilancio degno di un periodo ordinario o per un periodo straordinario, come quello che stiamo vivendo?

A noi sembra assolutamente ordinario, lo ripetiamo, non idoneo per una città come Modena e per una fase così importante in cui all'allentamento delle restrizioni dovrebbe corrispondere un sostegno concreto a famiglie e contributo alle imprese per poter investire.

Un Bilancio che nei numeri sembra sganciato dal Covid e dal fatto che migliaia di famiglie e di imprese avranno bisogno di tempo e di essere sgravate da burocrazia e balzelli per recuperare ...".

(Interruzione microfonica)

Il consigliere GIACOBAZZI: "Un Bilancio fondamentalmente copia e incolla rispetto a quello dell'anno scorso, che non tiene conto della cesura storica della pandemia da Covid 19, anzi, che da due anni a questa parte non varia nonostante il cambiamento del contesto sociale ed economico in cui si inserisce, salvo poi procedere a raffiche di variazioni di Bilancio, ben dieci quelle dello scorso anno, per rincorrere a esigenze e emergenze che non si è stato in grado di prevedere e gestire per tempo.

Un Bilancio che ancora una volta sembra rincorrere l'emergenza anziché, come dovrebbe, agganciare la ripresa.

Dal documento emerge la fotografia di una città dove aumentano gli anziani, calano o mancano le opportunità per i giovani, anche nell'accesso alla casa, e le giovani coppie sono costrette a costruire altrove il proprio futuro. Anche qui, i dati lo confermano, il saldo tra giovani che partono verso l'estero e gli immigrati stranieri in arrivo è sbilanciato su questi ultimi. Modena, negli ultimi anni,

ha perso non solo attività commerciali, ma anche giovani formati e ciò significa perdita nella capacità di attrazione.

Un'ultima sottolineatura, purtroppo, a quanto pare, sembra non sia stato adeguatamente valorizzata l'opportunità data dai fondi PNRR, treno che passa una volta sola. L'abbiamo detto e ripetuto, mi perdonerà l'assessore Cavazza, ma registriamo una scarsa, se non nulla visione o prospettiva. Spendere 20 milioni per la manutenzione ordinaria di edifici non significa guardare al futuro e mettere in campo interventi strutturali e innovativi, così come non lo è utilizzare altri milioni di euro per coprire buche negli organici del Comune, brutto di gestione e tagli sbagliati degli scorsi anni. In questo, non c'è nulla di straordinario rispetto all'ordinario e una città come Modena dovrebbe, almeno una volta, pensare più in grande rispetto ai confini dettati dalla visione di una Giunta che troppo spesso prende i limiti del proprio campo visivo per i confini del mondo".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Manicardi. È l'intervento principale? No. Ha cinque minuti".

Il consigliere MANICARDI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Oggi, ci troviamo ad affrontare, com'è stato detto, uno dei momenti più importanti nel nostro lavoro di Consiglieri annuale, quello del Bilancio, un Bilancio che – poi passo subito, dati i cinque minuti, ad affrontare gli aspetti che più volevo sottolineare – ci troviamo ad affrontare ancora una volta in un momento di estrema delicatezza, dettata da un'ancora non uscita dal periodo di emergenza sanitaria, da un tipo di emergenza energetica dovuta anche a conflitti vicino casa nostra, sperando e augurandoci che possano terminare il prima possibile, non posso non pensare che non andranno a incidere, in qualche maniera, anche su alcuni aspetti, pur locali.

Detto questo, mi premeva sottolineare alcuni aspetti di questo Bilancio che saluto con soddisfazione, in particolare investimenti in opere davvero importanti e sentite, quindi, ancora una volta la volontà di investire in situazioni che possano migliorare la vivibilità e alcune criticità della nostra città, penso ai parcheggi di Via delle Nazioni che ha una situazione che da alcuni anni mette un po' in difficoltà chi vive quel territorio, così come la possibilità e l'inserimento del secondo stralcio della diagonale, un investimento importantissimo su cui la nostra Amministrazione ha sempre investito, dal momento della chiusura di quel tratto ferroviario, un secondo stralcio che ci auguriamo che oltre a collegare la frazione di Cognento possa anche arrivare, in qualche maniera, alla frazione di Cittanova, così come anticipato anche in un'Assemblea pubblica non tanto tempo fa, e altri investimenti, ovviamente, in termini anche di collegamenti ciclabili, con le varie frazioni, leggo San Donnino con San Cesario, piuttosto che Marzaglia con il centro città, sulla Via Emilia e altre situazioni di questo tipo. Davvero, più in generale, per stare nei tempi, un Piano che si prende cura di alcune situazioni.

Così come l'investimento, i 5 milioni in termini di Sport, Politiche Giovanili e Tempo Libero, ancora un prendersi cura anche della nostra comunità in questo senso e dopo anni complicati in questo campo.

Sugli ordini del giorno, mi premeva sottolineare su due ordini del giorno presentati dalle Opposizioni, il primo è quello sugli asili nido, ritengo che sia un ordine del giorno che non sia condivisibile per noi, perché è diametralmente opposto all'idea che abbiamo di servizio pubblico in tal senso, un servizio che non può essere gratuito in maniera generalizzata, ma debba tenere conto delle diverse condizioni che i nostri cittadini e le nostre cittadine possono versare, quindi, servizio che tiene conto, laddove ci sono delle difficoltà, di aiuti che possano garantire l'accesso a questo servizio pubblico essenziale e, invece, laddove si chieda un contributo a chi se lo può permettere per far sì di aiutare chi più difficilmente può farlo.

Non possiamo – credo – condividere un documento che chieda questa cosa insostenibile anche da un punto di vista economico.

Per quanto riguarda, e vado a concludere data la fine del tempo, un buon ordine del giorno quello sugli spazi pubblici di aggregazione dei rioni che si prende cura di questi spazi, dei rioni o delle frazioni o dei quartieri, anche per quelli meno contemplata, cercando di riportare l'attenzione su spazi pubblici all'interno, un'attività che il PUG già prevede al suo interno, quindi, questo è salutato positivamente e su cui si sta investendo anche attraverso altre politiche, come quelle bibliotecarie piuttosto che giovanili per cercare, appunto, di non lasciare sole le nostre comunità, anche quelle più periferiche e isolate dal centro città. Sull'ordine del giorno proposto dal consigliere Silingardi c'è una condivisione del contenuto".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Stella. È l'intervento principale? Prego".

Il consigliere STELLA: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i presenti e anche alle persone collegate da remoto. Desidero condividere, in questo Consiglio comunale, alcune mie riflessioni generali che sono correlate ad un fatto incontrovertibile che interessa la nostra intera città, che tutti noi presenti oggi rappresentiamo.

Dalla fine del 2019, inizio 2020, il mondo è notevolmente cambiato a causa di eventi imprevedibili di portata eccezionale, la pandemia e relativa emergenza sanitaria che ha trascinato intere classi economiche, oltre che intere comunità in una crisi sanitaria, sociale e finanziaria, che ha avuto rarissimi precedenti nella storia dell'umanità ed ha costretto tutti noi a modificare radicalmente le nostre abitudini e il modo di rapportarci tra di noi.

Nel momento in cui si cominciava a scorgere uno spiraglio di conclusione della pandemia, come se non avessimo avuto abbastanza disgrazie, lutti, problemi sociali ed economici in tutto il mondo, Modena compresa, si è scatenato l'attuale recente drammatico, razionalmente incomprensibile, conflitto bellico che si sta consumando alle porte dell'Europa per il quale, se non si riuscirà a ritrovare in tempi rapidissimi un equilibrio di pace e di cessazione dei conflitti armati, non può far presagire un futuro roseo e positivo.

Il conflitto in Ucraina, che purtroppo è tutt'ora in atto, ha prodotto un'esplosione dei costi dell'energia che sono insostenibili sia per le famiglie che per le attività, con ripercussioni anche nel garantire un lavoro dignitoso per tutti.

Già all'inizio del 2020, Sinistra per Modena e Articolo Uno Modena, avevano lanciato un appello accorato, ufficiale a quest'Amministrazione, affinché gli obiettivi strategici e delle priorità individuate, alla luce del repentino cambiamento hanno...".

(Interruzione microfonica)

Il consigliere STELLA: "Le motivazioni e le ragioni che ci hanno indotto a sottoscrivere un emendamento a Bilancio dedicato al contenimento dei costi energetici per le famiglie in difficoltà economiche.

Un appunto, nel caso, come auspichiamo, che quest'emendamento venga approvato, l'emendamento prevede uno scostamento interno di risorse destinate alle politiche sociali prelevate a un'azione che può attendere, che però sarà comunque necessaria, a medio termine, avere nuovamente disponibilità della somma stralciata. Chiediamo pertanto a quest'Amministrazione di attivarsi per ristabilire tali risorse appena possibile, reintegrandole, al più presto, sull'azione dalla quale sono state prelevate.

Tra tutti coloro che si trovano già in grossa difficoltà ad arrivare a fine mese per sostenere il costo dell'affitto della casa e per sfamare se stessi e la propria famiglia, ma anche per chi fa impresa e svolge attività che richiedono grossi consumi energetici, l'innalzamento esorbitante del costo dell'energia rappresenta un dramma nel dramma e impoverisce ulteriormente i più indigenti e fa diminuire drasticamente il lavoro.

Siamo consapevoli che le sole azioni e il solo intervento dei Comuni non posa essere risolutivo, ad ogni modo, quanto nelle loro possibilità, le Amministrazioni hanno il dovere di fare il proprio, sollecitando contestualmente il Governo affinché adotti anche esso e si concentri su politiche di ulteriore sostegno alle povertà conclamate e alle nuove povertà venutesi a creare a seguito della crisi economica e sociale enorme che stiamo drammaticamente vivendo tutt'ora.

I due eventi negativi che ho citato hanno portato, come conseguenza, l'ulteriore accentuazione di un sempre più profondo divario economico tra classi sociali più povere e quelle più ricche, divario che, a dire il vero, si stava già evidenziando e noi denunciavamo con preoccupazione anche prima dell'emergenza sanitaria, soprattutto in relazione ad un sistema che spingeva e purtroppo spinge tutt'ora, a precarizzare il lavoro a discapito delle fasce sociali più deboli che divengono inevitabilmente sempre più povere.

Oggi, siamo chiamati a discutere e approvare un Bilancio comunale che anno dopo anno si presenta sempre più difficile da far quadrare e proprio per questo motivo riteniamo che sia giunto il momento per dare garanzia di una vera giustizia sociale che stia davvero dalla parte dei più deboli, di provare a individuare tutto ciò che può risultare sostanzialmente superfluo e non prioritario e ridimensionarlo a favore di ciò che oggi sono le reali esigenze e priorità che per noi sono il Welfare, Servizi Pubblici alla Persona efficienti ed efficaci, Diritto alla Casa per tutti, Sostegno economico alla Povertà anche attraverso gratuità e universalità dei servizi sociali, sanitari e scolastici pubblici e ultima, non per importanza, l'adozione di una particolare attenzione alla qualità del nostro ambiente.

Credo che si debba evitare di voler perseguire obiettivi o addirittura impegni elettorali di oltre due anni fa senza porsi il problema che il mondo è veramente radicalmente cambiato e per questo devono essere inevitabilmente cambiate anche le prospettive future per Modena, non farlo sarebbe un errore che non permetterebbe di garantire un valido futuro alla nostra città, ma soprattutto alle nostre nuove generazioni. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Bergonzoni".

La consigliera BERGONZONI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Due parole sicuramente su quello che altri miei colleghi che mi hanno preceduto hanno detto, sul fatto che stiamo discutendo del Bilancio e che sicuramente questo Bilancio inciderà con le novità di questi ultimi otto giorni sull'Ucraina.

Modena e l'Emilia-Romagna dovremo affrontare gli aiuti per chi arriverà qui da noi, credo che l'appello che vada fatto oggi, in questo Consiglio comunale, è di rimanere tutti uniti come forze politiche per affrontare questo grande e grave problema che ci circonda.

Passo subito al mio intervento, nel senso che intervengo sull'ordine del giorno, sulla manutenzione delle piste ciclabili, che è stato presentato dal collega dei 5 Stelle, nel senso che pensiamo che l'ordine del giorno sulla manutenzione delle piste ciclabili non sia da recepire per due motivi: il primo è che la Giunta ha già approvato, alla fine del 2021, una delibera da 920 mila euro di manutenzione, in accordo quadro, direttamente alle piste ciclabili e nell'elenco individuato dal Responsabile Unico del Procedimento di sono già alcuni dei tratti indicati dell'ordine del giorno; la seconda ragione è che l'Amministrazione, per avere uno strumento più agevole rispetto alle delibere specifiche, sta provando degli accordi quadro che hanno il vantaggio di poter essere utilizzate sulla base delle esigenze di volta in volta individuate dagli uffici tecnici competenti.

Se dovesse emergere un'emergenza, come del resto stiamo vivendo, o un tratto più urgente da fare oggetto di manutenzione, attraverso le delibere in accordo quadro, abbiamo uno strumento agile per dare risposta all'esigenza, se invece uno fa, come stiamo facendo, delle delibere o degli emendamenti o degli ordini del giorno che inquadrano precisamente come utilizzare quelle risorse,

può verificarsi che all'insorgere di un'esigenza improvvisa, l'Amministrazione non abbia uno strumento immediato per rispondere all'esigenza.

Concludo ricordando che nel previsionale, ci com'è avvenuto nel 2021, è prevista una voce in accordo quadro di manutenzione di tratti di piste ciclabili che insieme alle altre delibere di manutenzione di suolo pubblico risponde ai fabbisogni manutentivi della rete. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Forghieri. È l'intervento principale?".

Il consigliere FORGHIERI: "Sì".

Il PRESIDENTE: "Prego, ha 15 minuti".

Il consigliere FORGHIERI: "Grazie Presidente. Se dovessi provare a dare un titolo esemplificativo a questo Bilancio, mi verrebbero in mente uno di quei titoli che utilizzava per i suoi film la compianta Lina Wertmuller. "Com'è complicato garantire gli equilibri di un Ente mentre tutto intorno cambia così in fretta", mi verrebbe da dire. Era famosa per i titoli lunghi e complicati, quest'anno potrebbe essere lo stile giusto per provare a definire la sintesi lo sforzo che abbiamo provato a fare per racchiudere le politiche di questa Giunta, di quest'Amministrazione all'interno dei numeri che abbiamo analizzato.

Credo ci siano alcune riflessioni da fare in senso più ampio rispetto a quello che ho sentito fino ad adesso, anche perché ci si concentra sempre molto in sede di Bilancio, fateci caso, sulle spese, dimenticandoci anche un altro capitolo ...".

(Interruzione microfonica)

Il consigliere FORGHIERI: "Non è meno banale, il capitolo delle entrate è quello con il quale siamo chiamati ancora una volta, a differenza di tutti gli altri Enti sovraordinati, penso allo Stato, a coprire tutte le spese perché abbiamo i limiti di indebitamento molto più stringenti rispetto alla parte investimenti, disavanzo non ne possiamo fare, però tuttavia, siamo caricati di maggiori compiti e di maggiori problemi che spesso ci vengono demandati proprio da quegli Enti, penso allo Stato, che l'indebitamento e il disavanzo lo possono fare, vedasi il rinnovo del contratto degli Enti Locali che, è un esempio, viene firmato a Roma, ma viene appoggiato sulle scrivanie dei nostri amministratori, da applicare.

Fatta questa premessa, credo non valga la pena valutare la qualità, lo sforzo che abbiamo provato a contenere all'interno di questi schemi, di queste tabelle, in base al numero di variazioni che vengono fatte. Mi augurerei che quest'anno ce ne fossero altre e ce ne fossero tante altre per gli stessi motivi per cui abbiamo fatto quelle degli anni precedenti, non che abbiamo sbagliato a fare programmazione o abbiamo cambiato idea stagionalmente, in primavera o a metà anno, ma perché abbiamo recepito, e avevamo le strutture e gli uffici pronti per recepire tutti quei trasferimenti che venivano fatti a copertura, collegati ai decreti legati all'emergenza. Questo è stato uno dei maggiori problemi che siamo stati chiamati a fronteggiare, sembra che effettivamente, da un anno all'altro, il problema pandemia sia stato risolto e saltato a piè pari. È stato questo uno dei principali problemi.

L'abbiamo scritto nell'ordine del giorno, l'abbiamo scritto in materia di Tari, il ragionamento vale anche per tutte le altre tipologie di entrata, dobbiamo essere pronti a recepire, il prima possibile, qualora ci fossero risorse di questo tipo, siamo in parte riuscito a farlo a copertura della parte investimenti, per quei progetti legati al PNRR o che siamo riusciti a far rientrare nel PNRR e che sono stati elencati in sede di presentazione di Bilancio, ma tanto altro deve essere fatto, per cui, ci auguriamo ci possano essere tante variazioni perché riusciamo a intercettarli per tempo.

Faccio una riflessione sulla tipologia di spesa che viene descritta, che viene qualificata, e sul come viene coperta. Più o meno, siamo rientrati ai livelli del 2019, riusciamo a mettere a terra circa quei 230 mal contati milioni di spesa corrente e li andiamo a qualificare principalmente su capitoli di spesa direi non proprio parassitari: Diritti Sociali, Welfare e Istruzione sono i capitoli principali, sulla Cultura di cui sentivamo la critica o comunque l'indicazione rispetto alla priorità.

Ho una preoccupazione di altra natura, è assolutamente corretto che in una città che si dà il progetto della Città Universitaria, dell'investimento anche rispetto a questo tipo di settore, di capitale, vista anche la ripresa dei movimenti nella fase post pandemica, quindi, è corretto avere un capitolo di spesa molto elevato su questo settore. Ci dobbiamo preoccupare, invece, di non perdere terreno sulla parte corrente che andrà a coprire questa tipologia di spesa, perché è una di quelle che con maggiore difficoltà riusciamo a sostituire con contributi di altra natura o con interventi di altri soggetti. Lì, se non riusciamo a intercettare gli interventi pubblici, è complicato. Su questo, credo che abbiamo fatto bene a ribadire, a sottolineare molte volte di come gli interventi che abbiamo fatto in sede Anci li abbiamo ripresi in alcuni nostri ordini del giorno, siano dal nostro punto di vista corretti e, siamo insoddisfatti del fatto che ancora una volta registriamo una divergenza tra quello che riusciamo a mettere a terra a livello locale e le diverse modalità di finanziamento a livello nazionale. Da un lato sottolineiamo correttamente che diminuisce la dinamica del debito, dall'altra ci dobbiamo preoccupare, invece, che avendo quasi finito la possibilità di fare debito a livello nazionale, forse, abbiamo qualche difficoltà e abbiamo qualche difetto nel poter attingere a quei pezzi di trasferimenti che forse, da un anno all'altro, non andrebbero interrotti in maniera così secca, e anche su questo, abbiamo visto nel lavoro di Commissione come l'atteggiamento del Legislatore nazionale sia stato forse più sbilanciato a favore del tenere aperti maggiormente i cordoni a rispetto agli investimenti, che è un atteggiamento corretto, però, anche la parte corrente, in un periodo nel quale siamo stati chiamati a sopperire anche mancanze di altri soggetti, nel 2022 e forse ancora per qualche anno, non avrebbe di certo guastato.

Detto questo, non ci siamo discostati di molto nell'impianto relativamente anche alla copertura con le entrate di natura tributaria, certamente, ma voglio ribadire alcuni concetti che abbiamo messo nell'ordine del giorno, quello incentrato maggiormente su Tari e addizionali IRPEF, su questo, insistiamo con la nostra impostazione, che a prescindere dal numero di scaglioni, a prescindere dal gettito, bisogna che quegli elementi di progressività li proviamo a mantenere, non credo che ci saremmo potuti permettere, anche per rispetto alle politiche messe a terra negli anni precedenti, di provare a cavarsela con un'addizionale unica, a vedere cosa saltava fuori, perché tutto sommato la dinamica dell'addizionale IRPEF complessiva, derivando per lo più dal reddito dipendente, è vero che non è così immediatamente calcolabile, ma forse un'idea ce la potevamo fare, però credo sia stata corretta la scelta di rimandare a verifiche dei numeri più precisi, proprio al fine di poter mantenere quell'impianto di progressività che abbiamo sempre difeso.

Sul tema Tari, aspettiamo delle risposte anche perché il metodo di calcolo, che è cambiato l'anno scorso e che è pienamente entrato in vigore quest'anno e che si inserisce a Modena, nel bacino modenese, con una ricaduta nei rapporti tra noi e gestori non indifferente, perché c'è stata l'assegnazione definitiva della gara. Andrà sicuramente a dare più certezza al gettito complessivo su cui, lo ricordo, lo ricordo tutti gli anni, non ci rimane niente, noi siamo gli esattori, siamo come gli albergatori che venivano citati nell'altro ordine del giorno, prendiamo e diamo al gestore sugli aspetti Tari. Altri sono gli aspetti legati alle partecipazioni, ma sull'aspetto Tari, non ci facciamo cassa.

Ecco, quest'anno, soprattutto nel territorio emiliano romagnolo, questi cambi di criteri e di metodi di calcolo, i passaggi alla tariffa puntuale, incidono e impatteranno non poco, quindi, l'abbiamo voluto scrivere e ribadire perché bisogna che il regolatore nazionale, non solo sull'addizionale, ma anche su questi aspetti che appaiono più tecnici, ma poi cubano non poco sul totale del nostro Bilancio e dell'impatto con i cittadini, credo si debba tenere conto.

Chiudo su due aspetti, uno per dovere di galateo istituzionale, cerchiamo nel limite del possibile di provare a rispondere e a dare conto a tutte le forze politiche che hanno presentato ordini del giorno cercando di giustificare il perché votiamo a favore o il perché votiamo contro, e chiudere su questo. Una riflessione, precedente, un aspetto che abbiamo valutato in Commissione, ma su cui non ci siamo soffermati ...".

(Interruzione microfonica)

Il consigliere FORGHIERI: "Non esistono più vincoli di copertura dei servizi a domanda individuale, delle percentuali minime, credo che sia un punto di vanto di quest'Amministrazione, un punto da valorizzare assolutamente, di media, abbiamo garantito che più della metà, il 55 per cento, più o meno, lo andiamo a coprire sui servizi a domanda individuale, lo copriamo con la fiscalità generale e se andiamo a vedere il dettaglio, penso ai centri diurni e agli asili, siamo ben oltre. Lì, la tariffa che ci mettono i soggetti direttamente interessati va dall'11, non ricordo se sugli asili l'11 e sulle CRA il 19 o viceversa, insomma, la buona parte la sosteniamo con la fiscalità generale. Questi, sono elementi che in un Comune che dice e dichiara, nella prima riga che uno dei primi capitoli di spesa è il Welfare, credo che ci sia un buon collegamento e una buona giustificazione e una ricaduta pratica di come il totale di queste spese sia ben distribuito sulle fasce di popolazione che più ne hanno bisogno.

Da ultimo, la sottolineatura, imposta di Soggiorno. Chiaramente, non possiamo bocciarla in toto, tariffe ferme dal 2015, ma una giustificazione non valida se si ritiene che in un anno di difficoltà ci siano particolari difficoltà, però vogliamo sottolineare il fatto come quel pezzetto di prelievo lì sull'albergatore è direttamente collegato e va a qualificare un sostegno più generale di servizi al settore del turismo organizzato dalla città, di cui riteniamo che ci sia assolutamente bisogno e che il soggetto comunale sia il soggetto più titolato a mettere a terra dei servizi utili per tutto il settore, di cui proprio in una fase, in un momento di ripartenza, ci sia molto bisogno e che altri soggetti avrebbero difficoltà a mettere a terra. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prima di dare la parola alla consigliera Manenti, chiedo se da remoto c'è qualcuno che voglia iscriversi. Consigliera Manenti, prego, ha 5 minuti".

La consigliera MANENTI: "Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Vorrei parlare di vita quotidiana non perché ami il piccolo cabotaggio, il respiro corto, ma perché della parte investimenti, dei grandi progetti dell'Amministrazione, ha già detto il collega Silingardi, questa parte per noi è una delusione ripetuta negli anni.

Qualche parola sul tema degli investimenti, come indicato dalla collega Aime e dalla collega Parisi, c'è il grosso problema che è rimasto fuori discussione, della casa. Parlando di vita quotidiana, ovviamente, non possiamo fare a meno di riferirci a un bisogno primario che, oltre a quello del lavoro, è sostanza, quello della casa.

Le nostre mozioni, in realtà, riguardato tutte questa dimensione, cioè la qualità della vita e sono tutte mozioni che non prevedono grandi impegni economici, ma sicuramente uno sforzo organizzativo, una cura, un'attenzione, un'ottimizzazione anche di quello che già si sta facendo che è sempre una prassi, una prassi importante.

Quando parliamo di ciclabilità, la manutenzione delle ciclabili, certo, è semplicemente necessaria, specialmente se vogliamo che veramente la bicicletta diventi un mezzo di trasporto ordinario, comune per una gran parte dei cittadini.

Quando parliamo di rioni e di rigenerazione, non possiamo dimenticare anche che dal punto di vista organizzativo dobbiamo definitivamente mettere mani alla riforma dei Quartieri e anche questa,

tutto sommato, è una specie di ottimizzazione che dobbiamo fare. Tutte queste operazioni vanno fatte a favore, come si diceva, della vita quotidiana dei cittadini.

Quando parliamo di CRA, sapete, le CRA sono delle strutture che hanno sofferto, le persone che ospitano le CRA e che lavorano nelle CRA sono state colpiti particolarmente dalla pandemia, come ben sapete, in attesa di vedere le nuove strutture completate, sarebbe molto importante comunque integrare le attrezzature, rinnovarle. Stiamo parlando di piccole cose, ma in realtà, ad esempio, avere dei letti specifici, tecnicamente adatti per i malati di Alzheimer non è poca cosa, perché attualmente non sanno bene come gestire, fanno come possono. Tutti noi diventeremo anziani, queste cose sono chiare, sono davanti agli occhi di tutti.

Quando parliamo di qualità della vita, parliamo anche dei punti lettura, un'altra cosa che ci preme molto, i punti lettura dei rioni dovrebbero passare dalla dimensione "vorrei ma non posso" a una dimensione "voglio stare in prima fila" e il nostro suggerimento è farle diventare delle palestre di cittadinanza digitale, con dei corsi massicci e con un supporto continuo da parte di operatori, volontari, ma non solo, al cercare di insegnare, istruire, dare le giuste abilità ai cittadini di ogni età. Oltre a questo, ci sono tutti i sostegni alle famiglie numerose, alla natalità, che sono tutte comunque, nelle loro pur diverse declinazioni, cose utili, è anche giusto rivendicare con forza il ruolo degli Enti Locali che devono essere sostenuti quando funzionano bene, com'è sicuramente Modena, e a maggior ragione dato che per fare le cose, farle con cura, farle in modo intelligente, farle con visione, ci vuole del personale professionale e sufficiente, occorre che si elimini il famoso blocco delle assunzioni di cui abbiamo tante volte parlato in quest'Aula.

In sostanza, il nostro invito è certo, avere una massima forza, una visione più ampia possibile, ma anche prendersi veramente cura dei nostri cittadini e comunque di tutti quelli che sono essere viventi, l'abbiamo già detto altre volte, uomini, bambini, anziani, piante e anche animali. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Si è iscritta a parlare l'assessora Vandelli che non vedo in Aula. Intanto, la parola alla consigliera Franchini".

La consigliera FRANCHINI: "Grazie Presidente. Oggi è una giornata importante che discutiamo in un momento, com'è già stato ribadito dai Consiglieri che mi hanno preceduto, certamente delicato. Abbiamo discusso gli scorsi Bilanci in piena pandemia, oggi forse riusciamo a discuterne, vedendo forse un'uscita da questa pandemia, ma con una nuova emergenza.

Chi mi ha preceduto ha certamente discusso, e probabilmente lo faranno anche i Consiglieri che mi seguiranno, sulla necessità di dare delle risposte concrete, rapide, veloci ad un'emergenza che ci ha riguardato, che ci continuiamo a portare dietro, da una crisi emergenziale pandemica che ha stremato la nostra città, ha stremato alcuni settori più di altri e forse il focus del mio intervento voleva proprio richiamare alcuni dei settori, alcuni dei segmenti della nostra città che sono in particolare stati colpiti e che meritano un'attenzione particolare, anche se non è un'attenzione che a volte ci pone nella condizione di dare una risposta emergenziale, come abbiamo visto, come può essere esattamente il tema dell'energia, ma che comunque non va dimenticata perché ovviamente un Bilancio deve sicuramente mettere vicino ai nostri, accostare vicino ai numeri delle prospettive, una visione e soprattutto accostare delle persone.

È proprio alle persone che volevo rivolgere un'attenzione particolare, durante la pandemia ci siamo resi conto che donne giovani sono certamente state tra le categorie più colpiti e purtroppo quelle che oggi ancora ne stanno pagando il peso maggiore. Penso che un'attenzione particolare debba essere mantenuta, come abbiamo fatto in questi anni e come il Bilancio si pone, a quella che è l'incentivazione, cercare di incentivare e sostenere maggiormente quella che può essere l'attività occupazionale di giovani e di donne attraverso gli strumenti che ci sono ovviamente disponibili. A questo mi riferisco, e faccio anche riferimento a un ordine del giorno assolutamente importante, che è stato presentato dalla consigliera Moretti, che sostiene l'imprenditoria femminile. Il tema c'è

assolutamente a cuore e crediamo sia necessario mettere in campo tutto ciò che è possibile proprio per sostenere anche economicamente, con misure straordinarie, un aspetto estremamente importante.

È già previsto dal Comune un bando, senza chiedere permesso, che va proprio in questa direzione. Già il Comune, quindi, da alcuni anni si sta attivando e si è attivato, perché è un tema su cui, come ho ribadito, c'è una particolare attenzione e questo bando va proprio a premiare la microimprenditoria, l'associazionismo e le libere professioniste, quindi, le donne nei vari diversi ambiti economici e imprenditoriali della nostra città, andando proprio a incentivare quei momenti di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro. Su questo tema, crediamo che un'attenzione sia necessario continuare a darla, siamo d'accordo che si possa anche fare di più, ad esempio, magari inserendo nei bandi di nuove occupazioni, attività legate magari all'apertura di nuovi esercizi commerciali, un'eventuale premialità per le donne imprenditrici. Sicuramente un'attenzione è sempre stata data in questi anni, ci batteremo affinché, anche in futuro, questi bandi possano continuare a sostenere sia nuove attività, sia le donne che già lavorano, e permettere che veramente ci siano strumenti che conciliano i tempi di vita con i tempi di lavoro.

Lo strumento che proponeva la consigliera Moretti in realtà ha già una risposta, il nostro voto, rispetto a questo, non può essere favorevole perché propone una cosa che già esiste per quanto, in realtà, lo strumento sia assolutamente meritevole di provare nuove richieste.

Insieme alle donne, come ci siamo già detti, una categoria che in questi mesi è stata fortemente forse dimenticata un po' da tutti è la categoria dei giovani. Abbiamo approvato il nuovo piano sulle Politiche Giovanili, un Piano che rispetto agli anni passati ha una visione completamente diversa, c'è un cambio di paradigma perché i giovani non sono più categorizzati come un settore economico, ma l'intervento che il Comune si è posto nei mesi scorsi di portare avanti, è un intervento multisettoriale. La consideriamo la strategia assolutamente più importante e sicuramente l'unica che può dare una risposta ad un'emergenza che merita di trovare, ovviamente, risposte da più parti. I giovani non si possono ridurre ad una serie di politiche dedicate a loro, ma devono essere parte della visione che una città ha, i giovani sono il futuro della nostra città, meritano di continuare ad essere al centro di tutte le politiche, che siano le politiche abitative, come abbiamo visto, che siano politiche legate alla formazione, che siano politiche dedicate al cercare di attivare sempre più giovani all'interno del nostro territorio. È stato fatto un lavoro importantissimo con l'Informagiovani, che si è dotata di nuovi servizi, quindi, la centralità di questo tipo di servizi a supporto dei giovani, servizi che possono dare una risposta ai loro bisogni economici, ai loro bisogni di formazione, ai loro bisogni di trovare casa, ai loro bisogni di creare e crearsi una vita con un lavoro, con una famiglia che possano trovare a Modena una risposta in tutto questo.

Crediamo che accanto a un'emergenza a cui cerchiamo di trovare una risposta e trovare risorse per dare una risposta concreta alle persone che oggi si trovano davanti a un'emergenza energetica, un'emergenza sanitaria, sia importante comunque ricordarsi di avere sempre una visione che guarda al futuro. Modena è una città che cerca di costruire prospettive, cerca di diventare una città aperta ai giovani, aperta a nuove opportunità, queste si possono sicuramente creare lavorando insieme, facendo dialogare i diversi ambiti e settori della nostra città, non dimenticandoci mai di quanto possa essere e quanto sia necessario coinvolgere sempre di più donne e giovani all'interno della nostra città.

Tenevo a ricordare quanto fosse importante, anche se probabilmente non citato da altri, ricordarci certamente nel futuro meritano una prospettiva importante perché sono sempre state al centro delle nostre attività, sono sempre stato al centro di quella che poteva essere l'identità di Modena, siamo orgogliosi di aver fatto tanto negli anni passati e crediamo sia necessario continuare a investire risorse e proposte proprio per poterli mantenere all'interno, nella centralità che meritano. Grazie mille".

Il PRESIDENTE: "L'assessora Vandelli in realtà non si era prenotata. Probabilmente interverrà nel pomeriggio. Per il momento non ci sono altre prenotazioni, quindi, invito a prenotarsi. Si è prenotato Reggiani".

Il consigliere REGGIANI: "Volevo portare un ramoscello d'olivo per la mia solidarietà, ne ho trovato uno senza foglie perché è un albero morto. Mi stupisco veramente tanto quando ci si accorge, dalla mattina alla sera, che l'albero è morto, perché gli alberi si coltivano di giorno in giorno e quindi, credo che questa guerra che ci sta sconvolgendo non sia nata dall'oggi al domani. Credo che occorra fare anche una riflessione autocritica sul fatto che abbiamo lasciato andare le cose fino ad arrivare a questo punto e fino ad arrivare ad approvare serenamente il fatto che l'Italia si dimetta dal riarmarsi e spedire armi in Europa.

Riguardo il Bilancio preventivo, inizio prendendo una frase della presentazione che è stata fatta dal Vicesindaco nella Seduta del Consiglio dove si diceva che la stabilizzazione delle politiche significa soprattutto garantire la copertura dei costi dei servizi offerti tramite la fiscalità generale, individuando una qualche forma di equilibrio tra sostenibilità del Bilancio e la sostenibilità diretta e tariffe dal punto di vista delle famiglie, oltre al fisco e i tributi. Questo, vuol dire che per garantire i servizi della città e per garantire la qualità che si sta riconoscendo a Modena, occorre avere delle coperture che vanno trovate un po' ovunque. Ricordiamoci che questo c'è sempre stato sottolineato, soprattutto per i servizi a domanda individuale, la copertura è davvero abbastanza bassa, siamo intorno al 52 per cento nel 2022. È portata questa cifra percentuale perché sono aggiunte altre entrate con la destinazione vincolata, altrimenti la vera copertura, quella dalle tariffe dirette, arriva solo al 42 per cento.

Questa ricerca di risorse è molto importante ed è molto importante ragionare in modo complessivo, quando si cerca di tirare una coperta, che è sempre quella, da una parte o da quell'altra. Un esempio chiaro è il settore del Welfare, che è la spesa principale del Comune di Modena. Nel 2022 ci sono 49 milioni 296 mila euro di spesa e le entrate dirette di questo settore sono di 17 milioni, quindi, 5 milioni 327 mila sono da proventi, il resto da finanziamenti.

Occorre trovare quasi 32 milioni di euro per andare a coprire i servizi di Welfare che abbiamo detto un po' tutti, nei nostri interventi, essere centrali perché aiutano le persone in difficoltà.

È evidente che la lotta all'evasione, il recupero delle morosità con gli strumenti adeguati e con un'adeguata costanza e il controllo della spesa, sono strumenti assolutamente importanti per i quali ci vuole anche il coraggio dell'applicazione e anche il coraggio di prevedere questi numeri in discesa piuttosto che in aumento.

Così com'è fondamentale lo strumento della tassazione equa, ma su questo tema occorre fare una riflessione, a mio avviso, perché anche coloro che godono di servizi fondamentali e che vanno a sostegno delle loro fragilità, appartengono a nuclei familiari che non sono sempre tutti uguali tra di loro, quindi, anche nel sostegno alle fragilità occorre, a mio avviso, domandarsi se il sostegno è equo, se non bisogna fare una particolare attenzione, una maggiore attenzione a quello che è il reddito di tutta la famiglia, perché i servizi sono dovuti, ma anche la partecipazione a questi servizi va commisurata.

Mi sorprendono alcuni tipi di protesta, tipo quella degli autovelox che sembrano essere fatti per fare cassa. Gli autovelox sono una voce di entrata, qualsiasi voce che riguarda le infrazioni stradali sono una voce di entrata, questi, liberano le risorse, aumentano le risorse per la sicurezza stradale, per la manutenzione delle nostre strade e liberano le risorse altrove. Non ci trovo niente di scandalizzante, andare a trovare, laddove ci sono le risorse, le voci. Non è una presunta debolezza di qualsiasi modenese che gira per strada andare a vedere come stanno le cose, a mio avviso, questo, permetterebbe anche di coprire meglio il settore delle Politiche Abitative, che è un altro settore assolutamente centrale nelle attenzioni della nostra città, proprio perché trovare un affitto nella

nostra città è diventata un'impresa veramente molto ardua ed è ardua soprattutto per i cittadini modenesi i di origine straniera.

Vorrei fare un'altra riflessione, che è stata centrale anche nella presentazione del Bilancio preventivo, riguardo le Politiche del Personale. Di fatto, ci troviamo davanti a dei dati di fatto, cioè a questo blocco delle assunzioni. È giustissimo andare nelle sedi opportune, andare a chiedere della situazione e di guardare i singoli Comuni, ma bisogna anche capire che queste misure, se verranno attuate, entreranno in vigore nel tempo. Le organizzazioni del personale, il parlare di qualità del personale, di qualifiche altre, per tenere la governance dei vari strumenti e dei vari servizi che eventualmente devono essere esternalizzati, non credo che sia un peccato così irricevibile, anzi, le esternalizzazioni sono un difetto quando vengono fatte soltanto per risparmiare, se vengono intese come una sorta di ramo di attività, allora, secondo me, sono un'integrazione tra pubblico e privato molto importante.

Rubo solo qualche altro secondo per un paio di ordini del giorno presentati dall'Opposizione, che sono quelli sulle famiglie numerose e sull'assegno unico dei figli. Velocemente, dico che le proposte che vengono avanzate, in parte sono misure già presenti, perché l'aiuto alle bollette delle utenze esiste già con una voce molto corposa nei servizi sociali del Comune di Modena e così come il ricalcolo della Tari andrà verso le famiglie numerose. L'assegno unico, in questo senso, è uno strumento che viene a livello nazionale e che deve essere veramente integrato all'interno delle politiche locali, ci sono già molte politiche locali di sostegno che devono integrarsi con le politiche nazionali. Credo che introdurre queste misure non sia una questione di essere d'accordo o non essere d'accordo con il principio, ma bisogna trovare gli strumenti giusti e soprattutto riconoscere che già ci sono una serie di strumenti all'interno delle politiche comunali che già fanno queste cose qua, non per niente, nelle premesse di questi ordini del giorno si citano quasi esclusivamente delle politiche nazionali che, quindi, hanno poco a che fare con la nostra capacità di incidere, ed è per questo che voteremo contrari a questi due ordini del giorno".

Il PRESIDENTE: "Prima di dare la parola alla consigliera Scarpa, chiedo informalmente se qualcuno sta ancora lavorando a emendamenti sulle mozioni. Chiedo di fare in fretta. A questo punto, utilizzeremo la pausa pranzo per fare il punto della situazione e presenteremo tutto all'inizio della parte pomeridiana.

Consigliera Scarpa, prego. Immagino che sia l'intervento principale, quindi, 15 minuti".

La consigliera SCARPA: "Grazie Presidente. Oggi torniamo sul Bilancio previsionale 2022-2024 in una fase complicata, l'hanno detto molti di voi, per il nostro Paese e per il nostro territorio, ma soprattutto drammatica nel mondo.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid 19, quelli della crisi economica e sociale che la pandemia ha portato con sé sono ancora fortemente presenti nella vita di molti cittadini e cittadine. Una crisi che ha acuito ulteriormente le già enormi diseguaglianze presenti nel nostro Paese e anche purtroppo nel nostro territorio. Per alcuni, la pandemia è un fatto concluso, non solo in termini sanitari, ma anche sociali ed economici, per molti, invece, le conseguenze sono ancora drammaticamente presenti. Da un punto di vista economico, perché interi settori dell'economia rischiano di non tornare più ai livelli prepandemia, penso al settore culturale dello spettacolo, ma non solo.

Dal punto di vista sociale, perché chi era più fragile esposto, in termini lavorativi, prima dell'emergenza sanitaria, quasi sempre ne è uscito in condizioni purtroppo peggiori. Penso ai tantissimi, tra donne e giovani precari che hanno perso il posto, penso ai lavoratori poveri, a chi era già disoccupato prima della pandemia. Ancora, penso alla condizione di chi era già ai margini prima dell'emergenza sanitaria o ci sia ritrovato inaspettatamente, le famiglie spesso con minori in condizioni di povertà assoluta. No, non solo non ne siamo usciti migliori, ma purtroppo, nella

stragrande maggioranza dei casi, abbiamo permesso che a portare il peso degli effetti della pandemia fossero proprio i più fragili.

A ciò, si aggiunge la situazione drammatica della guerra in Ucraina, abbiamo visto passare davanti ai nostri occhi le immagini di violenza e di morte della guerra, la guerra che torna in Europa e che non se n'è mai andata nel mondo, una guerra fatta come tutte le guerre, dai potenti sulla pelle della povera gente.

La situazione geopolitica sta avendo un impatto anche nel nostro Paese e sul nostro territorio, come si ricordava prima, dal punto di vista della crisi energetica. I cittadini e le cittadine, una parte delle attività economiche e produttive, il mondo dell'Associazionismo culturale e sportivo, già provati economicamente dagli effetti della in pandemia, sono ulteriormente colpiti dall'aumento esponenziale dei costi delle utenze per gas e luce con conseguenze che sono, ad oggi, non prevedibili. A questa questione, seppure i Comuni possano dare, e lo stanno già facendo, un primo contributo, gli aiuti in particolare nei confronti delle persone più fragili, economico anche a partire dal ragionamento sul tema degli eventuali aumenti dei dividenti percepiti. Servono risposte strutturali a livello nazionale sia sul fronte dei ristori che su quello degli investimenti in energie rinnovabili.

È un fatto non più rimandabile. Nel quadro che ho provato sinteticamente a descrivere, è chiaro, per quanto ci riguarda, che occorre un profondo ripensamento del ruolo del pubblico nell'economia e nella società, non solo un ruolo rispetto al tema delle politiche di ridistribuzione della ricchezza, ma anche un protagonismo rispetto ai temi dell'innovazione e della ricerca. Come teorizza, tra gli altri, i danni l'economista italo americana Marianna Mazzuccato, uno Stato innovatore è capace di superare il falso mito (*parola/frase non comprensibile*) dei mercati per cominciare realmente a riorientare gli investimenti pubblici su uno sviluppo più sostenibile, più equo e più giusto per i suoi cittadini e le cittadine.

In questo quadro, i Comuni svolgono un ruolo, a nostro avviso fondamentale, di prossimità dei bisogni. Sono i Comuni che spesso rappresentano, e l'abbiamo visto bene in questa fase di emergenza sanitaria, il primo sportello di ascolto nei confronti dei cittadini più in difficoltà, sono i Comuni che hanno rappresentato in questi anni complessi un punto di riferimento fondamentale. Crediamo, e credo, che nell'uscita dalla crisi o dalle crisi che stiamo attraversando, gli Enti Locali possano e debbano giocare un ruolo fondamentale.

Allora, come Comune, come possiamo fare la nostra parte in una fase così complessa, per contrastare le disuguaglianze sociali ed economiche così presenti anche qui, anche sul nostro territorio e rilanciare rispetto ad un modello di sviluppo più giusto.

Prima di tutto, rivendicando sul Piano nazionale le giuste risorse progettuali normative ed economiche, penso al tema del personale, al drastico sottofinanziamento di una normativa che limita fortemente le capacità assunzionali dei Comuni, anche qui, a Modena.

Questo tema dovrebbe unire tutte le forze politiche nella richiesta a Roma di una revisione della normativa e di maggiori finanziamenti. Il nostro Comune, negli ultimi dieci anni, ha visto un drastico calo del numero dei dipendenti con tutti i settori comunali fortemente al di sotto delle società di personale per portare avanti le politiche dell'Ente in tutte le sue fasi della gestione, al controllo e coordinamento, e – ancora – richiedendo un maggiore finanziamento rispetto alle politiche sociali in una fase in cui la povertà, l'emergenza abitativa, l'emarginazione sociale sono parole troppo spesso all'ordine del giorno. Ancora, chiaramente il Comune deve fare la sua parte nella quotidianità delle scelte che opera, a partire sicuramente dal Bilancio che rappresenta l'altro indirizzo cardine, un indirizzo di equità che, per quanto ci riguarda, deve partire sicuramente dal tema della tassazione. Sul fronte dell'IRPEF, su cui avremmo una delibera da approvare entro la fine del mese, per quanto riguarda l'adeguamento ai nuovi scaglioni imposti dalla normativa nazionale, garantendo, per quello che ci riguarda, la tassazione equa e progressiva.

Come abbiamo scritto come Maggioranza, anche all'interno di un ordine del giorno che abbiamo sottoscritto come Gruppo, ci teniamo a sottolineare la necessità di garantire la tenuta pubblica dei servizi senza l'aumento complessivo del gettito.

Sappiamo che con la revisione degli scaglioni ci saranno chiaramente dei cambiamenti, ma vogliamo ribadire la necessità di mantenere un sistema di addizionali progressive equo.

Ci pare un fatto politico prima ancora che sostanziale, è una scelta che il nostro Comune ha voluto dottate fin dall'inizio e che ritiene fondamentale portare avanti.

Ancora, rispetto al tema della spesa e dei servizi, che hanno un ruolo fondamentale nel contrasto alle disuguaglianze, abbiamo voluto sottolineare alcuni temi, chiaramente non tutti, all'interno delle nostre mozioni, che riteniamo essere fondamentali nell'azione che l'Amministrazione comunale dovrà portare avanti nei prossimi mesi, cercando di portare lo sguardo rispetto anche ai prossimi anni.

Ne cito alcuni, chiaramente a titolo più di priorità che altro. Rispetto al tema del Welfare, con il percorso che abbiamo iniziato lo scorso autunno, pensiamo debba essere rilanciato nel in dialogo con tutti i soggetti sociali della città e garantendo finanziamenti in grado di mantenere e implementare i servizi, un Welfare che per quanto ci riguarda, deve vedere un ruolo centrale del pubblico in tutte le fasi che riguardano le politiche sui servizi, dalla pianificazione alla programmazione, dalla gestione al controllo. Un Welfare che deve avere alcuni elementi caratterizzanti, il contrasto delle disuguaglianze, la prossimità, la domiciliarità, l'inclusione e l'integrazione sociosanitaria, la qualità del lavoro di operatori e operatrici.

Un elemento fondamentale, sicuramente di prevenzione dell'esclusione dell'emarginazione è la garanzia del diritto alla casa per tutto e per tutti, l'abbiamo detto in diverse situazioni e l'abbiamo voluto ribadire anche nell'ordine del giorno che abbiamo presentato come Maggioranza. L'emergenza dovuta alla pandemia da Covid 19 ha colpito duramente i cittadini e le cittadine più fragili, privi delle coperture economiche necessarie e l'emergenza casa è un'emergenza sempre più presente anche sul nostro territorio.

I costi degli affitti, lo ricordava qualche collega prima, sono sempre più in aumento anche sul nostro territorio e la crisi energetica rischia chiaramente di avere un impatto drammatico anche da questo punto di vista. Per questo, nell'ordine del giorno, abbiamo chiesto all'Amministrazione di mettere in campo una serie di azioni, tra cui l'aumento del numero degli alloggi a canone concordato, a mettere in campo ogni misura possibile al fine di evitare gli sfratti per morosità incolpevole, a predisporre risorse per sostenere i cittadini e le cittadine a partire da quelli in condizioni di maggiore fragilità economica, a contenere l'impatto del caro bollette. Ancora, sempre per citare un altro tema che sicuramente deve essere messo al centro, è il tema della cultura, uno tra i settori più colpiti dagli effetti della crisi economica sociale che l'emergenza sanitaria ha portato con sé e lo è stato, l'abbiamo detto in tante occasioni, per diversi motivi, da un lato perché chiaramente le attività sono state sospese più a lungo, ma anche perché era un settore già fortemente precarizzato prima. Ecco, pensiamo che la cultura rappresenti un elemento fondamentale di coesione sociale per la cittadinanza e per questo crediamo che il Comune debba fare tutto il possibile per investire e mettere davvero al centro le politiche culturali della città.

Poi, c'è il tema del tessuto associativo su cui abbiamo depositato una mozione che sarà messa in votazione oggi, in cui chiediamo all'Amministrazione, anche in questo caso, sempre relativamente a quanto avvenuto al tessuto associativo, culturale e sportivo durante l'emergenza sanitaria e ora con la crisi energetica, di valutare ogni azione possibile al fine di contenere l'impatto dell'aumento del costo delle utenze di gas e luce per le Associazioni e Polisportive e comunque di potenziare le linee di finanziamento per le attività culturali, ricreative e sportive, tramite avvisi pubblici, e promuovere un coordinamento in condivisione con le Associazioni.

Alcune parole sul tema degli investimenti che sono decisamente l'elemento centrale di questo Bilancio e della strategia ad esso connessa. È chiaro, l'hanno detto in diversi, il tema dei fondi del

PNRR è centrale in questo Bilancio e lo sarà ancora di più nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Per quanto ci riguarda, bisogna mettere al centro due questioni rispetto anche all'utilizzo di questi fondi che vanno sempre tenute legate: la questione sociale e la questione ambientale. Sul versante sociale, dando priorità alla città pubblica, agli interventi a favore dell'abitare; sulla questione ambientale, per quanto riguarda, vista l'attualità del tema, il tema dell'energia, a partire dall'efficientamento energetico dei nostri edifici pubblici, ma anche nel dialogo rispetto all'efficientamento energetico delle abitazioni private e delle attività produttive. Sappiamo che è in discussione in questi giorni, in queste settimane, in Regione, una legge, forse la prima in Italia sulle comunità energetiche e salutiamo questo fatto con favore. Allo stesso tempo, dobbiamo dirci che anche in Emilia-Romagna e anche a Modena siamo indietro rispetto al tema di produzione dell'energia.

E ancora, sul tema del trasporto pubblico locale, rispetto al quale speriamo che si vada verso una revisione delle linee del TPL con una maggiore gerarchizzazione, oltre che a un potenziamento della mobilità dolce, rilanciando anche rispetto agli obiettivi del PUMS con un investimento sulla rete ciclabile della nostra città.

Per concludere, credo che il passaggio di oggi sia importante, ma che altrettanto rilevante sarà quello che metteremo in campo nei prossimi mesi rispetto ai temi che abbiamo citato. Viviamo in una fase complessa, di grandi cambiamenti rispetto ai quali al Comune spetta il difficile compito di prima risposta ai bisogni dei cittadini e delle cittadine.

Nei prossimi mesi proseguiremo anche con il percorso importantissimo verso l'approvazione del PUG, un percorso che mira, di fatto, a ridisegnare il futuro della città. A quest'Amministrazione e a noi, come Consiglio comunale, il compito di disegnare una città più sostenibile, meno diseguale e più giusta perché non è solo necessario uscire dalle crisi, ma anche e soprattutto farlo senza lasciare nessuno indietro. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Non ho più iscritti. Chiedo se c'è qualcun altro che si vuole iscrivere. Baldini, Bignardi".

La consigliera CARRIERO: "Carriero".

Il PRESIDENTE: "Poi ci avviciniamo all'ora della pausa. Incominciamo così. Prego, Baldini, 5 minuti".

Il consigliere BALDINI: "Grazie Presidente. Nella mozione che abbiamo presentato, di accompagnamento al Bilancio di previsione, ci sono dei dati chiari e indiscutibili. Le Associazioni di categoria e gli imprenditori, in particolare del commercio, hanno lanciato un grido di allarme, le imprese del terziario, in particolare ristoranti e alberghi, come si suol dire, sono alla canna del gas. Il grido d'allarme è stato lanciato non solo dalle piccole e medie imprese, ma dal mondo associazionistico, dalle Fondazioni e dalle Polisportive.

Hera Spa è una società a partecipazione pubblica, i soci pubblici ne ritengono il 45,9 per cento del capitale sociale e il Comune di Modena il 6,5. Nell'ultimo Bilancio risulta avere conseguito un utile netto di oltre 217 milioni di euro e di questi il Comune di Modena ha in previsione di riceverne 11 milioni e mezzo nel 2022.

Il Comune di Modena ha altresì in previsione di ricevere entrate, per lo smaltimento dei rifiuti, pari a 40 milioni di euro, a fronte di spese per 34 milioni di euro.

La piccola e media impresa costituisce la linfa vitale dell'economia e occupa l'80 per cento dei lavoratori, solo quello della ristorazione oltre 1 milione di addetti. La nostra proposta è quella di adottare misure a sostegno delle piccole e medie imprese, Enti e Associazioni aventi sede nel Comune di Modena e che la Giunta valuti di destinare una quota degli utili di Hera alla riduzione

dei loro costi energetici, non si tratterebbe di aiuti indiscriminati o a pioggia, ma di aiuti selettivi che interverrebbero in una fase emergenziale, non solo sanitaria, ma economica del nostro Paese e anche della nostra città sulla base di chi ha dei criteri chiari, quali la documentata presenza di situazioni di insolvenza o di grave difficoltà incolpevole, come appunto questi criteri che abbiamo indicato nel nostro ordine del giorno.

Dai dati del Bilancio preventivo che ci sono stati consegnati, le risorse ci sarebbero, si tratta solo di fare scelte politiche, ovvero, di non lasciare sole le piccole imprese maggiormente in difficoltà. Se il caro energia dovesse protrarsi per mesi o oltre il 2022, lo Stato o la Regione e men che meno il Comune ha una potenza di fuoco tale poter contenere il caro energia.

Nel recente dibattito si parlava sempre di caro bollette di Hera, dalla Maggioranza abbiamo sentito che il Comune deve aiutare le famiglie più in difficoltà e che alle imprese dovrebbe pensare il Governo. L'impostazione è stata ribadita dagli emendamenti e dalle mozioni proposte dalla Maggioranza.

Nell'emendamento del PD si chiede di spostare 150 mila euro dagli interventi residenziali ai contributi alle famiglie in difficoltà per il caro utenze, mentre nell'emendamento del Sindaco, protocollo 59887, si chiede di utilizzare il fondo Funzioni Fondamentali assegnato per gli anni 2020 e 2021 per l'emergenza Covid, e gli aumenti del prezzo e del settore elettrico a Polisportive, Piscine comunali (la Pergolesi), Teatri comunali e l'Associazione Circuito Cinema.

Nella mozione, sempre a firma del PD, si chiede al Comune di attivarsi nei confronti del Governo per sostenere maggiormente i Comuni al fine di attuare una politica locale incisiva per i ristori al mondo economico o associativo e della famiglia. Anche il Comune dovrebbe fare la nostra parte, vediamo assolutamente con favore la proposta del Gruppo il Lega, dell'azzeramento delle imposte di soggiorno, almeno fino al termine dello stato di emergenza. Ricordiamo che gli alberghi sono in fortissima sofferenza e se vogliamo sostenere il turismo nella nostra città, credo, sarebbe un segnale importante.

Nella mozione del PD, primo firmatario Forghieri, ci pare che nella sostanza vada nella stessa direzione di quella già detta, che è sostanzialmente di non abbassare la pressione fiscale.

Vado a concludere, ci sembra, in tutta franchezza, che le mozioni di Europa Verde c'entrino poco con il Bilancio e crediamo, riferendoci ad una mozione in particolare, che il Comune possa essere protagonista per dare sostegno psicologico ai propri cittadini per l'emergenza Covid 19 in maniera molto semplice, chiedendo al Governo nazionale e attivandosi per far cessare finalmente e non prorogare lo stato di emergenza, tornando il prima possibile alla normalità, visto oltretutto che i contagi sono in calo; nei confronti del Governo di cui fa parte, di far cessare assurde misure quali il Green Pass".

(Interruzione microfonica)

Il consigliere BALDINI: "Creano discriminazioni, disagio organizzativo e psicologico a tanti nostri concittadini.

Voteremo a favore delle mozioni del Gruppo 5 Stelle che prevedono indirizzi concreti per l'aggiunta in tema di Bilancio, voteremo anche a favore della mozione del Gruppo Sinistra per Modena sull'emergenza abitativa e il caro bollette, anche se con riferimento a questi ultimi diciamo che è bene aprire un confronto con Hera per elaborare strumenti a sostegno delle fasce di popolazioni più deboli nel nostro territorio, ma mettiamo anche mano agli utili che percepisce il Comune, come già detto, dati alla mano, pari a 11 milioni di euro e non bruscolini. Ho terminato. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Bignardi".

Il consigliere BIGNARDI: "Grazie Presidente. Potrebbe apparire forse fuori luogo, oggi, parlare di efficientamento energetico in un momento così drammatico per le finanze e la situazione internazionale dove ad ogni livello imperversano incrementi di costi, ma in un quadro di grandi incertezze e di assoluto sbandamento della politica energetica, specialmente quelle europee, si pensa che questo provvedimento che presentiamo sia una delle iniziative che contribuirà a calmierare i costi e quindi la crescita del nostro Comune.

A livello nazionale, per fare un excursus più ampio, in tre anni, grazie ai bonus energetici, sono stati realizzati oltre 1 milione di investimenti per una quantità di denaro di oltre 15 miliardi di euro. Si tratta di un provvedimento che ha reso possibile ai cittadini italiani di fare eseguire interventi, spesso molto onerosi, di riqualificazione energetica delle proprie case, contribuendo così non solo a evitare tonnellate di emissioni nocive in atmosfera, ma anche a diminuire la loro bolletta e a far risparmiare il Paese complessivamente per 4 mila 500 Gigawatt di energia.

Gli incentivi hanno favorito lo sviluppo e la ricerca in questi anni del settore di efficienza energetica, gli interventi sulle finestre, sulle caldaie, i pannelli solari, ma anche soluzioni di isolamento termico delle pareti e dei tetti hanno reso possibile alle aziende più innovative e dinamiche del settore dell'Edilizia, di continuare a lavorare e a crescere in un momento di crisi.

Pensate all'importanza di misure costanti e non a spot".

(Interruzione microfonica)

Il consigliere BIGNARDI: "Specie con l'Iva che abbiamo raggiunto, e invece queste misure li hanno disattivati. Si calcola che le misure di efficienza energetica nei vari settori industriali potrebbe portare a un risparmio notevole di energia fossile, soprattutto a un impatto socioeconomico con una crescita occupazionale di svariati milioni di lavoratori.

(Interruzione microfonica)

Il consigliere BIGNARDI: "Sia in grado di accorgersi di una crisi economica alle porte a causa del rapido incremento dei costi e le materie prime, ma non parimenti degli stipendi, avere le credenziali per elaborare un Piano energetico di lungo respiro e quali siano le sue conseguenze. Il nostro dovere, di Consiglieri, è di continuare a sollecitare e incalzare il Governo ad occuparsi di questi temi così importanti per noi e per le future generazioni, ma si parte dal livello locale.

L'ordine del giorno proposto sull'efficientamento energetico, nel paragrafo delle premesse, ci ricordiamo che le bollette saliranno molto, nonostante tutto il lavoro che è già stato fatto e molte delle case si sono migliorate dal punto di vista energetico e che l'inquinamento, di cui siamo molto a conoscenza a Modena, da polveri sottili, è per il 55 per cento dovuto al riscaldamento delle abitazioni o degli edifici in generale abitati e sarebbe importante vigilare sui Regolamenti già presenti in merito.

Nel paragrafo del "considerato", si ricorda che tanti sono gli eventi già in atto, da Amo pensa a led, alla gestione del calore per la riqualificazione energetica Ase e i lavori, per esempio, che vengono fatti anche sul Palazzo municipale.

Nel paragrafo del "si impegna", che è la parte più importante, a massimizzare quest'efficientamento energetico, quindi, ci poniamo il problema di come renderlo ancora migliore, ma soprattutto ad anticipare e dare priorità alla ricerca di fondi per migliorare ulteriormente queste competenze che poi avranno una ricaduta esponenziale nel tempo.

Mi preme sottolineare come sia importante fare coibentazione verticale, per esempio dei tetti, interventi spesso semplici a costi calmierati e molto efficaci.

Inoltre, sicuramente un incremento che potremo sviluppare è sicuramente quello dell'autoproduzione e l'autoconsumo, molto importante e molto efficace, che va sicuramente

potenziato anche grazie alle tante superfici disponibili che sono presenti sugli edifici in possesso del Comune con effetto volano sia sui consumi che sugli inquinamenti.

Scendo un attimo nel dibattito su un ordine del giorno di Fratelli d'Italia, sugli aiuti alle piccole imprese per il caro bollette a firma Baldini e Rossini, che se non sbaglio è appena stato citato, ovviamente, il punto di vista è interessante, certamente condividiamo l'ambascia per le PMI che sono la stragrande maggioranza del tessuto produttivo italiano, non solo modenese, ma da quest'ordine del giorno non si intravede né come attuare la buona volontà di sostenerle, né dove reperire le risorse, facendo chiara la responsabilità politica dello spostamento delle risorse.

Infine, c'è un altro ordine del giorno su cui mi preme parlare, anche qui, vedo una dinamica dello stesso tipo, cioè per quanto riguarda l'ordine del giorno sull'acquisto dei presidi sanitari delle CRA, dove nello stesso ordine del giorno sono presenti sia delle discussioni su Marzaglia e i presidi sanitari, voglio ricordare che l'organizzazione e il sistema di accreditamento è regionale, il Comune ha già stanziato preventivamente 50 mila euro e il costo delle attrezzature, per fare alcuni esempi, sono mille 500 euro a carrozzina elettrica, 2 mila euro l'automatizzato. A fronte di questi costi già preventivati, si è deciso di allocare i fondi in proporzione alle uniche due strutture che vengono direttamente gestite. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Carriero".

La consigliera CARRIERO: "Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Ben trovati colleghi.

Partecipo a tutto quanto è stato detto relativamente alla mortificazione del periodo dato sia dalla guerra, che era tra i ricordi più improbabili si potessero ripresentare, sia per quanto riguarda il problema del Covid che comunque esiste, sebbene, grazie a Dio, in misura ridotta.

Ad approvare il nostro Bilancio preventivo dopo un periodo sicuramente di mortificazione anche patrimoniale delle finanze comunali che, è indubbio, abbiano partecipato attivamente al sollevo del territorio, e mi auguro che di questo e di tanto i colleghi dell'Opposizione siano generosi nel riconoscere l'oggettività della partecipazione del Comune e l'impegno che il Comune ha comunque profuso per risolvere il problema dei singoli e delle famiglie.

Non voglio tediare gli ascoltatori su questioni che sono già state affrontate, ce n'è una che è una parte importante del nostro Bilancio preventivo, e lo sarà altrettanto nel consuntivo, proposta dall'Opposizione e firmata dal collega Bertoldi che, secondo me, merita un'attenzione. Parlo dell'ordine del giorno sulle sanzioni amministrative, quindi, sull'aumento delle entrate a fronte delle sanzioni amministrative.

Premesso che viviamo in un contesto sociale che necessita di una regolamentazione, quindi, le sanzioni sono il risultato del mancato ottemperamento degli obblighi e sono necessario perché altrimenti il vivere civile non sarebbe regolamentato, quindi, veramente risibile, il racconto del Vigile Urbano nascosto dietro alla siepe è mortificante, che attende i genitori che hanno preso i bambini da scuola. La questione è contabile, quindi, bisognerà fare una netta differenza tra il Bilancio preventivo e il consuntivo.

Non è vero che nel Bilancio preventivo siano state inserite voci più alte rispetto agli anni precedenti o comunque non prevedibili, come deve essere il Bilancio preventivo, se il collega Bertoldi avesse esaminato il provvedimento n. 15 della Giunta, proprio relativo a quest'inserimento, si sarebbe accorto che parliamo di 17 milioni di euro di probabile introiti, di 7 milioni di crediti, di questi 17, di dubbia esigibilità, quindi, che riduce la voce a 10 milioni di euro circa, che è voce paritetica a quella degli anni precedenti.

Altra questione da esaminare è: cosa ne facciamo di questi denari? Questi denari servono per la sicurezza, per l'ampliamento del personale, per favorire i fondi di controllo dell'incidentalità notturna, per i nuovi impianti, per la sostituzione e l'ammodernamento della segnaletica stradale.

Tutto quello che in quest'ordine del giorno viene suggerito come bandiera politica, ci sta, però credo che bisognerebbe essere equilibrati e razionali nell'esaminare effettivamente la voce a cosa viene applicata, in quale maniera viene utilizzata e per cosa serve. L'esaminare l'illecito, come il poverino del genitore che va a prendere il bambino, credo sia sminuente sia per l'opera prestata da tutti gli addetti del Comune e quindi della Giunta, che si è comunque prestata a organizzare un Bilancio di questo tipo, sia per tutta l'attività che c'è dietro l'impianto comunale per dare sicurezza al territorio anche dal punto di vista dell'impiantistica stradale e della sicurezza della città in generale. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Per il momento non ci sono più iscritti, sospenderei qui i lavori. Chiedo l'attenzione, credo che lo sappiate già tutti, ma con soddisfazione constato che c'è stata unanimità di tutti i Consiglieri per sottoscrivere una comunicazione sulla situazione in Ucraina che vorrei leggere pubblicamente, mi permetto anche di suggerire, improvvisando un po' così, per dare un segnale dell'intero Consiglio, mentre leggo invito i Capigruppo a venire davanti al gonfalone, simbolicamente, per attestare l'unità di tutto il Consiglio comunale. Mi scuso con la consigliera Aime che non è presente, però sottolineo e ribadisco che anche la consigliera Aime, come dirò alla fine, ha sottoscritto il documento".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Non posso essere presente".

Il PRESIDENTE: "Invito i Capigruppo a venire davanti al gonfalone. Do lettura della comunicazione:

«I sottoscritti Consiglieri, richiamata la risoluzione approvata dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nella quale si condanna l'aggressione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e si chiede che cessi immediatamente l'uso della forza e ritiri subito, completamente in modo condizionato, le proprie unità militari.

Condannano l'invasione da parte della Russia dell'Ucraina, Stato indipendente, sovrano e ritengono indispensabile e necessaria l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che legittimamente occupano il suolo ucraino, ripristinando il rispetto della piena sovranità e integrità territoriale.

Sostengono ogni iniziativa multilaterale e bilaterale utile a una de escalation militare e alla ripresa di un percorso negoziale tra Kiev e Mosca.

Esprimono pieno sostegno e solidarietà al popolo ucraino e alle sue istituzioni.

Fanno propria la risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e sollecitano l'Amministrazione comunale affinché a Modena, città che nella sua storia ha saputo essere sempre terra di accoglienza, si organizzi e sostenga, in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni territoriali, una rete di accoglienza per i profughi in arrivo e un canale diretto per l'invio di generi di prima necessità diretti dalla popolazione in guerra».

Firmato dai Consiglieri Carpentieri, Scarpa, Aime, Parisi, Giordani, Bosi, Giacobazzi, Rossini, Venturelli, Lenzini, Franchini, Manicardi, Bergonzoni, Bignardi, Carriero, Fasano, Guadagnini, Forghieri, Connola, Reggiani, Di Padova, Stella, Trianni, Manenti, Silingardi, Moretti, Bertoldi, Santoro, Prampolini, Baldini e aggiungo il sottoscritto Poggi.

Grazie a tutti. Sospendiamo e ci rivediamo alle ore 14:00 per la ripresa del dibattito".

(La Seduta, sospesa alle ore 12.54, riprende alle ore 14.14)

Il PRESIDENTE: "Riprendiamo i lavori. Chiedo di accomodarvi.

Riprendiamo con la presentazione degli oggetti modificati questa mattina e già in discussione. Non vedo in Aula la consigliera Moretti, quindi, passo a quello successivo.

In data odierna, con protocollo generale 73958 è stato ritirato, a firma del consigliere Silingardi, l'ordine del giorno protocollo 71842 depositato il 2 marzo aente ad oggetto "Mozione inerente il Bilancio preventivo 2022-2024 Piano per la realizzazione dei rioni e di spazi pubblici di aggregazione". È stato presentato in data odierna in una nuova versione, con protocollo generale 73971 con lo stesso oggetto.

Chiedo al consigliere Silingardi di presentare le modifiche. Prego".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Molto brevemente perché si tratta di poche modifiche più di forma che non di sostanza.

Nella parte dispositiva abbiamo introdotto alcune piccolissime modifiche formali, partendo dal primo capoverso, che vado a leggere: «L'impegno ad anticipare le strategie del PUG, occorrendo, quindi, declinare, aumentandogli gli intendimenti già previsti in rigenerazione per prevedere un Piano per la realizzazione nei vari rioni o aggregazioni per quelli meno densi, possibilmente recuperando e valorizzando gli attuali spazi inutilizzati o sottoutilizzati di luoghi pubblici e di aggregazione».

Sostanzialmente, due aspetti, ci sono già investimenti in corso, chiediamo che vengono aumentati, ovviamente per i rioni meno densi, non per ogni rione, necessariamente vi dovrà essere un luogo di aggregazione, ma potrà essere aggregato per i rioni meno densi.

Un aspetto tecnico, nel secondo capoverso, chiediamo di anticipare strategie del PUG: «Occorrendo, quindi, destinare per tali interventi i contributi straordinari derivanti da interventi in varianti, interventi compensativi di interventi in varianti, infine, procedendo con variazione di Bilancio, somme ricavabili da investimenti meno prioritari oppure da spostamenti ad anni successivi di investimenti previsti nel 2022, ancora, intercettando contributi di Enti pubblici e di soggetti privati». Sostanzialmente, quindi, abbiamo introdotto una linea di finanziamento per questo tipo di interventi. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Sempre in data odierna, con protocollo generale 74217, a firma della consigliera Moretti, è stato ritirato l'ordine del giorno collegato al Bilancio, protocollo generale 70474 sul tema "Misure a sostegno delle attività alberghiere e ricezione turistica – Azzeramento delle imposte di soggiorno" e con medesimo oggetto è stata presentata una nuova versione, sempre in data odierna, con protocollo generale 74228.

Consigliera Moretti, prego. Anche a lei, chiedo di sottolineare solo le differenze, senza ripresentare tutto il testo. Prego".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Sì, diciamo che abbiamo ricordato, alla fine del premesso, all'ultimo capoverso: "Ci sono Comuni che nella nostra Provincia non hanno imposto la tassa di Soggiorno", ad esempio il Comune di Soliera.

Ricordando che l'imposta di Soggiorno è comunque un'imposta di scopo, abbiamo inserito, alla fine del dispositivo dove impegniamo il Sindaco e la Giunta, a fornire garanzie affinché gli incassi, nel caso di mancata cancellazione dell'imposta, per lo meno fino alla fine della pandemia e dello stato di emergenza, siano integralmente spesi per predisporre un piano di sostegno alla ripartenza con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria del settore, ricordando che l'imposta di Soggiorno è, appunto, un'imposta di scopo, ovvero dove i proventi dovrebbero essere destinati alla promozione turistica. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Con protocollo generale 73647 è stato presentato un emendamento a firma della consigliera Manenti all'ordine del giorno proposta 538, protocollo generale 71854, aente per oggetto "Piano per l'adeguamento di punti di lettura frazionari e nei rioni periferici". Prego, consigliera Manenti, per la presentazione dell'emendamento".

La consigliera MANENTI: "Grazie Presidente. Semplicemente è l'eliminazione di poche parole, deriva da una nostra lettura equivocata del Bilancio, è un errore di carattere tecnico. Nella parte "si impegna il Sindaco e la Giunta", al secondo capoverso, eliminare le parole "a titolo esemplificativo 2022-147-00 Tribuna 500 posti Marzaglia", perché l'esempio non è corretto".

Il PRESIDENTE: "Con protocollo generale 73676, in data odierna, è stato presentato un emendamento a firma della consigliera Manenti all'ordine del giorno proposta 536, protocollo generale 71847, avente per oggetto "Piano per l'acquisto di ausili e strumenti sanitari per l'igiene personale nelle CRA". Prego, consigliera Manenti, per la presentazione dell'emendamento".

La consigliera MANENTI: "Per lo stesso motivo, riguardo all'ordine del giorno proposto, qui siamo alle premesse, dopo "premesso che", al quarto capoverso, occorre eliminare le parole: "E talvolta risultano anche inopportuni". Poi, l'eliminazione del quinto e del sesto capoverso che recitava: "E talvolta risultano anche inopportuni". E poi l'eliminazione del quinto e del sesto capoverso che recitava: "Tra gli investimenti in autofinanziamento, ad esempio, viene prevista la realizzazione di una tribuna a servizio dell'Autodromo in località Marzaglia 2022-147-00". Il successivo: "Appare non opportuno effettuare investimenti pubblici di questo tipo e portati in ogni impianto che doveva avere un'unità sociale e non doveva essere un circuito di gare sportive". Per lo stesso problema che l'esempio non è pertinente. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Per completezza di tutte le modifiche di oggi ricordo, come già comunicato questa mattina, che con protocollo generale 73606, in data odierna è stato ritirato l'emendamento al Bilancio depositato con protocollo generale 59997.

Abbiamo, così, definito il quadro degli oggetti che andremo a votare.

Riprendiamo con il dibattito, se c'è ancora qualcuno che vuole intervenire, invito a iscriversi. Non c'è nessun altro che intende intervenire nel dibattito.

Si è iscritto Lenzini. Prego, Lenzini".

Il consigliere LENZINI: "Grazie Presidente. È un Bilancio che più di altri deve rispondere a esigenze diverse e contrastanti, una prudenza finanziaria importante per la situazione in cui siamo e un coraggio di visione per quello che vuol dire rilanciare la città e, in generale, la società.

La prudenza finanziaria, perché usciamo dalla pandemia, usciamo da una pandemia, sembra sia finita, ma è come quando uno cade in bicicletta che per rimettersi in corsa e riprendere il ritmo non basta rimontare in sella, c'è bisogno di un po' di tempo, c'è bisogno di assestarsi, ma non soltanto il Comune nelle sue funzioni, ma nella città nella sua globalità.

Rispetto a quelli che sono i trasferimenti che ci arriveranno, abbiamo dieci milioni in meno rispetto all'anno scorso e venti milioni in meno rispetto a due anni fa sul fondo Funzioni Fondamentali. È un tema importante perché non credo e temo che da maggio ci troveremo a dovere affrontare una situazione complicata dal punto di vista della sostenibilità, quindi, è un Bilancio che deve essere di per sé prudente da questo punto di vista perché non sappiamo cosa ci troveremo ad affrontare, quali saranno le sfide da questo punto di vista. Questa è una delle richieste che facciamo al Governo di gestire con più gradualità questo stato di trasferimenti, al Governo chiediamo anche altre cose, lo chiediamo da tanti anni, ma non smetteremo di farlo. Abbiamo un Bilancio che negli anni si è dimostrato virtuoso, un Bilancio solido, un Bilancio invidiato da altri Comuni italiani e risponde a logiche nazionali sovraordinate uguali per tutti che hanno, di per sé, una ragione importante di fondo, che è quella di tenere sotto controllo i Bilanci delle Amministrazioni per evitare che si verifichino disegni. Ci sono esempi che lo testimoniano tutti i giorni in Italia. È altresì vero che non si può trattare allo stesso modo Bilanci diversi, quindi, le regole, le maglie che governano Bilanci

più complicati, più dissestati, devono essere più strette, ma Bilanci che sono gestiti e amministrati con dovizie di attenzione, solidi, è giusto che abbiano maglie più larghe perché le Amministrazioni di questi Bilanci hanno dimostrato di saper gestire bene i soldi dei contribuenti.

Servono maglie più larghe, mi riferisco in particolare, per fare un esempio, al fondo Crediti di Dubbia Esigibilità o all'altro caso emblematico, quello del personale, dove siamo obbligati a non assumere tutto il personale di cui avremo bisogno semplicemente per delle regole, ma che se uno guarda il Bilancio nella sua complessità, queste persone, questi dipendenti, in questo momento, danno un risultato, ma non rendono il Bilancio critico.

Su questo, credo che a Roma si debbano fare delle domande. Poi, siamo un caso speciale? Sì, purtroppo siamo un caso speciale, ma è giusto tener presente di queste situazioni perché se il buon governo lo riusciamo a fare, è giusto che ci siano dati i mezzi per poterlo fare al meglio.

L'altro tema, quello dei costi dell'energie e delle materie prime. Non sappiamo come questi costi arriveranno sul nostro Bilancio, sappiamo, c'è una stima, qualche milione di euro di aumento, ma come evolverà nessuno lo sa, quindi, cosa dovremmo fare per affrontare questi costi, purtroppo, non si può sapere. Da queste situazioni del contorno ne deriva un Bilancio che deve avere, di per sé, una solidità finanziaria importante, cosa che questo Bilancio dimostra di avere nelle sue parti.

Sui problemi dell'energia, abbiamo fatto un ordine del giorno, è davvero importante riuscire a mantenere e diminuire quella quota legata ai costi energetici per abbassarla e renderla il meno impattante possibile non solo adesso, ma anche nei prossimi due o tre anni perché questa crisi energetica non si esaurirà in pochi mesi.

Vado di corsa: il coraggio di visione. Prima, la consigliera Moretti diceva che non vede il coraggio in questo Bilancio, il coraggio forse è difficile vederlo nei numeri, per definizione è complicato leggere le politiche dai numeri, ma il coraggio di questo Bilancio va letto nei documenti di programmazione da cui derivano le scelte di Bilancio. Il coraggio di questo Bilancio è da leggere nei Piani, come nel PUG, come nel PUMS, come nel PAESC, questi sono i Piani da cui derivano le scelte contabili di Bilancio e che devono dimostrare il coraggio. Dopodiché, quello che dovremmo riuscire a fare è raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati in questi Piani tramite le scelte e le poste di Bilancio.

La domanda è: questo Bilancio dà seguito ai Piani che sono stati approvati? Sì. È sufficiente? Lo vedremo, ma queste poste di Bilancio rispondono a dei Piani che mi sento politicamente di definire molto ambiziosi e coraggiosi.

Vado a concludere brevemente. È stato detto: dieci variazioni di Bilancio. Dieci variazioni di Bilancio non sono il sintomo di un Bilancio non fatto con cura, anche perché le variazioni di Bilancio le abbiamo votate e le conosciamo molto bene, dieci variazioni di Bilancio sono un'attenzione molto forte a rivedere costantemente l'equilibrio di Bilancio da un punto di vista contabile e finanziario. Arriva un trasferimento, si va a definire, si va a inserire, si va a segnare degli obiettivi e delle funzioni.

Vado a concludere, perché il tempo è tiranno, solo due battute velocissime sulla Tari. Silingardi ha fatto un intervento che per come è cominciato condivido, ma sulla Tari, se non c'è varianza di gettito, non tocchiamo niente.

(Intervento fuori microfono)

Il consigliere LENZINI: "Non volevo parlare di Tari, l'IRPEF. Scusa. Se non c'è varianza di gettito non tocchiamo niente, ma se è a varianza di gettito o tagliamo dei servizi o dobbiamo rimodularla. L'ordine del giorno dice semplicemente che la volontà è di modulare in maniera più equa e progressiva perché una cosa può essere più equa, quindi, abbasso più in basso e basta, e poco progressivo o più progressivo e poco equo. È una strada stretta, ma tagliando i servizi".

Il PRESIDENTE: "Consigliere".

Il consigliere LENZINI: "Presidente, concludo. Ultima cosa, sul PNRR faccio una battuta, a Silingardi è venuta la bertoldite, è passato da un punto lontanissimo facendo un percorso infinito per arrivare a dire che gli investimenti sul PNRR, se diciamo che devono avere un basso impatto gestionale è perché vogliamo esternalizzare. In mezzo, c'è il mondo. Cerchiamo la spiegazione più semplice, ci troviamo di fronte a costi gestionali che dobbiamo cercare di ridurre, se dobbiamo scegliere di fare investimenti, diamo priorità, diamo attenzione particolare, quali sono i costi di gestione che ne derivano.

Un investimento che costa dieci e ha costi di gestione di due, magari valutiamo e facciamo un investimento di undici e ha un costo di gestione di uno. È questo il senso, non vogliamo creare strutture per poi esternalizzarle".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Venturelli".

La consigliera VENTURELLI: "Grazie Presidente. La proposta di Bilancio elaborata dalla Giunta comunale, si inserisce in un periodo di grandi trasformazioni che vanno dal sistema produttivo ai nuovi stili di vita, dai consumi alla nuova organizzazione del lavoro, fino ad arrivare al tema preoccupante del calo demografico, alle tecnologie e alla comunicazione globalizzata.

Non ci sono solo cambiamenti sociali ed economici di grande rilevanza, ma anche opportunità come i fondi europei per gli investimenti e nuovi provvedimenti nazionali a sostegno degli Enti Locali.

Ci sono diverse incertezze che ci preoccupano molto, i costi sanitari della quarta ondata, così come il caro energia e delle materie prime. Temi, questi ultimi, che ci impongono con urgenza la necessità di scongiurare una nuova crisi economica che vedrebbe le ricadute più pesanti finire ancora una volta sulle categorie più deboli. Le ragioni di quanto sta accadendo sono ampie, ma occorre tutelare le categorie sociali più deboli, le nostre imprese e, allo stesso tempo, sostenere la ripresa economica.

Penso che grazie all'opportunità dei fondi del PNRR, si debba intervenire per creare dei cambiamenti strutturali. Servono investimenti nel risparmio energetico per i cittadini e le imprese, a partire da quelle maggiormente energivore, serve una forte politica energetica nazionale che puntando sulle rinnovabili a basso costo e combustibili innovativi, come l'idrogeno, permette di diminuire la dipendenza del nostro Paese da altri.

Il combinato di queste politiche deve portare ad avere abitazioni, imprese in tutto il sistema Paese sostenibile, sia dal punto di vista ecologico ambientale sia dal punto di vista economico.

Tornando al tema di quest'oggi, all'approvazione del Bilancio, l'approvazione del Bilancio è il passaggio fondamentale per un'Amministrazione della città, il Bilancio è prima di tutto un fatto politico, quindi, frutto di scelte politiche ancor prima che economiche, parliamo di una manovra ambiziosa con numeri rilevantissimi, oltre 252 milioni di spesa corrente e una proposta di quasi 200 milioni di euro di investimenti nel prossimo triennio.

Nonostante tre anni di impatto negativo dell'emergenza sanitaria, Modena conferma un impianto di Bilancio solido con ottimi fondamentali economici del nostro Ente e anche con il Covid, il nostro Comune è lontano dai rischi di dissesti finanziari che caratterizzano i Bilanci di tante altre città. Ce lo riconosce il sistema del credito, le aziende e i fornitori, oltre che gli Enti pubblici del controllo.

Il 2022 è il primo anno della nuova normalità post Covid e l'obiettivo per tutti è non solo recuperare, ma andare oltre alla recessione del 2020 e la ripresa del 2021. In questo Bilancio, credo che sia giusto consolidare l'esistente e soprattutto i servizi che rappresentano un sistema efficace di protezione sociale per persone e famiglie con un welfare integrato che comprende, tra gli altri, la scuola, il sociale, la cultura, le Pari Opportunità e lo sport. Nello stesso tempo, il rilancio del sostegno al lavoro e lo sviluppo economico con il blocco di tasse e tariffe, la conferma del Piano

occupazionale e un'ulteriore spinta per la digitalizzazione e la semplificazione della Pubblica Amministrazione.

Non ci sono novità se ha un aumento il prelievo fiscale, inclusa la Tari, le tariffe comunali sono congelate, in primis quelle legate ai servizi alle famiglie e ai servizi della persona.

Si deve non solo consolidare l'esistente, ma come giustamente fa questo Bilancio, si deve guardare al futuro, perché proprio nei momenti di crisi e in momenti con circostanze avverse che agli amministratori si chiede un impegno in più, cioè riuscire a gestire la crisi, in questo caso sanitaria, poi economico e sociale, e allo stesso tempo si deve riuscire ad immaginare una città rinnovata che uscirà da questa crisi profondamente cambiata, riuscendo a cogliere le avvisaglie di questi cambiamenti e saperle gestire per tempo e prevedere.

Con il Next Generation Eu, l'Europa ha cambiato verso e ha reagito alla pandemia come mai aveva fatto nella sua storia comunitaria. Con queste risorse, possiamo davvero fare dei passi avanti rispetto al contrasto al cambiamento climatico e alla transizione ecologica, e questa è probabilmente una delle sfide più importanti per le generazioni future di tutt'Europa e su questo Modena ha storicamente dimostrato di saper spendere al meglio i fondi europei e ora, con il PNRR può fare davvero la differenza e creare un nuovo lavoro di qualità per vincere sfide ambientali e sociali che abbiamo sul tavolo.

L'Agenda 2030 è nota, il prossimo biennio sarà decisivo per realizzarla, così come i prossimi mesi saranno fondamentali per completare il lavoro sul PUG, il Piano che andrà a delineare la Modena del futuro, dove si definiscono le strategie che riguardano Ambiente, Mobilità, lo sviluppo della città, il Welfare e il Commercio.

Vorrei dedicare l'ultimo minuto che mi rimane sul tema dell'assegno di maternità, insomma, di alcuni ordini del giorno che sono stati presentati in Aula, quindi, tema Welfare. Sull'assegno di maternità il Comune di Modena continua ad erogarlo, credo che vada ricordato che con il lavoro per il Centro di Famiglie si cerca da sempre di sostenere le famiglie e non solo le madri che, come al solito sembrano le uniche che debbano essere depositarie della responsabilità genitoriale, che svolgono un ruolo educativo anche con l'ausilio di sostegni economici quando si ritiene che servano.

Lavoriamo anche sui cosiddetti affidi culturali, pensiamo a un Bambino per Amico per sostenere le famiglie senza allontanare i bambini da famiglie che sono, però, deprivate da competenze educative e socioeconomiche. Si parla molto di calo demografico, di calo delle nascite, ma penso che il calo delle nascite non dipenda solamente da difficoltà economiche, c'è di fondo anche un problema culturale che non vede più nella maternità, nella paternità, nella genitorialità un obiettivo centrale del proprio progetto di vita della coppia. Per cui, dal punto di vista demografico, le coppie aumentano, ma non aumentano le nascite e forse ci sono anche altri problemi, le cose per giovani coppie che dovrebbero essere a prezzi ancora più agevolati, la difficoltà di conciliare i tempi di vita e di lavoro, una cultura che purtroppo ancora prevede che siano a carico delle donne tutte le attività di cura per i bambini e per gli anziani e anche una mancanza di reale suddivisione tra i coniugi dei lavori di casa, così come la necessità di spostarsi per lavoro.

Vorrei ricordare che Paesi vicini a noi, come Francia e come Germania, che hanno tassi di natalità più elevati rispetto al nostro, hanno un tasso di occupazione femminile molto più alto, quindi, il termine "Misure a sostegno della maternità" nell'ordine del giorno, è tradotto come solo un incremento di contributi senza alcun esempio concreto delle tante politiche della famiglia e di altri Paesi, senza alcuna analisi del complesso fenomeno della denatalità. Sicuramente, il family act, fortemente anche voluto dal Partito Democratico, e alcune delle misure del PNRR potranno sicuramente incidere sul problema, ma la denatalità non si può affrontare solo con interventi economici, tantomeno con delle misure a spot, a pioggia, ma ripensando complessivamente la struttura della società, combattendo le disuguaglianze economiche, la povertà economica e quella

culturale e continuando, come fa il Comune di Modena, a rafforzare i servizi, a partire da quelli per l'infanzia.

Va tenuto conto dell'introduzione anche dell'assegno unico per i figli che viene maggiorato in base al numero dei figli e dell'eventuale presenza di bambini disabili. Non risulta pertanto coerente, a nostro parere, la richiesta di aumentare, a livello comunale, l'assegno per la maternità. Vi ringrazio".

Il PRESIDENTE: "Si è iscritto Bertoldi. Ci sono altri? Bertoldi, prego".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Un breve inciso in risposta all'intervento della consigliera Carriero, in riferimento all'ordine del giorno che riguarda l'aumento delle entrate previsto per sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada.

È chiaro che, almeno a mio parere, l'intento è di fare cassa. Le direzioni delle norme, è chiaro che devono essere perseguiti, nessuno mette in discussione che se uno rappresenta un pericolo per la circolazione debba essere sanzionato, l'importante è che tale perseguitamento non sia strumentale ad accomodare eventuali dissetti di Bilancio perché in questo caso non è più prevalente l'effetto sanzionatorio ed educativo disciplinare, diciamo così, ma diventa una forma di prestazione nascosta.

La preoccupazione è che gli agenti della Polizia Municipale vengano messi sotto pressione per multare a più non posso i cittadini per incassare denari, è questo che mi preoccupa. Ribadisco che sarebbe stato corretto mettere in Bilancio, nel prossimo triennio, quanto è stato effettivamente incassato, come media, negli ultimi anni, e questo potrebbe essere il punto di riferimento, il punto di partenza anche perché non vedo dei motivi validi per ottenere che i modenesi, nel prossimo periodo, dovrebbero essere necessariamente più indisciplinati rispetto al passato.

Per quanto riguarda l'intervento che ha fatto Lenzini, riguardo alle esternalizzazioni, credo che cercare di mantenere, nella gestione diretta, i servizi più delicati, sia un valore, è un valore. In alcuni casi, è chiaro che questo può diventare più oneroso, lo mettiamo in conto che alcuni servizi gestiti direttamente costano di più, ma i vantaggi interni e di qualità sono discutibili. Sono convinto che, se la volontà politica c'è, i fondi per reperire quello che necessita per gestire questi servizi in maniera diretta li troviamo, li troviamo perché spendiamo un sacco di denari in capitoli di spesa non essenziali. Si tratta di definire le priorità e dove ci sono delle priorità i soldi si trovano a scapito di cose meno prioritarie.

In definitiva, in conclusione sembra che questo Bilancio non sia adeguato ai tempi che stiamo vivendo. Viene compreso che i tempi attuali sono difficili per molte famiglie, moltissime famiglie che si trovano in difficoltà e probabilmente nei prossimi mesi si troveranno in difficoltà ancora maggiori di quanto non si trovino oggi.

Sembra che questo sia un Bilancio che avrebbe avuto un senso in un periodo di vacche grasse, oggi che siamo in un periodo di vacche magre, dove dovremmo confrontarci con le difficoltà economiche, energetiche di vario tipo, avrei preferito un Bilancio più prudente ed in linea con i cambiamenti sociali ed economici che stiamo vivendo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prima di passare ad eventuali altri interventi, con protocollo generale 74433, a firma della consigliera Manenti, è stato ritirato l'ordine del giorno proposta 536 presentato dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, avente per oggetto: "Piano per l'acquisto di ausilio e strumenti sanitari e per le igiene personali nelle CRA". È stata presentata una nuova versione, protocollo generale 74437, sempre a firma dei Consiglieri Manenti, Giordani e Silingardi e sempre con medesimo oggetto, quindi, chiedo alla consigliera Manenti di presentare la nuova versione".

La consigliera MANENTI: "È un testo molto breve:

«Premesso che

il Documento Unico di Programmazione, sezione strategica, stabilisce che la politica di bilancio dovrà seguire linee specifiche, tra le quali viene indicata la centralità degli investimenti relativi al potenziamento dei servizi sociali;

i servizi sociali che hanno maggiormente sofferto nel periodo pandemico e non solo, risultano certamente essere poi destinati agli anziani, con particolare riguardo alle CRA;

appare assolutamente prioritario, in attesa di vedere finalmente realizzate le nuove Case Residenza Anziani, rafforzare i servizi forniti, in particolare dotando le CRA di ulteriori adeguati ausili e strumenti sanitari per l'igiene personale;

il Bilancio di previsione deve appresentare la leva per consentire lo sviluppo degli strumenti programmati e delle finalità ivi previste, individuando investimenti e soprattutto per assolvere agli obiettivi che si ritengono prioritari;

appare certamente prioritario adeguare strutture, organizzazione, attrezzature delle CRA cittadine alle mutate caratteristiche di salute e sociali degli anziani non autosufficienti.

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a

prevedere ulteriori acquisti per le CRA di ausilio e strumenti sanitari, nella fattispecie attrezzature per le palestre, per la riabilitazione, compresi gli specifici lettini, carrozzine e letti attrezzati per gli anziani con Alzheimer, vasche e barelle per il bagno;

valutare di destinare ulteriori risorse per tali interventi, anche intercettando i contributi di Enti pubblici Stato o Regione o di soggetti privati». Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego di iscriversi se vi sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi per il dibattito, consideriamo concluso il dibattito.

Ricordo che ci sono le dichiarazioni di voto. La parola prima al Sindaco e poi all'assessore Cavazza per le repliche. Sindaco, prego".

Il sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. Ho ascoltato gran parte del dibattito, nonostante la giornata difficile per continuare a gestire la crisi ucraina e comunque ringrazio le Consigliere e i Consiglieri per il loro contributo. Tutte le posizioni sono legittime, ma ovviamente non condivido diverse affermazioni e giudizi che sono stati fatti dai Gruppi di Opposizione o solo per quanto riguarda proposte di Bilancio, ma anche per quanto riguarda, più in generale, l'operato dell'Amministrazione comunale.

È tutto legittimo, ma in tutta onestà, prima ancora di arrivare al merito, sembra che ci sia un errore di approccio di dibattito, anzi, due. È innanzitutto un atto politico ed è prettamente collegato alla visione della città e agli indirizzi del Governo. È lo strumento di conoscenza di tutti i Consiglieri, se qualcuno domani dice che non sapeva, vuol dire che non ha lavorato in Bilancio, perché il Bilancio è di riferimento, della strategia.

È collegata bene la visione di città agli indirizzi di Governo. Per il Bilancio, gli equilibri delle scelte sono tutti collegati e tra di loro interdipendenti.

Il Bilancio che è solido e prudente perché si balla ancora per convivere con il Covid, ci sono obiettivi chiari anche per gli investimenti pubblici che quest'Amministrazione ha potenziato. I compatti stagnano tra i settori e tra le diverse politiche non esistono più, ammesso che vi siano mai esistiti, quindi, dal punto di vista politico deve essere chiaro che non in stiamo discutendo piccoli temi slegati tra loro, magari alla ricerca delle singole polemiche che vengono dal passato e che ciclicamente ritornano o quando dobbiamo approvare il Bilancio. Per esempio, sono tra quelli che pensa che è meglio che uno paghi una multa piuttosto che far pagare le tasse a tutti, perché se uno prende la multa vuol dire che ha sbagliato, far pagare tutti è un altro elemento, quindi, c'è una differenza anche culturale di verifica, di come abbiamo l'approccio.

Rispetto a questo, credo che siamo tenuti a fare un altro tipo di discussione, soprattutto dopo il Covid, che ha cambiato tutto. Modena è una grande città, piena di eccellenze e con la tesa in Europa e nel Mondo e si aspetta un confronto utile alle sfide che ha di fronte.

Siamo stati in prima linea nell'emergenza, in prima linea nella ripartenza, siamo la prima Provincia, il primo Comune per crescita, per ripresa e lavoro e ora abbiamo le condizioni, insieme all'Emilia Romagna tutta, di essere traino per il Paese nella nuova normalità.

Capisco che qualcuno non vuole guardare neanche i dati, però diciamo che sono dati incontrovertibili, quindi, quella nuova normalità che inizia nel 2022, grazie al vaccino, dopo due anni terribili e una recessione del 9 per cento del Pil.

L'occasione dei fondi europei è senza precedenti, l'altro ieri abbiamo chiusa la candidatura dei bandi scuola PNRR con undici proposte, per portare a casa 13 milioni di euro, nel 2021 abbiamo ottenuto 45 milioni di euro, più volte, in Consiglio comunale, ho parlato dei 55 milioni stanziati nel Bilancio dello Stato per la nuova cittadella della giustizia all'ex Manifattura Tabacchi, un progetto che sta andando avanti come gli altri.

Al fianco degli investimenti, ovviamente, vi sono i servizi, il Welfare, il consolidamento di tutto ciò che il Comune eroga verso i cittadini, le famiglie e le imprese per consolidare quella coesione sociale che per noi è fondamentale per ripristinare la coesione sociale messa in crisi dal Covid, perché abbiamo bisogno di sostenere investimenti privati per il lavoro, per la rigenerazione. Spesso, vedo situazioni diverse nell'analisi degli investimenti per le imprese e per il lavoro.

L'elenco delle opportunità è un elenco lungo che potrei riprendere per raccontare, per dire che ci sono, già sul tavolo dell'Amministrazione, oltre 500 milioni di investimenti privati, di imprese che hanno voglia di continuare a ragionare di futuro del nostro sistema imprenditoriale e potenziare la transizione non solo ecologica energetica, ma anche quella del lavoro, perché ci sarà una transizione anche del lavoro che sarà estremamente importante.

Penso al tema del ruolo degli investimenti, gli investimenti privati, gli investimenti pubblici che stiamo potenziando, al di là del PNRR, penso alle scelte e alle strategie che stiamo portando avanti con alcuni riferimenti della nostra comunità, penso al tema del Demanio e alle scelte per Palazzo Foresto, per l'ex Carcere Saliceta, per aver risolto, dopo lungo tempo, quasi 40 anni, il tema dei Vigili del Fuoco con CDP Immobiliare per il Tribunale, per l'ex Caserma Sant'Eufemia per fare lo studentato per le case di Via Vaciglio, a proposito del dare la casa alle persone. Penso all'Università, ai temi della Sanità, agli oltre 47 milioni di investimenti sulla Provincia per il PNRR, ma anche agli oltre i 50 milioni che l'Università sta cercando di ottenere per Via Campi, per il Polo alla Vignolese, per il centro storico della città. Penso allo studentato San Barnaba in Bonacorsa, penso allo studentato delle ex Fonderie Solmi per citarne alcune, ma l'elenco potrebbe essere molto lungo e naturalmente per questioni di tempo non mi voglio dilungare ulteriormente rispetto a queste questioni.

Il Bilancio è uno degli strumenti principali che il Comune mette a disposizione della città per contribuire a creare un futuro e una comunità più competitiva, sostenibile e solidale, così come abbiamo scritto nel nostro patto, sottoscritto da 37 sigle del territorio, per garantire confronti periodici e socializzazione delle decisioni.

Non siamo soli, stiamo lavorando insieme. Il secondo errore di approccio riguarda l'enorme tema delle autonomie e delle reali capacità di incidere sul territorio da parte dell'Ente Locale.

Ci vuole equilibrio e pragmatismo, sennò raccontiamo delle non verità ai cittadini e la politica perde sempre più la stessa credibilità. Il Comune deve fare molto, ma non può fare tutto, soprattutto non può fare quello che è di competenza di altri. Spesso, anche solo dare qualche segnale è per me importante.

Ci sono dei legittimi riferimenti e dei limiti oggettivi, finanziari e normativi che non ci consentono di risolvere sul territorio problemi molto più grandi, spesso di livello nazionale o internazionale, vedi il tema del costo dell'energia e delle materie prime. Sull'energia occorre un confronto perché

la guerra riapre una discussione più profonda. Sento giustamente parlare di fonti energetiche, mentre parliamo di fonti energetiche stanno pensando di riaprire le centrali a carbone, mentre parliamo di fonti rinnovabili ci sono altri che vicino a noi stanno pensando di fare 12 centrali nucleari nuove. Stiamo discutendo di qualcosa di molto complicato per il nostro futuro, perché possiamo predicare, ma poi, alla fine, il risultato è avere l'energia, perché se un giorno rimarremo senza energia, diventerà drammatico per il nostro sistema economico, per le famiglie, per le persone ammalate, per ogni persona.

Abbiamo bisogno di dare risposte alle politiche abitative, ma bisogna che evitiamo di pensare che la botte sia piena e la moglie ubriaca, dicevano così una volta. Bisogna che troviamo le condizioni per rafforzare e noi l'abbiamo fatto, quest'altro inaugureremo altri 32 alloggi, l'abbiamo fatto in Via del Mercato, ce ne sono altri che stiamo provando a programmare, stiamo riqualificando l'intero patrimonio di Acer per renderlo tutto fruibile e tutto energeticamente più compatibile, credo che questo sia un fatto importante, impegnando oltre 100 milioni di investimenti legati al tema delle risorse che sono stato con il 110, con il 90 per cento, eccetera.

È importante quanto accade in Comune che ci tiene alla sua comunità e naturalmente deve pretendere che le altre Istituzioni facciano fino in fondo la loro parte e quando questo non avviene, il nostro compito politico è esprimere il nostro dissenso, ne ho ascoltati nel dibattito diversi dissensi, anche sulle questioni di carattere nazionale, perché siamo tutti parte dello stesso Stato e della stessa Repubblica.

La discussione, a fisarmonica, rispetto alle colpe del Comune, non servono a nessuno e su un punto insisto, per l'interesse di Modena le forze politiche dovrebbero essere più unite a rivendicare, verso i nostri livelli nazionali, ciò che è giusto per la città e per le autonomie locali.

Vengo ad altre considerazioni politiche per punti, anche perché un pezzo di questo Consenso, a Roma, governa, quindi, mi farebbe trovare con la sintesi più avanzata, se fosse possibile, ma tutto diventa più complicato.

Vado avanti per essere veloce. Questo Bilancio, dopo il primo voto del PUG, che rappresenta per noi un altro passaggio rilevante per l'Amministrazione della città, riteniamo che sia il secondo passaggio fondamentale. Abbiamo fatto questi pezzi tenendo la testa alta e mantenendo i tempi degli atti di programmazione più importanti per il Comune, appunto, il tema del PUG, di visione di futuro, dell'urbanistica, il Bilancio previsionale che è economia. Bilancio e riferimento della nostra azione per l'assunzione con conoscenza e consapevolezza, l'approviamo in anticipo di quasi un mese rispetto agli ultimi due anni non solo per limitare al minimo l'esercizio provvisorio, ma per essere subito pronti e operativi sugli investimenti. Faccio un altro esempio concreto, con il Bilancio approvato oggi, se tutto va come deve andare, la prossima settimana, riusciamo a portare in Consiglio la delibera patrimoniale condivisa con l'Asl, faccio un esempio per dire cosa significa approvare rapidamente il Bilancio, la delibera che abbiamo verificato con l'Asl sulla realizzazione del nuovo OSCO, abbiamo approvato un ordine del giorno, giusto in tempo lo dobbiamo fare, per rispettare i tempi dei bandi PNRR riservati al mondo della Sanità e sulla Sanità, l'OSCO, l'Hospice, le Case della Salute di Via Panni e del centro storico. Poi, naturalmente, gli investimenti che stanno venendo avanti, si sta sbloccando anche la Cala Madonnina, anche questo riteniamo che sia un altro passaggio molto importante. Così, tra l'altro, attuiamo un indirizzo chiaro ed unanime del Consiglio che ha votato una mozione proprio sul tema dell'OSCO, come dell'Hospice e di altre strategie sulla sanità.

L'altro aspetto è la dimensione di sfida che abbiamo di fronte, che è molto alta, così come l'aspettativa della città. Stiamo parlando di una manovra ambiziosa e con numeri rilevantissimi. L'avete detto in diversi, 252 milioni di spesa corrente e una proposta di quasi 200 milioni di euro di investimenti nel prossimo triennio.

Mettiamo in gioco, fino in fondo, le risorse Covid e guardiamo avanti. Non sarà facile, ma questo Bilancio ci consegna anche la complessità di gestire variabili enormi, come quelle che ho citato,

quelle dell'energia, del costo delle materie prime che va a pesare anche sugli appalti in corso o sui nuovi appalti che dobbiamo fare, perché cambiano i valori del 30 per cento, non stiamo ragionando di valori piccoli.

Penso al dramma della guerra in Ucraina, agli impegni per l'accoglienza, al tema altrettanto pesantissimo delle difficoltà sull'export per la nostra economia e i costi dei contratti di lavoro. Come Anci, a Roma stiamo provando a continuare a insistere, qualcuno di voi l'ha detto, per cercare di far riconoscere, non può essere che Roma firma e Modena paga, perché tutto diventa più complicato.

Lavoreremo anche nei prossimi mesi e ogni variazione non sarà banale, per certi aspetti, magari riuscissimo a fare molte variazioni, se fossero variazioni perché arrivano altri soldi, se dovessimo farla così, sarebbe come abbiamo fatto l'anno scorso, perché sono arrivati più soldi, quindi, quelle varianti che abbiamo messe in campo, quelle variazioni di Bilancio sono state fondamentali per far tenere il sistema e per assicurare risorse al sistema che è stato richiamato più volte. Bisogna riaprire e superare definitivamente lo stato di emergenza.

Il 2022 è il primo anno della nuova normalità post Covid e l'obiettivo per tutti non è solo recuperare, ma andare oltre alla recessione del 2020 della ripresa del 2021. Modena ha storicamente dimostrato di saper spendere bene i soldi pubblici e sviluppare città ed ora lo dimostreremo ancora al meglio, con i fondi europei. Intanto, lo stiamo dimostrando ottenendo risultati, come vi ho detto, con risorse estremamente importanti.

Dopodiché, oltre ai fondi, stiamo lavorando per ottenere ulteriori risorse regionali, con l'obiettivo di completare l'ex Ospedale Estense, con l'obiettivo di intervenire per garantire formazione, non solo per sostenere i progetti dell'Università, non solo per sostenere i progetti delle Scuole superiori della Provincia, non solo per sostenere le Scuole comunali, ma per investire sul ITS Maker che farà la differenza dei pezzi di formazione competitiva del nostro territorio. Oltre a questo, il lavoro per garantire le condizioni per vincere le sfide ambientali e sociali e del nuovo lavoro di qualità, quelle economiche. Abbiamo un tavolo, e su quello ci stiamo confrontando.

L'Agenda 2030 è nota e il prossimo biennio sarà decisivo per realizzarla, così come i prossimi mesi saranno fondamentali per completare il lavoro sul PUG che invece getta le basi, come vi ho detto, per immaginare la città 2050. Questo Bilancio ci accompagna nella seconda parte della Consiliatura.

Dal punto di vista politico, abbiamo condiviso con la Maggioranza i principali obiettivi che abbiamo fissato dal DUP, declinandoli come si conviene. Consolidare i servizi che rappresentano sistemi efficaci di protezione sociale per le persone e le famiglie, con un Welfare integrato che comprende, tra gli altri, Scuola, Sociale, Cultura, Pari Opportunità, Sport e naturalmente Sanità e, nello stesso tempo, rilanciare il sostegno al lavoro e allo sviluppo economico con il blocco di tasse e tariffe e la conferma del Piano occupazionale, un'ulteriore spinta per la digitalizzazione. Ho sentito parlare poco di questo settore, ma è strategico, se vogliamo essere competitivi e stare in rete, e le semplificazioni della Pubblica Amministrazione.

Vado a concludere. Come ho già detto in sede di presentazione, i prossimi mesi saranno decisivi perché l'Europa dovrà prendere decisioni importantissime in merito alla crisi dell'Ucraina o l'auspicio del blocco immediato o dei bombardamenti e l'impegno per ritrovare un senso di pace in quelle realtà martoriata.

Stiamo pagando un ulteriore drammatico prezzo, ci sono cittadini che vivono a Modena e che lavorano a Modena che sono attorno alla Romania, all'Ungheria, eccetera, che sono stati richiamati nel proprio Paese per ritornare ad essere arruolati. Dalla sera alla mattina, in tre giorni, dovevano essere là, hanno dovuto abbandonare il posto di lavoro qui, la propria attività qui per ritornare in patria per cercare di contribuire alla sicurezza del proprio Paese.

Penso anche al tema delle nuove regole del Patto di stabilità che dobbiamo affrontare e come uscire definitivamente dall'emergenza per riportare il mercato unico e la libera circolazione continentale al 2019, pre-Covid.

Anche il Governo, negli ultimi undici mesi di legislatura sarà chiamato a scelte importanti che avranno inevitabilmente ripercussioni sulle nostre strategie e sulle nostre scelte. Auspico che l'esecutivo nazionale apra un tavolo permanente di confronto con Regione, Anci e Upi per condividere, fin da subito, alcune priorità su cui fare un patto di fine legislatura.

Per quanto di nostra competenza diretta, dobbiamo fin da oggi metterci al lavoro sul 2023 e sul 2024 per evitare contraccolpi o brutte sorprese una volta terminata definitivamente la pandemia. Non possiamo permetterci di inciampare nel gradino della nuova normalità che ho citato all'inizio della mia riflessione, perché rischieremo di compromettere la tenuta dei servizi pubblici e la piena attuazione del Piano Next Generation Modena con i fondi europei, del PNRR e quelli regionali.

La nostra è una città in movimento, è una città storica, una città sociale, una città culturale, una città turistica, dobbiamo spingere sul tema del turismo ancora, pian piano, settimana dopo settimana, cominciamo a registrare lievi arrivi turistici nuovi, questo è importante per la ripresa anche del commercio e di tutte le attività. Penso all'impegno di quest'estate, abbiamo messo a disposizione di due registi un pezzo della città per realizzare due film, non uno, due film importanti su Enzo Ferrari. Ci saranno, quindi, anche dei problemi per pezzi di città, ma credo che sia promozionale da un punto di vista culturale e turistico e anche di come sono i modenesi in questa dinamica.

Nel 2022 vogliamo spingere per completare il percorso di adozione e approvazione anche del PUG, di guardare al futuro e per continuare a creare valore e attrattività. Ci siamo presi l'impegno di iniziare oggi la definizione della città con responsabilità, perché vogliamo puntare a una visione lunga, 2030-2050, con l'apporto dei nostri cittadini, delle nostre imprese con il tavolo e la competitività che per noi è fondamentale.

Grazie a questo Bilancio, creiamo le condizioni per mantenere quest'impegno, assicurare nuove opportunità, sviluppo, investimenti, lavoro, per migliorare e fare grande Modena. Vi ringrazio del vostro contributo".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessore Cavazza"

L'assessore CAVAZZA: "Grazie Presidente. Grazie a tutti voi. Credo di aver seguito con adeguata attenzione tutti gli interventi. Mi sono appuntato alcune questioni che vorrei restituire a voi, se avete la pazienza di ascoltare, come contributo alla riflessione, oggi sicuramente si conclude un capitolo, ma è un libro ancora tutto da scrivere.

Vorrei iniziare, coerentemente con il minuto di silenzio che c'è stato e con l'ordine del giorno approvato da tutti i Gruppi, con un appunto, una nota sulla questione guerra e pace. Innanzitutto, vorrei ricordare a tutti noi che nel mondo ci sono circa 200 conflitti, ci sono circa 200 guerre e vorrei anche ricordare che, com'è stato detto opportunamente, la pace la si costruisce giorno per giorno, la pace è sicuramente responsabilità delle nazioni, delle istituzioni, ma anche responsabilità per ciascuno di noi. La cultura della pace, penso, la si costruisce a partire dalle relazioni interpersonali e, da questo punto di vista, certamente abbiamo delle grandi responsabilità. La cultura della pace, lasciatemelo dire, la si costruisce a partire dalle famiglie dove c'è questo rapporto di mutualità, di solidarietà, di sostegno, di ascolto e di dialogo.

È un impegno che ci riguarda tutti, allora, ne discende una cosa molto semplice, che se nel mondo ci sono circa 200 conflitti di guerre guerreggiate, è chiaro che non possono esserci profughi di Serie A e profughi di Serie B. Da questo punto di vista, il Sindaco non l'ha detto, ma le Istituzioni a Modena, certamente il Comune, la questura, il prefetto, l'Asl, i vari servizi, Scuola, Istruzione, Servizi Sociali e Anagrafe, comprese le stesse Associazioni, si stanno predisponendo per accogliere questi chiamiamoli nuovi profughi.

Prima di andare oltre, ho anche una nota tecnica perché c'è bisogno che certe cose le sappiamo tutti. Nella Gazzetta Ufficiale n. 50, che è uscita l'1/03/2022, c'è un decreto-legge n. 17, che titola "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali".

Di questo decreto ricordo anche l'articolo 27 che recita: "Integra il ristoro dell'imposta di soggiorno portando la copertura anche delle minori entrate del secondo trimestre 2022 e definisce i criteri con cui sarà ripartito il contributo straordinario per far fronte ai maggiori costi energetici". È una cosa estremamente fondamentale, cioè che da un certo punto di vista la cosiddetta lobby dei Sindaci talvolta funziona, non sempre funziona, l'abbiamo visto in tantissime questioni che i Sindaci e le Giunte hanno posto al Governo, ma in questo caso sembra che abbia funzionato. Ho citato questa cosa perché bisogna, e lo diceva anche il Sindaco, che impariamo a prendere bene la mira, cioè che chiediamo alle istituzioni quello che è il loro compito specifico fare. Avevamo detto che alcune questioni afferivano al livello nazionale, i Comuni sono stati ascoltati, il decreto sembra andare in questa direzione.

Dirò una cosa che forse riprenderò anche dopo, sulla questione del sostegno alle famiglie, di natalità, eccetera, anche qua, c'è bisogno che prendiamo bene la mira, altrimenti corriamo il rischio di chiedere delle cose improprie. Da questo punto di vista, credo che sia sotto gli occhi di tutti e a conoscenza di tutti delle politiche più efficaci a favore delle famiglie, comprese quelle numerose che figli, risiede nello strumento fiscale. È materia sicuramente statale, tradotta a livello territoriale con l'ISEE, per quello che riguarda il rapporto pubbliche Amministrazioni e cittadini, ma il senso fondamentale è questo, perché è una misura strutturale che dà certezza nel tempo di quelle che sono le opportunità che le famiglie hanno.

È vero che ci sono dei limiti, però sappiamo anche come si possono affrontare. Nei Paesi centro nord Europa è una misura da tantissimo tempo adottata e in alcuni casi abbiamo visto che è proprio in controtendenza rispetto al declino demografico.

Il terzo punto di carattere generale riguarda il tema che ritengo fondamentale, e poi dirò anche quali sono le sue ricadute operative, è il tema della fiducia. Tutti abbiamo riconosciuto che anche nell'ordine del giorno è emerso con estrema chiarezza che quando ci sono dei problemi si bussa alla porta del Comune, dell'Ente Locale, del Sindaco e dei diversi Assessori, e questo è positivo, è estremamente positivo perché vuol dire che, se non altro, nei momenti di bisogno si ha ancora fiducia nell'Istituzione e si ha ancora fiducia nell'Istituzione Ente Locale. Questa viene chiamata fiducia di base, senza questa, nessuno di noi uscirebbe di casa per andare a comprare il pane dal fornaio perché avrebbe il dubbio che quel pane non sia fatto da farina, lievito, sale, eccetera. Dico questo perché noi dobbiamo prenderci cura dell'Istituzione. So che nei discorsi politici l'espressione "dobbiamo" è molto diffusa, talvolta in maniera impropria, ma credo che prendersi cura delle Istituzioni sia un compito che riguarda tutti.

Ritengo fondamentalmente sbagliato, un errore gravissimo, un approccio – lo dico citando un vecchio corridore - "È tutto sbagliato, è tutto da rifare". Se così fosse, perché c'è quest'ipotesi, occorrerebbe vedere anche degli schemi di bilancio alternativi, profondamente alternativi.

Arrivo ad alcune questioni più specifiche rispetto alle cose che sono state dette. Si è cercato di contrapporre la questione coraggio con la questione equilibrio. Innanzitutto, vorrei dire che do un'accezione a coraggio non tanto in termini moralistici, ma in termini di assunzioni di responsabilità e ritengo che coraggio ed equilibrio vadano insieme.

Credo che quest'Amministrazione di coraggio ne abbia avuto, non solo perché sta facendo un mestiere non facile, come tutti noi sappiamo, perché anche il vostro è un mestiere non facile. Faccio soltanto qualche esempio, abbiamo avuto il coraggio di ridurre la superficie di espansione della città: 211 ettari. Secondo voi, quelle persone che si sono viste perdere quella rendita di posizione, cosa hanno pensato? Sempre in quell'ambito lì, se ricordate, nella fase transitoria dal vecchio ordinamento al nuovo ordinamento, abbiamo fatto un avviso, si sono presentate 180 soluzioni di

passaggio, di transizione verso il nuovo ordinamento urbanistico, ne abbiamo accettate una ventina. Secondo voi, gli altri 160 cosa hanno pensato? Non ricordo, ma lo cito proprio come titolo, la lotta all'evasione che è incrementata con organizzazione e come risultati rispetto agli ultimi anni. Aggiungo anche la lotta alla criminalità. Non faccio esempi per non scomodare nessuno, ma che questa Amministrazione si sia impegnata in prima persona e alcuni di noi ci hanno messo la faccia, rischiando.

Coraggio anche nelle politiche redistributive, perché ci vuole un'assunzione di responsabilità, decidere a condizioni date, dove si prelevano gli euro e dove si distribuiscono. Questo è stato fatto, speriamo nella maniera più equa possibile. Oppure, l'ultimo esempio, la riduzione delle tariffe anche per i posti non convenzionati, quindi, un'espansione del welfare locale riconoscendo la funzione pubblica di soggetti privati.

È chiaro, siamo tutti d'accordo che anche lo 0-6 rientri nella logica, nel percorso, della filiera dell'istruzione, se così fosse vorrebbe dire, pur lasciando chiaramente la volontarietà della partecipazione, che lo Stato trovi le risorse per sostenere questo percorso.

Torniamo al tema di prima: chiedere alle diverse Istituzioni ciò che è compito loro specifico fare.

Dicevo: non c'è contrapposizione tra coraggio e equilibrio. Perché questo? L'equilibrio tra spesa corrente e investimenti, i settori in cui sono destinati gli investimenti è stato già detto da un sacco di voi, però in un gruppo, in una comunità, in una città, trovo fondamentalmente sbagliato contrapporre le esigenze di un target a quelle di un altro target. Ecco perché la necessità di trovare, rispetto a una situazione ingarbugliata, complicata, complessa, il miglior equilibrio possibile.

È chiaro che le opinioni possono essere diverse, ma non si può negare il tentativo di arrivare a questo equilibrio.

È un equilibrio, questo, che non è solo economico finanziario. Ricordo che da questo punto di vista gli Enti Locali, a differenza dello Stato, non possono basare le proprie politiche sul debito, questo lo sappiamo tutti. Il PNR si basa sul debito, che è statale, non è territoriale.

Ecco che c'è la necessità, ogni anno, di stare attenti non solo all'equilibrio tra le esigenze e i diversi target, ma anche tra diverse poste di bilancio. Anche qui, è un punto su cui riflettere ulteriormente e anche qua è una questione di equilibrio tra risorse destinate ai servizi e contributi dati direttamente alle persone, alle famiglie e alle imprese. È una contrapposizione che non tiene conto, credo, della situazione del destinatario e non tiene conto della situazione – dico – modenese, dove diversi di voi, quasi tutti, avete posto l'accento su problematiche di ordine culturale. Se vogliamo sviluppare l'autonomia delle persone, l'autonomia dei soggetti, l'autonomia dei corpi intermedi, bisogna essere coerenti da questo punto di vista. Non sto dicendo no ai contributi, sto dicendo che i contributi vanno dati nel momento giusto, al giusto soggetto per un tempo determinato, altrimenti il rischio, lasciatemelo dire, è quello dell'assistenzialismo, della dipendenza, mentre noi dobbiamo sviluppare autonomia delle persone, dei corpi intermedi, delle Associazioni e tanto più delle imprese. Nelle fasi di difficoltà occorre intervenire e ognuno per il proprio livello.

Condivido, anche se non è proprio necessario che lo dica, però quando in diversi di voi hanno delineato non solo degli interventi puntuali, ma di riflesso dei criteri di intervento, condivido alcuni di questi criteri, il primo di tutti è che si parte da chi è maggiormente in difficoltà. Credo che succeda non so da quanto tempo e succede in quasi tutte le famiglie, in tutte le organizzazioni, si parte da chi ha più bisogno.

Condivido anche il criterio che si debba partire dalle situazioni più pericolose non soltanto in termini sociali, ma anche in termini strutturali, di edifici, oppure le piste ciclabili, eccetera. È giusto questo, così come se riqualifichiamo in questi termini, è giusto partire dalle periferie, dove le periferie non è un dato meramente geografico, ma è un dato oggettivo di chi anche se vive nel centro si trova in una situazione di difficoltà oppure, se pensiamo alle periferie, ai nostri rioni, laddove non ci sono determinate situazioni, dove l'accesso ai servizi è difficile, faticoso, intempestivo, quindi, come criterio penso che sia un criterio estremamente condivisibile.

Il tema dell'equilibrio, faccio solo un esempio, sempre nel cosiddetto progetto 0-6, anche lì si è tentato di trovare un equilibrio tra le esigenze del minore, esigenze educative, formative, di crescita, di sviluppo, le esigenze delle famiglie che hanno esigenze sui propri tempi di vita, di lavoro, educativi di cura e le esigenze dei lavoratori. Vi posso assicurare che non è facile trovare quest'equilibrio e soprattutto non è facile trovare l'accordo di tutte le rappresentanze di tutte queste esigenze, ma è uno sforzo che va fatto. La complessità vuol dire intervenire anche su questi aspetti, con l'articolazione degli strumenti che abbiamo a disposizione, non ultimo quello del Bilancio, perché questo equilibrio comporta inevitabilmente un impatto sulla parte capitale e sulla parte corrente, perché se vogliamo riconoscere, giustamente, le esigenze dei lavoratori, che si traducono in nuovi stipendi, è evidente che questo ha un impatto sul Bilancio.

Confermo che a condizioni date si può, anzi, si deve fare di più. Siamo tutti materialisti, ma le parole (e la cultura) pesano.

Sono convinto e confermo che siamo tutti impegnati a fare ciò che è giusto e necessario".

Il PRESIDENTE: "Okay, facciamo una pausa e poi le dichiarazioni di voto".

(La Seduta, sospesa alle ore 15.32, riprende alle ore 15.45)

Il PRESIDENTE: "Prego i Consiglieri da remoto a riattivare le telecamere che riprendiamo i lavori. Prego di accomodarvi e fare silenzio.

Come ho anticipato questa mattina, propongo un cambio dei questori, so che quelli che vi indico adesso hanno vinto anche il premio di tutte le votazioni che faremo, chiedo ai Consiglieri Manicardi, Stella e Rossini di svolgere il ruolo di questori da adesso in avanti, non sto a ripetere le cose già dette a inizio Seduta. Ringrazio Manenti, Moretti e Parisi per averlo svolto fino ad adesso. Chiedo silenzio in Aula che apriamo i lavori.

Saluto la dottoressa Romoli, membro del Collegio dei revisori, che è collegata da remoto. Ringrazio anche lei per tutto il lavoro fatto nelle scorse settimane e tutto l'anno e per essere con noi oggi.

Chiedo ai colleghi di iscriversi per le dichiarazioni di voto, ricordo che il tempo è sempre di cinque minuti. Data la complessità dell'argomento sarò un po' elastico, ma non cercate di approfittarne troppo".

La consigliera AIME: "Aime, da remoto".

Il PRESIDENTE: "Prego, Aime".

La consigliera AIME: "Grazie Presidente. Di nuovo, buongiorno a tutte e a tutti. Sarò abbastanza rapida, parto dagli emendamenti. La nostra posizione è di sostenere gli emendamenti che sono stati presentati dal Sindaco e, allo stesso modo, gli emendamenti presentati dalla Maggioranza.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, parto da quelli che abbiamo presentato noi per dire due parole soprattutto nel Bilancio ambientale che riteniamo veramente fondamentale, quindi, speriamo che possa essere votato e recepito anche dai colleghi perché, com'è scritto anche nell'ordine del giorno, sono più di dieci anni che abbiamo anche raccomandazioni in tal senso, anche dei livelli superiori, a quelli semplicemente comunali e perché è un nostro ordinario strumento per misurare anche la qualità di quello che l'Amministrazione intende fare.

Per i taxi e bus, l'ho già illustrato oggi, sul benessere psichico dico due parole perché mi ha molto colpito quello che ha detto il collega Baldini, ossia che basta togliere il Green Pass perché tutto si rimetta a posto sotto il profilo psicologico, posso avere anche delle posizioni critiche sul Green Pass, non credo proprio che sia una misura così semplice e lineare che possa riportare uno stato di benessere dopo due anni di pandemia, che non è ancora finita, e adesso anche con la guerra.

Riteniamo che l'attenzione, anche il benessere psicologico, qualcosa che magari si vede meno, è meno evidente di una malattia fisica, però è molto insidioso, soprattutto per i giovani e soprattutto per gli anziani che hanno meno difese, ma per i giovani che hanno un futuro, quindi, ci vuole – a nostro modo di vedere – la massima attenzione.

Sugli ordini del giorno, che sono tanti, cerco di andare rapidamente. Voteremo a favore degli ordini del giorno presentati dal PD, oltretutto ne abbiamo firmati quattro su cinque, ci parlano di servizi ai cittadini, alle famiglie, alle imprese, ci parlano di ristori, ci parlano di candidare progetti strategici per Modena, ci parlano di diminuire i costi di gestione imputabili all'energia. Sono tutti temi sui quali siamo d'accordo e siamo sensibili. Voteremo anche gli ordini del giorno di Sinistra per Modena, molto importante l'azione a sostegno dell'associazionismo culturale e sportivo, proprio per la ripartenza, fortemente collegamento anche al benessere psicologico, e l'emergenza abitativa, ne ho parlato anche nel mio intervento, e il caro bollette, perché è un tema assolutamente centrale.

Voteremo anche a favore di tre ordini del giorno del consigliere Manenti dei 5 Stelle e del consigliere Silingardi, mentre voteremo contro l'ordine del giorno presentato dal collega Giordani perché è un'indicazione talmente stringente e talmente vincolante su una priorità sulla quale giustamente non conosciamo neanche abbastanza bene la situazione da poterlo sostenere con cognizione di causa.

Voteremo contro gli ordini del giorno presentati dai colleghi della Lega e dai colleghi di Fratelli d'Italia. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bertoldi, prego".

Il consigliere BERTOLDI: "Cominciamo ad elencare le nostre posizioni sui vari emendamenti e sulle proposte e gli ordini del giorno.

Voteremo no agli emendamenti presentati dal Sindaco, sia quelli di Fratelli d'Italia, il Popolo della Famiglia, e ci asteniamo sull'emendamento proposto dal PD e Sinistra per Modena.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, voteremo a favore dell'ordine del giorno avente come primo firmatario il consigliere Bosi, sugli asili pubblici e privati, poi, voteremo a favore dell'altro ordine del giorno che vede come primo firmatario il consigliere Bosi "Sostegno alle famiglie numerose modenesi", voteremo favorevole all'ordine del giorno che vede come primo firmatario sempre il consigliere Bosi "Implementazione a livello comunale dell'assegno unico per i figli a carico", voteremo a favore dell'ordine del giorno presentato e sottoscritto dagli altri Consiglieri sull'aumento delle entrate previsto per sanzioni amministrative e per violazioni del Codice della Strada, anche perché, sennò, vorremmo che gli agenti di Polizia Locale si dedicassero a tutta la sicurezza della città e non solo a quelle stradali. Voteremo a favore dell'ordine del giorno che vede come prima firmataria la consigliera Moretti, relativo a misure a sostegno dell'imprenditoria femminile, in favore dell'altro ordine del giorno che vede come prima firmataria la consigliera Moretti in riferimento alle misure a sostegno delle attività alberghiere e per l'azzeramento dell'imposta di soggiorno.

Ci asteniamo sulla proposta che vede come prima firmataria la consigliera Aime, sulle misure di sollievo per le problematiche psicologiche in conseguenza del Covid 19.

Diamo voto contrario alla proposta che vede come prima firmataria la consigliera Aime relativamente al Bilancio ambientale non perché siamo contrari, ma perché ci sembra poco attinente con il Bilancio, sono posizioni di principio che possono essere condivisibili perché non riguardano certamente il Bilancio.

Votiamo "no" anche all'altra proposta che vede come prima firmataria la consigliera Aime sulla mobilità e sicurezza nelle ore serali e notturne.

Votiamo a favore dell'ordine del giorno che vede come prima firmataria la consigliera Scarpa relativamente all'emergenza abitativa e caro bollette.

Votiamo a favore dell'ordine del giorno che vede come prima firmataria la consigliera Scarpa, che parla del sostegno all'associazionismo culturale e sportivo, a seguito dell'emergenza Covid, e della crisi energetica, cercando, nei limiti del possibile, di ampliare la platea dei beneficiari in modo che non siano sempre i soliti.

Per quanto riguarda la proposta che vede come primo firmatario il consigliere Carpentieri, sul primo anno della nuova normalità, votiamo "no".

Votiamo "no" anche a quello successivo, che vede come primo firmatario il consigliere Carpentieri, sulla centralità degli investimenti europei.

Votiamo a favore dell'ordine del giorno proposto che vede come primo firmatario il consigliere Giordani, sulla manutenzione straordinaria delle piste ciclabili.

Votiamo a favore anche dell'altro ordine del giorno proposto dal Movimento 5 Stelle, che vede come primo firmatario il consigliere Silingardi, sul Piano per la realizzazione dei rioni e di spazi pubblici di aggregazione e anche sull'altro ordine del giorno che vede come prima firmataria la consigliera Manenti relativamente all'acquisto di ausilio e strumenti sanitari per l'igiene personale nelle CRA.

Votiamo "no" per quanto riguarda l'ordine del giorno proposto dal consigliere Carpentieri relativamente a più autonomie e più risorse in materia di personale, per consentire al Comune di garantire servizi di qualità ai cittadini, bambini e imprese.

Votiamo a favore dell'altro ordine del giorno proposto dalla consigliera Manenti sul piano per l'adeguamento di punti di lettura frazionari dei rioni periferici.

Votiamo "no" all'ordine del giorno che vede come primo firmatario il consigliere Forghieri, relativamente alla fiscalità 2022.

Votiamo "no" alla proposta del consigliere Lenzini in riferimento all'efficientamento energetico di edifici comunali.

Poi, votiamo a favore delle ultime due mozioni, una proposta dalla consigliera Rossini relativamente alle misure a sostegno della maternità e l'altra proposta dal consigliere Baldini relativamente agli aiuti alle piccole e medie imprese ed Enti in difficoltà per il caro energia. Ho finito. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Si è iscritta la consigliera Scarpa. C'è qualcun altro, in particolare da remoto, che vuole iscriversi? Consigliera Scarpa, prego".

La consigliera SCARPA: "Grazie Presidente. Solo due parole, siccome negli interventi non abbiamo anticipato il voto, per dichiarare il voto sui singoli emendamenti e mozioni.

Chiaramente, per le motivazioni già dette nel mio intervento, voteremo a favore del Bilancio, a favore delle delibere ad esso connesse e a favore degli emendamenti del Sindaco, anche nella consapevolezza che nei prossimi mesi ci saranno diversi passaggi fondamentali anche relativamente alle politiche dell'Ente in materia.

Per quanto riguarda gli emendamenti dei Gruppi, voteremo contro gli emendamenti a prima firma della consigliera Rossini e a favore gli emendamenti della Maggioranza di cui siamo chiaramente firmatari. Voteremo a favore di tutti gli ordini del giorno proposti dai Gruppi di Maggioranza e invece voteremo contro i due ordini del giorno di Fratelli d'Italia, Popolo della Famiglia, e gli ordini del giorno a prima firma dei Consiglieri della Lega.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno del Movimento 5 Stelle, anche a seguito di alcune modifiche migliorative che sono state apportate questa mattina, voteremo a favore dell'ordine del giorno a prima firma del consigliere Silingardi, a favore dei due ordini del giorno a prima firma della consigliera Manenti e invece ci asterremo sulla mozione a prima firma del consigliere Giordani perché entra un po' troppo nel dettaglio rispetto agli interventi, quindi, non siamo del tutto convinti da questo punto di vista. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altre dichiarazioni di voto? Carpentieri, prego".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Uso questo tempo per motivare alcune cose che per altri miei colleghi, nei vari temi affrontati, credo abbiano già esposto chiaramente. Voteremo "sì" a questo Bilancio perché ci convince, viene in un momento storico particolare, tutti i Bilanci sono importanti, ovviamente, ma dal dibattito di tutti colleghi è emerso che oltre ad essere a metà mandato, è un Bilancio che vuole lasciarsi alle spalle il Covid, ma non è ancora finito, almeno da un punto di vista sanitario, almeno definitivamente, e speriamo che lo sia davvero da un punto di vista sociale ed economico. È un Bilancio che deve partire da una situazione ancora complicata e provare a disegnare e mettere benzina nella macchina veramente per far ripartire una macchina che forzatamente, sia quella privata che quella pubblica, ha dovuto farsi carico di una situazione totalmente imprevista.

È un Bilancio che tiene, almeno in parte, conto, perché è stato redatto in queste ultime settimane, dei cambiamenti epocali da un punto di vista energetico che stanno impattando la vita dell'Ente, delle famiglie e delle imprese, ovviamente non ha potuto tenere conto di quello che sta oggi, domani e succedendo, che impatterà sicuramente nella migliore della ipotesi la nostra vita anche da un punto di vista economico e finanziario e di abitudini.

È un Bilancio che, in questo quadro, decide e non aumenta le tasse, ma consolida i servizi. Credo che sia già un grande punto di partenza, perché si porta dietro una cosa molto semplicistica, se volete, per chi è più abituato di me all'economia, se riesco a consolidare, perché ho necessità di consolidare i servizi di sostegno alle famiglie, ho la necessità perché ho le richieste, perché sono aumentate le famiglie che necessitano ancora di più di un sostegno diretto o comunque indiretto di servizi e di aiuti economici del pubblico che noi rappresentiamo, se riesco a consolidare, che vuol dire che mantengo, anzi, aumento anche un po' lo sforzo e non aumento le tasse, perché questo è un dato abbastanza incontrovertibile, significa che ho ottenuto dei risparmi. È pacifico, perché se riesco a consolidare le spese da una parte e aumentarle, vuol dire che da altre parti ho risparmiamo.

Si aggiunge la complicatezza data dagli aumenti contrattuali che portano un impegno giusto da un punto di vista di principio, cioè l'aumento degli stipendi dei dipendenti pubblici, dell'Ente Locale, che come tutti gli altri dipendenti, ma non solo, anche autonomi, stanno veramente soffrendo e stanno ancora di più per un'inflazione che sicuramente non aiuterà i loro redditi. Com'è stato anche detto dal Sindaco e non solo, questi aumenti che sono corposi da un punto di vista quantitativo, in un Bilancio complessivo, si scaricheranno, se non succede niente, totalmente sull'Ente. Anche su questo dobbiamo fare conto, se giustamente dobbiamo aumentare lo stipendio ai nostri dipendenti pubblici, consolidare i servizi, almeno non aumentare le tasse, è evidente che già un Bilancio a macro-titoli, a macro-etichette che, secondo noi, si posiziona nella maniera corretta.

Si aggiunga un volume di investimenti previsto, e devo dire che se uno va a fare i conti, almeno negli ultimi anni, sugli investimenti in conto capitale, più o meno quello previsto è più o meno realizzato, quindi, non sono spese iperboliche. È molto interessante, circa 200 milioni nel triennio, significa uno sforzo forte del pubblico per far ripartire o sostenere la macchina con tutte le difficoltà già citate che ci saranno o potrebbero esserci, a seconda di come si svolge la vicenda internazionale. Questi presupposti molto larghi, ci portano a dire che la strada è giusta, poi si può correggere e si correggerà con le variazioni di Bilancio, con gli assestamenti, ma il disegno è chiaro: non aumento le tasse, tengo alto il livello dei servizi che non abbiamo mai abbassato, anzi, perché la richiesta è forte, e alzo anche il livello di investimenti a cui – nota politica che non fa parte direttamente del Bilancio – si affiancano numerosi investimenti privati che certamente sono facilitati da un forte impegno pubblico, quindi, un investimento pubblico chiama anche un impegno del privato che vede il cambiamento di pezzi della città, di territorio, di rigenerazione o comunque di riqualificazione o comunque di nuovi servizi che è un'opportunità anche per il privato. Questo significa lavoro e

significa comunque un miglioramento della comunità modenese nel senso più largo, che ne beneficia di investimenti.

Questo, ci porta a votare "sì", con un'ultima sottolineatura, come Gruppi di Maggioranza, è stato ampiamente detto, abbiamo apportato una proposta correttiva perché il Bilancio redatto nei primi mesi del 2022, poi sviluppatisi, eccetera, secondo noi, abbisognava e probabilmente non saranno sufficienti, ma la coperta è quella, di un segnale politico significativo che era quello del sostegno, non solo a parole, del pagamento delle bollette, almeno, e non è sufficiente, lo so, delle famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese.

Questi soldi serviranno a quelle famiglie che sono veramente eterogenee – adesso abbiamo indicato in modo semplificativo chi ha dei figli, che comunque sono minori, ma che comunque sono colpite da quella che si chiama povertà economica – ad avere un piccolo aiuto in più anche per pagare queste bollette che davvero sono un problema a brevissimo termine. L'emendamento in spesa corrente mette nella possibilità l'Amministrazione di fare un po' di più quello che già fa, domani.

Non è una razionalizzazione, non è un intento, domani, se ci sarà l'immediata esecutività, i servizi sociali avranno 150 mila euro in più per poter aiutare chi veramente ha bisogno a far fronte a queste spese totalmente impreviste, fino a qualche settimana fa.

Non sto a fare l'elenco di quello che voteremo a favore o contro, questi sono i motivi, in un dibattito molto importante e comunque anche ricco, che ci portano in estrema sintesi a sostenere il Bilancio, il nostro emendamento, gli emendamenti proposti dal Sindaco e si è già capito come siamo orientati sulle singole mozioni in campo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Si è iscritto la consigliera Rossini. Ci sono altri? Rossini, prego".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Sarò molto veloce. La dichiarazione di voto nostra sarà di voto contrario sul Bilancio e su tutte le delibere accessorie, contrario perché, l'abbiamo già detto nel corso del nostro intervento, ma direi che è bene ribadirlo, dopo l'intervento anche del collega Carpentieri e la replica dell'assessore Cavazza, il nostro Comune ha ampie disponibilità di fare di più, l'abbiamo detto, i numeri li abbiamo esplicitati nel corso dell'intervento. Quando si parla di coraggio ed equilibrio che non sono in contraddizione, sì, non sono in contraddizione, siamo d'accordo, ma l'equilibrio andrebbe esercitato proprio nel cercare di utilizzare le risorse che ci sono e che si trascinano dall'inizio di questa Consiliatura, vediamo i 7 milioni di euro di avanzo disponibile per aiutare veramente i cittadini in un momento di grave difficoltà, un momento che non credo si verificherà più in questa Consiliatura, ma ci auguriamo anche in quelle successive.

Credo fossero decenni che non in si presentava una situazione di questo tipo.

Quando si dice: "Dovete chiedere a chi istituzionalmente è preposto a dare". Sì, stiamo chiedendo a chi istituzionalmente è preposto a dare. Non ci dobbiamo aspettare che sia lo Stato a fare quello che possiamo, perché ci sono le possibilità, fare noi.

Tutti i rilievi che sono stati fatti nel nostro intervento e il contenuto delle nostre mozioni e dei nostri emendamenti sono tutti possibili perché effettivamente le risorse ci sono.

L'emendamento dei colleghi del Partito Democratico, su cui certamente non possiamo esprimere voto contrario, assolutamente sono un minimo aiuto opportuno, però rileviamo quanto scarso possa essere di fronte ai bisogni effettivi che le famiglie avranno e ripetiamo, le risorse per fare di più ci sono.

Riteniamo che non sia un Bilancio né coraggioso, né equilibrato, per cui, voteremo contro".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altre dichiarazioni di voto? Chiedo ai colleghi che fossero fuori dall'Aula di rientrare, quelli da remoto di collegarsi attivando la telecamera che iniziamo le operazioni di voto."

VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59887

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 59887 presentato dal Sindaco, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59900

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 59900 presentato dal Sindaco, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59970

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 59970 presentato dalla consigliera Rossini, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59973

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 59973 presentato dalla consigliera Rossini, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 24: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Mazzarelli

Astenuti 1: la consigliera De Maio

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE EMENDAMENTO PROT. 59986

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 59986 presentato dai consiglieri Carpentieri, Scarpa, Aime, Parisi, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 20 “REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 20, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 12 “REGOLAMENTO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE – ADEGUAMENTI”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 12, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 187 “INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI RELATIVI COSTI - ESERCIZIO 2022”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 187, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 4: i consiglieri De Maio, Giordani, Manenti, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Infine il PRESIDENTE, stante la necessità di approvare il presente atto secondo le tempistiche del bilancio di previsione 2022-2024 e visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 4: i consiglieri De Maio, Giordani, Manenti, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 39 “AREE INCLUSE NEL P.E.E.P. E
NEL P.I.P. DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE
NELL'ANNO 2022 - ADEMPIIMENTI DI CUI ALL'ART. 172 DEL T.U. N. 267/2000
ORDINAMENTO ENTI LOCALI”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 39, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 4: i consiglieri De Maio, Giordani, Manenti, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 190 “DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 - NOTA DI AGGIORNAMENTO -
APPROVAZIONE”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 190 così come emendata in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Infine il PRESIDENTE, al fine di accelerare gli adempimenti conseguenti al presente atto e preliminari alla predisposizione della manovra di bilancio 2022 – 2024, e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 211 “BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - APPROVAZIONE”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 211 così come munita in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Infine il PRESIDENTE, al fine di permettere tempestivamente la piena operatività dei settori dell'Ente e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Il PRESIDENTE: “Prima di passare alla votazione delle mozioni, permettetemi di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a redigere il Bilancio, tutti gli operatori del settore, dell'Assessorato, la Giunta, i Revisori dei conti, tutto il Consiglio per l'impegno di oggi e nelle settimane scorse per la Commissione. Grazie a tutti.”

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 511 “ASILI NIDO PUBBLICI E
PRIVATI GRATUITI PER LE FAMIGLIE MODENESI CON REDDITI MEDIO
BASSI”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 511, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 512 “SOSTEGNO ALLE
FAMIGLIE NUMEROSE MODENESI”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 512, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 514 “IMPLEMENTAZIONE A
LIVELLO COMUNALE DELL'ASSEGNO UNICO PER I FIGLI A CARICO”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 514, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 515 “AUMENTO ENTRATE
PREVISTO PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE
DELLA STRADA”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 515, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 5: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Moretti, Prampolini, Santoro

Contrari 24: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Baldini, Giacobazzi, Rossini

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 520 “MISURE A SOSTEGNO
DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 520, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi,

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 521 “MISURE A SOSTEGNO
DELLE ATTIVITA' ALBERGHIERE E DI RICEZIONE TURISTICA -
AZZERAMENTO DELLA IMPOSTA DI SOGGIORNO”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 521, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Astenuti 1: la consigliera De Maio

Risulta assente il Sindaco Mazzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 527 “CITTÀ SANA SOLIDALE E SOSTENIBILE: IL BILANCIO AMBIENTALE”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 527, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 1: la consigliera De Maio

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 526 “PANDEMIA DA COVID-19
E RIPERCUSSIONI PSICOLOGICHE SULLA POPOLAZIONE: IL COMUNE SIA
PROTAGONISTA DELLE MISURE DI SOLLIEVO PER GARANTIRE IL
BENESSERE DEI SUOI CITTADINI”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 526, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Risulta assente il Sindaco Mazzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 528 “MOBILITÀ E SICUREZZA
NELLE ORE SERALI E NOTTURNE”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 528, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 1: la consigliera De Maio

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 532 "CENTRALITA' DEGLI INVESTIMENTI EUROPEI. PRIORITA' AL LAVORO DI RICERCA DI FONDI (PNRR, FSC, FSE ECC... PER CANDIDARE PROGETTI STRATEGICI PER MODENA"

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 532, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 531 “COVID-19, PRIMO ANNO DELLA NUOVA NORMALITA'. PIÙ CERTEZZE DAL GOVERNO PER I BILANCI DEI COMUNI PER CONTINUARE LA POLITICA LOCALE DI SOSTEGNI E RISTORI NEI CONFRONTI DEL MONDO ECONOMICO, ASSOCIAZIONE E DELLE FAMIGLIE”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 531, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Contrari 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Risulta assente il Sindaco Mazzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 529 “BILANCIO
PREVISIONALE 2022-2024, EMERGENZA ABITATIVA E CARO BOLLETTE:
AZIONI E INTERVENTI A SOSTEGNO DEI CITTADINI”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 529, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 31: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Risultano assenti la consigliera Connola ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 530 “BILANCIO
PREVISIONALE 2022-2024: AZIONI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO
CULTURALE E SPORTIVO A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 E DELLA
CRISI ENERGETICA”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 530, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 32: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 540 “EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO EDIFICI COMUNALI PER CONTENERE LE EMISSIONI
INQUINANTI, DIMINUIRE I COSTI DI GESTIONE IMPUTABILI ALL'ENERGIA E
CONTRIBUIRE A RENDERE L'ITALIA MENO DIPENDENTE DA
APPROVVIGIONAMENTI STRANIERI”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 540, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 1: la consigliera De Maio

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 537 "PIU' AUTONOMIA E PIU' RISORSE IN MATERIA DI PERSONALE PER CONSENTIRE AI COMUNI DI GARANTIRE SERVIZI DI QUALITA' A CITTADINI, FAMIGLIE ED IMPRESE"

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 537, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 2: i consiglieri De Maio, Reggiani

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 539 “INDIRIZZI SULLA FISCALITA' LOCALE NEL 2022 POST COVID (IMU, TARI, IRPEF) E VERIFICHE IN MERITO AL NON AUMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE, ALL'EQUITA' E PROGRESSIVITA' DEI TRIBUTI IN EQUILIBRIO CON L'INVARIANZA DI GETTITO PER NON CREARE TAGLI ALLA SPESA SOCIALE”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 539, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 533 “INTERVENTI
PRIORITARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI TRATTI AMMALORATI
LUNGO LE PISTE CICLABILI SUL TERRITORIO COMUNALE”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 533, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 16: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Venturelli

Astenuti 4: i consiglieri Parisi, Scarpa, Stella, Trianni

Risulta assente il Sindaco Mazzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 534 “PIANO PER LA
REALIZZAZIONE NEI RIONI DI SPAZI PUBBLICI DI AGGREGAZIONE”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 534, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 33: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Mazzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 536 “PIANO PER L'ACQUISTO
DI AUSILI E STRUMENTI SANITARI E PER L'IGIENE PERSONALE NELLE CRA”**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 536, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 33: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Mazzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

**VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 538 “PIANO PER
L'ADEGUAMENTO DEI PUNTI DI LETTURA FRAZIONALI E NEI RIONI
PERIFERICI”, CON EMENDAMENTO PROT. 73647**

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'emendamento prot. 73647 presentato dalla consigliera Manenti alla proposta di ordine del giorno n. 538, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 33: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Mazzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Infine il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 538 così come emendato in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 33: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Mazzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 541 “MISURE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 541, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carrieri, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

VOTAZIONE PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 542 “ AIUTI ALLE PICCOLE-MEDIE IMPRESE ED ENTI IN DIFFICOLTÀ PER IL "CARO-ENERGIA" ”

Successivamente il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 542, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA